



Il giorno **12 maggio 2015**, alle ore 8,30, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani, si riunisce il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti			
Prof.	Nicola SARTOR	- Rettore	P
Prof.	Diego LUBIAN	- Direttore di Dipartimento Area Scienze Giuridiche ed Econ.	P
Prof.ssa	Roberta FACCHINETTI	- Direttore di Dipartimento Area Scienze Umane	P
Prof.ssa	Luigina MORTARI	- Direttore di Dipartimento Area Scienze Umane (5)	P
Prof.ssa	Marina BENTIVOGLIO	- Direttore di Dipartimento Area Scienze Vita e Salute	AG
Prof.	Aldo SCARPA	- Direttore di Dipartimento Area Scienze Vita e Salute (6)	P
Prof.	Giovanni VALLINI	- Direttore di Dipartimento Area Scienze e Ingegneria (9)	P
Prof.	Giovanni ROSSI	- Rapp. Prof. Ordinari Area Scienze Giuridiche ed Econ.	P
Prof.ssa	Luisa PRANDI	- Rapp. Prof. Ordinari Area Scienze Umane (8)	P
Prof.	Domenico GIRELLI	- Rapp. Prof. Ordinari Area Scienze Vita e Salute (4)	P
Prof.ssa	Maria Paola BONACINA	- Rapp. Prof. Ordinari Area Scienze e Ingegneria (3)	P
Prof.	Giorgio MION	- Rapp. Prof. Associati Area Scienze Giuridiche ed Econ.	P
Prof.	Felice GAMBIN	- Rapp. Prof. Associati Area Scienze Umane	P
Prof.ssa	Flavia BAZZONI	- Rapp. Prof. Associati Area Scienze Vita e Salute	P
Prof.ssa	Francesca MONTI	- Rapp. Prof. Associati Area Scienze e Ingegneria	AG
Dott.	Angelo BONFANTI	- Rapp. Ricercatori Area Scienze Giuridiche ed Econ.	P
Dott.ssa	Federica DE CORDOVA	- Rapp. Ricercatori Area Scienze Umane	P
Dott.	Giovanni GOTTE	- Rapp. Ricercatori Area Scienze Vita e Salute	P
Dott.	Giovanni Battista TORNIELLI	- Rapp. Ricercatori Area Scienze e Ingegneria	P
Dott.ssa	Giovanna BRENDOLAN	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo (1)	P
Dott.	Giorgio GUGOLE	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo (2)	P
Dott.	Mauro MARRELLA	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.ssa	Debora OLIOSO	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo (10)	P
Sig.	Leonardo FRIGO	- Rappresentante degli Studenti	P
Sig.ra	Valentina DAL ZOVO	- Rappresentante degli Studenti (7)	P
Sig.ra	Daniela PILI	- Rappresentante degli Studenti	P
Ai sensi dell'art. 16, comma 4 dello Statuto, partecipano alla riunione:			
- Pro Rettore Vicario	prof. Giancesare GUIDI		P
- Presidente del Nucleo di Valutazione	prof. Emilio BARTEZZAGHI		AG
- Direttore Generale	dott. Giulio COGGIOLA PITTONI		P
P = presente; AG = assente giustificato A = assente.			

Presiede il Rettore, prof. Nicola SARTOR.

Esercita le funzioni di Segretario il dott. Giulio COGGIOLA PITTONI, partecipa inoltre alla seduta la dott.ssa Barbara Caracciolo, Responsabile della Segreteria Organi di Ateneo e la dott.ssa Paola Cavicchioli della Segreteria Organi di Ateneo, ai fini di fornire al Direttore un supporto tecnico qualificato per la regolare redazione del verbale.



Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

### ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni.
2. Approvazione verbale seduta del 14.04.2015.
3. Attivazione nuovi Dipartimenti – parere.
- 4. AREA RICERCA**
  - 4.1 Bando di Ateneo per la Ricerca di Base - approvazione.
  - 4.2 Fondo per la ricerca dipartimentale esercizio 2015 (FUR 2015): criteri di ripartizione.
  - 4.3 Nomina dei Componenti il Comitato tecnico-scientifico del “Centro Piattaforme Tecnologiche” ai sensi dell’art. 6 del “Regolamento del Centro Piattaforme Tecnologiche” - parere.
  - 4.4 Programma di internazionalizzazione 2015 – Azioni 3 e 4. Finanziamento delle candidature selezionate e Progetto per l’utilizzo dei fondi “5 per mille” (Anno 2012) destinati al potenziamento della ricerca accademica.
  - 4.5 Approvazione delle modifiche allo Statuto dell’Associazione PNICube Associazione Italiana degli Incubatori e Business Plan Competition di cui l’Ateneo di Verona è socio: parere.
- 5. AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DIREZIONALE**
  - 5.1 Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore – Anni 2014-2016 – parere.
  - 5.2 Richiesta di passaggio ad altro settore scientifico disciplinare di professori di II fascia – parere.
- 6. DIREZIONE GENERALE**
  - 6.1 Presidio per l’Assicurazione della Qualità – Sostituzione del rappresentante per la macro-area “Scienze e Ingegneria”.
  - 6.2 Accordo di collaborazione tra l’Università degli Studi di Verona e l’Istituto Ramon LLull di Barcellona per l’erogazione dei corsi di lingua e cultura catalana – rinnovo per l’a.a. 2015-2016.
- 7. DIREZIONE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI**
  - 7.1 Tasse e contributi, esenzioni, riduzioni e incentivi per merito – a.a. 2015/2016. Parere.
  - 7.2 Istituzione e attivazione del Master Universitario interateneo di secondo livello, di durata biennale, in “Epilettologia” (IV edizione - Sede amministrativa: Università degli Studi di Ferrara) – a.a. 2014/2015.
  - 7.3 Attivazione corsi intensivi estivi anno 2015 presso la sede staccata in Alba di Canazei.
- 8. DIREZIONE RISORSE UMANE**
  - 8.1 Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato. Integrazioni.
- 9. VARIE ED EVENTUALI** (anche in previsione della definizione di procedure in corso).



- 1) Entra in seduta alle ore 8.50 al termine del punto n. 2 dell'odg;
- 2) Entra in seduta alle ore 8.56 all'inizio del punto n. 3 dell'odg;
- 3) Entra in seduta alle ore 11.37 durante la discussione del punto n. 4.2 dell'odg e lascia la seduta alle ore 14.13 durante la discussione del punto n. 5.1;
- 4) Lascia la seduta alle ore 11.52 all'inizio della discussione del punto n. 4.3 e rientra in seduta dopo la deliberazione del punto n. 4.3;
- 5) Lascia la seduta alle ore 12.00 durante la discussione del punto n. 4.3 dell'odg e rientra in seduta alle ore 13.08 all'inizio della discussione del punto n. 5.1 dell'odg;
- 6) Lascia la seduta alle 13.05 prima della trattazione della delibera n. 5.1 dell'odg;
- 7) Lascia la seduta alle ore 13.46 durante la discussione del punto n. 5.1 dell'odg;
- 8) Lascia la seduta alle ore 15.40 alla fine del punto n. 5.1 dell'odg;
- 9) Lascia la seduta alle ore 15.48 alla fine della discussione del punto n. 7.3 dell'odg;
- 10) Lascia la seduta alle ore 15.50 durante la discussione del punto n. 8.1 dell'odg;

La seduta è stata tolta alle ore 15.55.

**SENATO ACCADEMICO DEL 12/05/2015**

Struttura competente: <b>Area Affari Generali e Legali</b>	e p.c.: <b>Tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 1 a) - COMUNICAZIONI – Decadenza del dott. Andrea La Luce dalla carica di componente del Senato Accademico.</b>	

Il Rettore comunica che il Consiglio degli Studenti, con processo verbale del 21 aprile 2015, ha accertato la decadenza del dott. Andrea La Luce dalla carica di rappresentante dei dottorandi nel Consiglio medesimo e nel Senato Accademico, non risultando più iscritto presso l'Ateneo a seguito del conseguimento del titolo di dottore di ricerca.

Il Senato Accademico prende atto.

**SENATO ACCADEMICO DEL 12/05/2015**

Struttura competente: <b>Pianificazione e controllo direzionale</b> e, p.c.: <b>tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 1 b) - COMUNICAZIONI - Chiusura Schede Uniche Annuali della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD)</b>

Entra in seduta la Prof.ssa Laura Calafà, Presidente del Presidio per la Qualità, che illustra nel dettaglio l'argomento di cui in oggetto.

Il Rettore comunica che con il 5 maggio u.s. si è conclusa, ufficialmente, la rilevazione ANVUR delle Schede Uniche Annuali della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) relativa agli anni 2011, 2012, 2013.

Tali schede consistono in una preziosa base informativa, che raccoglie aspetti di natura programmatica del Dipartimento (obiettivi di ricerca), informazioni di natura organizzativa, gestionale e valutativa (struttura organizzativa, gruppi di ricerca, politica per l'assicurazione di qualità, riesame della ricerca), informazioni sulle risorse umane e strutturali, nonché dati di risultato, in termini di produzione scientifica, di internazionalizzazione, di progettualità e di responsabilità e riconoscimenti scientifici; inoltre, una sezione a parte viene riservata alla Terza Missione dell'Ateneo e dei Dipartimenti, che, in base all'accezione data da ANVUR, si articola in diversi ambiti, quali: la proprietà intellettuale, gli spin-off, l'attività conto terzi, il public engagement, il patrimonio culturale, la tutela della salute, la formazione continua e le strutture di intermediazione (uffici di trasferimento tecnologico, uffici di placement, incubatori, consorzi e associazioni, parchi scientifici).

Il lavoro svolto, sia a livello centrale – da parte del Presidio della Qualità e dell'amministrazione centrale – sia a livello periferico – da parte dei Dipartimenti – è stato sicuramente ingente e oneroso per tutti, in quanto foriero di un nuovo approccio alla rendicontazione della ricerca e della terza missione e promotore di rinnovate sinergie tra personale docente e personale TA, chiamati a collaborare al raggiungimento di obiettivi comuni.

Il Rettore ricorda brevemente che l'iter dell'Ateneo, nell'implementazione delle SUA-RD, è stato avviato con la partecipazione di 8 Dipartimenti (Economia aziendale, Scienze economiche, Informatica, Biotecnologie, Lingue e letterature straniere, Scienze della vita e della riproduzione, Scienze neurologiche e del movimento, Chirurgia) alla sperimentazione ANVUR e con la costituzione di 2 tavoli tecnici di lavoro "Tavolo tecnico di coordinamento SUA-RD" costituito dall'Area Ricerca, dalla Direzione Informatica e dall'U.O. Controllo di Gestione e Report Direzionale e di un "Tavolo tecnico per la valutazione dei prodotti" (bibliometrici e non bibliometrici). Successivamente, il 7 luglio 2014, a seguito dell'avviata compilazione della SUA-RD, l'Ateneo ha organizzato un workshop interno con il Prof. Massimo Castagnaro e il Prof. Sergio Benedetto, Componenti del Consiglio Direttivo ANVUR.

In merito alla rilevazione della terza missione, invece, è stato attivato un tavolo tecnico, composto dai vari uffici amministrativi coinvolti (Area Ricerca, Direzione Tecnica, Area Affari generali, Direzione Didattica, Area Comunicazione integrata di Ateneo, Area Pianificazione e Controllo Direzionale); sono state poi definite, dal Presidio della Qualità, delle Linee Guida interne di rendicontazione, presentate in occasione del convegno ANVUR, svoltosi a Verona il 4 marzo 2015, e che ha visto la partecipazione del Prof. Stefano Fantoni (Presidente dell'ANVUR), del Prof. Andrea Bonaccorsi (Componente del Consiglio Direttivo ANVUR).

L'intera gestione della rendicontazione è stata curata dal Presidio della Qualità, che ha fornito indicazioni metodologiche e procedurali, e inoltre ha provveduto, in via preventiva, ad analizzare i contenuti e a verificare la completezza delle schede in modo da dare indicazioni ai Dipartimenti e agli uffici coinvolti rispetto alla necessità di eventuali integrazioni e/o modifiche da apportare entro la scadenza ufficiale. Il supporto operativo è stato fornito, invece, dall'Area Ricerca (per le parti I e II delle rilevazione) e dall'U.O. Valutazione e qualità (per la parte III relativa alla "Terza Missione").



L'intenso lavoro svolto ha dato origine ad una nuova base informativa molto ricca, da ricondurre in un'apposita reportistica di Ateneo, che sarà oggetto di analisi da parte sia del SA sia del CdA e che potrà guidare possibili scelte strategiche e politiche future.

A livello nazionale, le funzioni e l'utilità della SUA-RD sono state ribadite nel documento ANVUR del 3 febbraio 2015, in cui si ricorda, infatti, che la SUA-RD è *“strumento utile e importante..., e particolarmente prezioso negli anni di intervallo fra una VQR e la successiva”*, nonché *“metterà a disposizione del Ministero un solido strumento per una migliore e più tempestiva distribuzione della parte premiale del FFO nei periodi intermedi tra una VQR e la successiva”*. Ancora, *“La pubblicità dei dati contenuti nella SUA-RD, che l'ANVUR ha intenzione di promuovere, fornirà ai soggetti interessati [...] informazioni più tempestive circa le competenze esistenti nei vari dipartimenti universitari e gli indirizzi delle loro ricerche”*.»

Nell'attesa dell'Anagrafe Ricerca e dei ranking dei Dipartimenti nelle diverse aree CUN il PdQ auspica un'attenta riflessione da parte degli organi di governo sugli esiti della rilevazione 2011-2013, nonché un approfondimento futuro delle attività di riesame annuale dei Dipartimenti, che si potrà compiere anche avvalendosi di esperti esterni, così come previsto pure dal Modello di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

A tale riguardo si impegna a presentare un **report** di Ateneo sugli esiti SUA-RD (Parti I e II) ai Direttori dei **Dipartimenti**, ai Componenti del **SA** e del **CdA** e con il coinvolgimento dei Delegati competenti e del Nucleo di Valutazione, tenuto ad inserire specifiche considerazioni nella Relazione annuale per ANVUR, da presentarsi entro il mese di giugno.

Con particolare riguardo agli esiti della Terza Missione (parte III) si riportano alcune prime considerazioni, condotte dal Presidio della Qualità nella riunione del 22 aprile u.s., che consigliano di rinviare ogni considerazione di merito, al perfezionamento della rilevazione stessa:

*«Seppur consapevoli delle differenze di apporto tra i vari Dipartimenti dell'Ateneo (che si rifletteranno su meccanismi valutativi diversi da parte di ANVUR), la rilevazione è in fase di avvio e merita un confronto interno nella specifica materia. Gli esiti della rilevazione segnalano che l'Ateneo dovrebbe maturare una riflessione compiuta sulla Terza missione nel complesso, in modo coordinato e sistematico mediante un coordinamento integrato dell'azione politica in materia di ricerca, orientamento lavoro, post-lauream, formazione continua e attività conto terzi. [...] Particolarmente evidente è stato la moltiplicazione dei livelli di attenzione dei Dipartimenti nelle aree della rilevazione, a partire dal Public Engagement, una moltiplicazione che segnala il bisogno di specializzazione del personale che sarà oggetto di particolare attenzione nei piani formativi dell'Ateneo. [...] Il PdQ auspica che le schede SUA-RD (parti I, II e III) trovino adeguata comunicazione all'interno dei Dipartimenti. Inoltre, nell'ottica della trasparenza della rilevazione, il PdQ approva di pubblicare sul sito web di Ateneo (con accesso riservato con PSW GIA) le schede SUA-RD. »*

Il Senato Accademico prende atto.

Lascia la seduta la Prof.ssa Calafà.

**SENATO ACCADEMICO DEL 12/05/2015**Struttura competente: **Rettorato**e, p.c.: **tutte le Strutture****OGGETTO: 1 c) – Comunicazioni - Riparto FFO anno 2015**

Il Rettore informa che il Ministero ha trasmesso alla CRUI il progetto di riparto del FFO per il 2015 e che, a sua volta, la CRUI ha inviato di recente il parere; alla luce di ciò si può ipotizzare che entro la fine del mese di maggio si dovrebbe avere contezza di qual'è la quota del finanziamento spettante per il 2015; questo consentirebbe di fare un assestamento di bilancio e una calibrazione della programmazione del budget, così come era stato deliberato all'inizio del corrente anno.

Il Senato Accademico prende atto.



## **SENATO ACCADEMICO DEL 12/05/2015**

Struttura competente: <b>Segreteria Organi di Ateneo</b>	e p.c.: <b>tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 2 - Approvazione verbale seduta del 14.04.2015.</b>	

Il Rettore ricorda che è stato consegnato ai Componenti del Senato Accademico il verbale della seduta del 14.04.2015.

Il Rettore, dopo aver chiesto ai Signori Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura del suddetto verbale, constata la mancanza di rilievi e lo pone all'approvazione.

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

Alle ore 8.50 entra in seduta la dott.ssa Brendolan.



**SENATO ACCADEMICO DEL 12/05/2015**

Struttura competente: <b>Area Affari Generali e Legali</b>	e p.c.: <b>A tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 3 – Attivazione nuovi Dipartimenti - parere.</b>	

Entra in seduta alle ore 8.56 il Dott. Gugole.

Il Rettore ricorda che, nella seduta del 29 aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, ha approvato la proposta di riassetto dei Dipartimenti delle Macro Aree di Scienze Umanistiche e Scienze della Vita e della Salute.

Il Rettore, nel ricordare che il 30 settembre 2015 scade il mandato di tutti gli attuali Direttori di Dipartimento, nonché quello dei componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, fa presente come la citata fase di riorganizzazione dipartimentale viene a sovrapporsi alle procedure previste dalle norme statutarie e regolamentari per il rinnovo degli Organi di Governo di Ateneo.

Risulta, pertanto, necessario definire una tempistica elettorale che assicuri, al contempo, il massimo rispetto delle norme regolamentari e l'esigenza di individuare con chiarezza gli elettorati attivi e passivi delle strutture dipartimentali, come risultanti dalla manovra in atto, al fine di consentire un sereno e regolare svolgimento delle votazioni.

Il Rettore fa presente che nella procedura prevista dal Regolamento Generale di Ateneo si ravvisa una incongruenza normativa relativa alla definizione dell'elettorato passivo che porterebbe ad eleggere, nel mese di settembre, i rappresentanti dei Direttori di Dipartimento in Senato Accademico scegliendoli tra gli attuali Direttori (tutti in scadenza al 30 settembre 2015). Stante la previsione normativa che fa decorrere il mandato del Senato con l'inizio dell'anno accademico (1 ottobre 2015), potrebbe verificarsi il caso di avere dei rappresentanti eletti i quali, trovandosi in scadenza al 30 settembre o non essendo stati, nel frattempo, riconfermati, non entrerebbero in carica nemmeno per un giorno, con la conseguente necessità di dover immediatamente indire elezioni suppletive.

Il Rettore ricorda al Senato Accademico come questa situazione di "confusione" delle procedure elettorali non sia causata dalla fase di riassetto dipartimentale, bensì da una questione strutturale attinente il Regolamento Generale di Ateneo, il quale dovrà essere quanto prima oggetto di accurata revisione, revisione che, essendo per legge soggetta al controllo ministeriale, comporterebbe, ad oggi, tempi troppo lunghi rispetto alle nostre attuali esigenze di Ateneo.

Considerate le problematiche suddette e dovendo assicurare un corretto e regolare svolgimento delle procedure elettorali che eviti ingorghi istituzionali, il Rettore propone al Senato Accademico la seguente tempistica elettorale:

**allegato n. 1 composto da 1 pagina**

**1) Direttori di Dipartimento**

- dipartimenti non coinvolti dalla riorganizzazione (Economia Aziendale, Scienze Economiche, Scienze Giuridiche, Biotecnologie, Informatica): le procedure seguono il normale iter regolamentare che prevede il decreto di indizione al 25 maggio e il primo giorno di votazione per il 19 giugno 2015;
- dipartimenti coinvolti dalla riorganizzazione (Chirurgia, Medicina, Patologia e Diagnostica, Sanità Pubblica e Medicina di Comunità, Scienze della Vita e della Riproduzione, Scienze Neurologiche e del Movimento, Tempo Spazio Immagine Società, Filologia Letteratura e Linguistica, Filosofia Pedagogia e Psicologia, Lingue e Letterature Straniere): stante la concomitante manovra riorganizzativa, la procedura elettorale deve attendere la definizione degli assetti dipartimentali. Le procedure elettorali per il rinnovo dei Direttori possono svolgersi e concludersi entro il mese di luglio.



## 2) Senato Accademico

Per le motivazioni sopra evidenziate relative alla definizione dell'elettorato passivo dei rappresentanti dei Direttori di Dipartimento, si ravvisa la necessità di posticipare l'elezione del Senato Accademico successivamente all'entrata in carica dei nuovi Direttori di Dipartimento (1 ottobre 2015). In questo caso le elezioni per il rinnovo del Senato, tenuto conto del termine ultimo per il deposito delle candidature (dieci giorni antecedenti la votazione), possono tenersi martedì 14 ottobre 2015.

## 3) Consiglio di Amministrazione

La procedura per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione deve essere avviata a partire dalla prima seduta utile del nuovo Senato (*"Il primo giorno dell'anno accademico di inizio del mandato. il Senato Accademico, su convocazione del Rettore, si riunisce per approvare il testo dell'avviso pubblico di selezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione [...]" - art. 24, comma 1 - Reg. Gen.*). Il neo eletto Senato può essere convocato per il giorno 20 ottobre. In tale ipotesi, nel pieno rispetto delle procedure regolamentari, il Consiglio di Amministrazione potrebbe essere designato, al più tardi, entro il 14 novembre 2015.

Il Rettore fa presente che la tempistica proposta, avverrebbe nel rispetto delle procedure statutarie e regolamentari, fatta eccezione, per i motivi descritti, per la data di elezione del Senato Accademico, che verrebbe posticipata indicativamente di un mese.

Il Rettore fa, inoltre, presente che detta deroga regolamentare non compromette il regolare svolgimento dei lavori degli Organi, nonché la legittimità degli atti amministrativi dagli stessi posti in essere, in quanto viene rispettato il termine massimo previsto dallo Statuto per l'istituto della *"prorogatio"*, [...] *Scaduto il periodo di mandato, l'Organo già in carica esercita le proprie attribuzioni in regime di proroga, limitatamente agli atti urgenti e indifferibili, per un periodo di quarantacinque giorni. Decorsi inutilmente i termini di proroga, gli Organi amministrativi decadono*" - art. 64, comma 1, lett. b).

Si apre una breve discussione. La Prof.ssa Facchinetti nell'informare che non potrà essere presente nel periodo previsto per l'elezione dei Direttori di Dipartimento, così come non potranno essere presenti il Direttore Vicario e il Decano del Dipartimento di Sua afferenza, chiede se è possibile anticipare di una settimana le suddette elezioni.

Il Rettore risponde che sarebbe opportuno valutare le implicazioni che avrebbe una soluzione di questo tipo.

Il Senato in generale ritiene che a tutt'oggi sia indispensabile avere certezza sulle tempistiche; dal momento, infatti, che le elezioni verrebbero a cadere principalmente nel periodo estivo si ravvede la necessità di dare a tutto il corpo elettorale la possibilità di organizzarsi per tempo.

Il Rettore chiede, pertanto, al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

con l'astensione della Prof.ssa Facchinetti,

delibera

di approvare la tempistica elettorale proposta per il rinnovo degli Organi di Governo di Ateneo, come illustrata dal Rettore.

**SENATO ACCADEMICO DEL 12/05/2015**

Struttura competente: <b>Area Ricerca</b>	e p.c.: <b>A tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 4.1 - Bando di Ateneo per la Ricerca di Base - approvazione.</b>	

Entra in seduta il Prof. Mario Pezzotti, Delegato del Rettore alla ricerca scientifica, per illustrare nel dettaglio l'argomento di cui in oggetto.

Il Rettore rammenta che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 gennaio 2015, ha deliberato lo stanziamento di **€ 1.000.000**, CA.C.PJ.02.04.03.04 "Finanziamento Progetti di Ricerca di base", nell'ambito della Manovra Finanziaria 2014, per lo sviluppo di progetti di Ateneo nel settore della ricerca scientifica.

Tale finanziamento ha come destinazione lo sviluppo di progetti di ricerca di base che mirano all'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche, più in generale della cultura, dirette allo sviluppo delle conoscenze nei più svariati campi del sapere e non necessariamente connesse a specifici ed immediati obiettivi industriali o commerciali.

In relazione a ciò il Rettore propone il seguente **Bando di Ateneo per la Ricerca di Base, anno 2015**, per un importo complessivo di **€ 1.000.000** suddiviso equamente per ciascuna delle macroaree di:

- Scienze della Vita e della Salute,
- Scienze e Ingegneria,
- Scienze Giuridiche ed Economiche,
- Scienze Umanistiche

con un ammontare rispettivamente pari a **€ 250.000** per macroarea.

Per quanto riguarda i costi dei referee da sostenere per la valutazione dei progetti, il Rettore informa che gli stessi verranno fatti gravare sul Bilancio dell'Ateneo al capitolo CA.C.PJ.02.04.03.03 "Altri finanziamenti per ricerca dell'Università di Verona".

Al fine di consentire la più ampia partecipazione al Bando, il Rettore inoltre propone di prevedere con il presente provvedimento, l'integrazione della deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 novembre 2014 relativa alla "*riduzione del potenziale didattico a fronte di rilevanti attività gestionali* (art. 6 co. 7 L. 240/2010)", allargandone l'eventuale applicazione anche ai vincitori del Bando di Ateneo per la Ricerca di Base, come previsto all'art. 6 del suddetto Bando in esame.

**BANDO DI ATENEO PER LA RICERCA DI BASE -anno 2015****Articolo 1 – Finalità ed oggetto del Bando**

1. L'Università degli Studi di Verona invita i docenti e ricercatori di Ateneo a presentare progetti di Ricerca di Base, ossia attività di studio e ricerca che mirano all'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche più in generale della cultura, dirette allo sviluppo delle conoscenze nei più svariati campi del sapere e non necessariamente connesse a specifici ed immediati obiettivi industriali o commerciali.
2. L'Università finanzia la realizzazione dei progetti, presentati e selezionati nell'ambito del Bando, mediante uno stanziamento di Ateneo per il 2015, per un importo pari a 1.000.000 € suddiviso equamente per ciascuna delle 4 macroaree (Scienze della Vita e della Salute, Scienze e Ingegneria, Scienze Giuridiche ed Economiche, Scienze Umanistiche) con un importo pari a 250.000 € per ciascuna macroarea. Il 30% del budget disponibile, pari a 75.000€ per ogni macroarea, è riservato a progetti ammessi al finanziamento il cui Responsabile scientifico è un ricercatore a tempo determinato o indeterminato che abbia conseguito un dottorato di ricerca. Qualora questa riserva risultasse superiore all'importo necessario a finanziare tutte le candidature idonee, la rimanenza sarà resa automaticamente disponibile per il finanziamento di altri progetti idonei nella macroarea, seguendo la graduatoria.
3. Il finanziamento complessivo biennale richiesto deve essere compreso fra 20.000 € e 80.000 €.
4. Non potranno essere finanziati i progetti se:
  - il Responsabile Scientifico è risultato vincitore del Bando Joint Projects 2015 o del Bando della Fondazione Cariverona per l'anno 2014;



- sono presentati dai ricercatori a tempo determinato assunti su progetti finanziati da fondi esterni all'Ateneo.

## **Articolo 2 – Presentazione delle proposte di progetto**

1. Le proposte di progetto dovranno essere redatte in lingua inglese utilizzando il modulo on line predisposto dall'Area Ricerca accessibile dal sito internet di Ateneo entro il \_\_\_\_\_ alle ore 12.
2. Il Responsabile Scientifico di un progetto dovrà essere un docente o ricercatore a tempo pieno presso l'Ateneo. Il Responsabile Scientifico potrà presentare un solo progetto all'Università. I ricercatori a tempo determinato, che si propongono come responsabili scientifici di un progetto di Ateneo, non possono presentare un progetto la cui durata sia superiore alla durata del loro contratto.
3. Il progetto può prevedere il coinvolgimento di:
  - singoli ricercatori;
  - gruppi di ricerca interni;
  - gruppi di ricerca esterni i cui docenti o ricercatori sono afferenti ad altri atenei o enti di ricerca nazionali o internazionali.
4. Un docente/ricercatore non può essere impegnato contemporaneamente in più di un progetto di Ateneo.

## **Articolo 3 – Procedura di valutazione**

1. I soggetti coinvolti nella procedura di valutazione dei progetti presentati sono i seguenti:
  - L'Area Ricerca, per quanto concerne la verifica della completezza documentale, la gestione tecnico-amministrativa del processo di valutazione, nonché l'assegnazione dei progetti a valutatori esperti indipendenti, mediante sorteggio.
  - La Commissione di macroarea, composta di tre persone nominate dal Rettore fra esperti esterni all'Ateneo non coinvolti con i progetti oggetto di valutazione, per l'elaborazione della graduatoria finale.
  - Il Rettore per l'approvazione tramite decreto dei lavori della commissione e in particolare delle graduatorie per ciascuna macroarea al fine di erogare i finanziamenti ai vincitori.
2. L'Area Ricerca, verificata la completezza documentale, acquisirà il parere di due referees, uno scelto casualmente dalla lista di cinque esperti della materia, indicati dal Responsabile scientifico e uno scelto casualmente dalla banca dati CINECA del MIUR sulla base del Settore Scientifico Disciplinare (SSD) di afferenza del Responsabile scientifico del progetto. Inoltre il Responsabile scientifico dichiara che i cinque referees indicati non sono:
  - docenti e ricercatori dell'Università di Verona;
  - co-autori del Responsabile scientifico o di uno dei partecipanti al progetto negli ultimi cinque anni;
  - tutor o relatori di tesi di laurea o di dottorato del Responsabile Scientifico.
  - Acquisito il giudizio dei due referees (punteggio e breve giustificazione su ogni criterio), l'Area Ricerca lo trasmette alla Commissione di Macroarea. La Commissione, tenuto conto dei pareri dei referees, elabora la proposta finale per la macroarea.
  - E' facoltà della Commissione acquisire anche il parere di altri referees, specialmente in caso di valutazioni molto divergenti fra i due referees.
  - Saranno considerate per il finanziamento solo le proposte che avranno ottenuto nelle due valutazioni un punteggio minimo rispettivamente pari a 35 punti.
  - La griglia di valutazione che verrà trasmessa ai referees è la seguente:

<b>Criterio</b>	<b>Punteggio</b>
Rilevanza e originalità scientifica del progetto di ricerca e suo impatto sullo stato dell'arte, utilizzo di metodi innovativi	0-30



CV del Responsabile Scientifico del progetto con particolare riguardo alle pubblicazioni e altri risultati scientifici prodotti nei precedenti cinque anni, con riferimento all'età accademica oppure <b>Se il progetto è presentato da un singolo docente</b>	0-20     oppure <b>0 - 30</b>
CVs dei componenti del gruppo di ricerca con particolare riguardo alle pubblicazioni e altri risultati scientifici prodotti nei precedenti cinque anni, con riferimento all'età accademica  <b>Tale criterio non si applica per progetti presentati da singoli docenti</b>	0-10
Congruità della richiesta di finanziamento con gli obiettivi e i metodi del progetto	0-10

3. La comunicazione dell'assegnazione del finanziamento ammissibile sarà quindi trasmessa al Responsabile Scientifico del progetto, accompagnata dagli atti dell'istruttoria del processo di valutazione.
4. La graduatoria finale con i risultati della procedura di valutazione sarà resa pubblica attraverso le pagine web di Ateneo.

#### **Articolo 4 – Utilizzo dei finanziamenti**

1. Il costo totale del progetto sarà dato dalla somma dei costi sostenuti a partire dalla data di presentazione della proposta progettuale e per tutto il periodo definito per lo svolgimento della ricerca.
2. Gli unici costi ammissibili saranno i seguenti:
  - a) **Materiale inventariabile.**  
In questa voce verranno incluse le attrezzature e le strumentazioni ed il software acquistati sul mercato da terzi, determinato in base alla fattura, inclusi i dazi doganali, il trasporto, l'imballo e l'eventuale montaggio, i costi assicurativi, di manutenzione ed ogni altro costo contrattuale richiesto dalla natura del bene.  
Sono esclusi i costi relativi a mobili ed arredi.
  - b) **Spese per le attività di ricerca e sviluppo.**  
In questa voce ricadono le spese relative a materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali da consumo specifico (per esempio reagenti), spese per studi clinici, spese per colture ed allevamento, realizzazione di questionari, l'acquisto di libri, volumi, articoli e/o le spese per



le pubblicazioni (ISSN/ISBN/DOI) anche di atti di convegno inerenti il progetto.

Rientrano in questa voce anche i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale, supporti digitali (es. memorie di massa, ecc.) e simili per computer, vetreria di ordinaria dotazione, mangimi, lettieri e gabbie per il mantenimento degli animali da laboratorio ecc.

Sono espressamente esclusi i costi di manutenzione e riparazione di qualsiasi strumentazione.

c) Personale a contratto.

Questa voce comprenderà il costo che verrà sostenuto per le attivazioni/rinnovi (fino al periodo massimo consentito dalla normativa di riferimento) di borse di dottorato, borse ed assegni di ricerca e ogni altra forma di collaborazione possibile ai sensi di legge tenuto conto della regolamentazione di Ateneo.

d) Servizi esterni.

Devono far riferimento a prestazioni, anche occasionali, esclusivamente di carattere scientifico rese da persone fisiche o da soggetti con personalità giuridica e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella/notula. Potranno essere rendicontate sotto tale voce anche le spese relative ai rimborsi per viaggi e soggiorni dei consulenti scientifici presso la sede di svolgimento del progetto, per motivi di carattere scientifico strettamente correlati con lo svolgimento delle attività previste nel progetto, e ciò anche nel caso in cui la consulenza scientifica venga prestata a titolo gratuito.

e) Missioni.

In questa voce rientrano tutte le spese sostenute per missioni inerenti il progetto. I costi sostenuti possono essere riconosciuti, ai fini della realizzazione del progetto, se la missione è stata autorizzata dal Responsabile Scientifico e formalizzata in una lettera d'incarico in cui viene identificata la persona che va in missione, il periodo di missione ed i motivi scientifici che devono essere legati alle sole attività previste nel progetto esecutivo.

Potranno essere sostenute dai Dipartimenti dell'Ateneo veronese le spese di missione per il personale dei gruppi di ricerca esterni in visita presso l'Ateneo di Verona.

f) Organizzazione convegni/seminari.

Si intende l'organizzazione di eventi scientifici e informativi finalizzati alla presentazione dei risultati della ricerca, informando l'Area Comunicazione Integrata di Ateneo. A titolo indicativo sono comprese le spese relative a: affitto ambienti, compensi per relatori esterni, catering, sito web, servizi logistici, agenzie di comunicazione, materiale informativo, ecc. Sono in ogni caso esclusi i compensi ai componenti del gruppo di ricerca del Responsabile Scientifico a qualsiasi titolo intesi (organizzatore, relatore, ecc.).

3. Il Dipartimento di afferenza del Responsabile Scientifico sarà responsabile della gestione amministrativa, finanziaria e contabile del progetto ammesso a cofinanziamento.
4. Sarà possibile effettuare delle rimodulazioni dei costi per tutto il periodo di svolgimento del progetto (anche per adeguare i costi alla decurtazione avvenuta inizialmente sulla base delle valutazioni) entro un intervallo di variabilità pari al 20% del costo totale del progetto con possibilità di effettuare spostamenti da una voce all'altra. In ogni caso la rimodulazione non comporta oneri aggiuntivi per l'Ateneo.
5. Eventuali richieste di variazione dei progetti approvati e finanziati andranno inoltrate all'Area Ricerca, che avrà tempo 5 giorni lavorativi per dare una risposta. Trascorso il termine senza una risposta le variazioni si riterranno accettate.
6. Le ricerche potranno essere prorogate (per una sola volta e per un massimo di 6 mesi) senza che ciò comporti comunque alcuna integrazione contributiva da parte dell'Amministrazione Centrale dell'Università, anche in caso di eventuali variazioni dei progetti.
7. Nel caso di trasferimento ad altro Ateneo, o di cessazione dell'attività del responsabile scientifico, il finanziamento rimarrà al dipartimento che lo ha in rendicontazione solamente se nel progetto sono coinvolti altri ricercatori dell'Ateneo. In questo caso, il Consiglio di Dipartimento nominerà un nuovo responsabile scientifico. Altrimenti i fondi residui dovranno essere restituiti all'Ateneo. I finanziamenti rimangono al dipartimento a cui sono stati assegnati in rendicontazione anche qualora il nuovo responsabile scientifico appartenga ad un dipartimento diverso.



#### **Articolo 5 - Durata del progetto, monitoraggio e verifica dei risultati, rendicontazione.**

1. Le ricerche potranno espletarsi nell'arco di un biennio (progetto biennale).
2. Dalla data di pubblicazione del Decreto Rettorale con la graduatoria finale dei progetti finanziati il Responsabile Scientifico dovrà comunicare entro 30 giorni le date di inizio e fine del progetto.
3. Nel finanziamento del progetto può anche rientrare l'esonero parziale dall'insegnamento: il docente proponente il progetto che risulta vincitore ha facoltà di utilizzare parte della somma per coprire il costo della supplenza secondo le regole vigenti per un massimo di un insegnamento.
4. Il Responsabile Scientifico del progetto sarà tenuto a presentare alla conclusione del progetto una dettagliata relazione che dovrà fornire i seguenti elementi conoscitivi:
  - a) i risultati conseguiti;
  - b) una rendicontazione analitica delle spese avvenute;
  - c) (eventuali) variazioni, rispetto al progetto originario;
  - d) le prospettive di ulteriori sviluppi.Tale relazione sarà inviata a cura dell'Amministrazione alla rispettiva Commissione di macroarea per la valutazione finale del progetto. In caso di valutazione negativa il titolare del progetto non potrà partecipare al Bando successivo.
5. I finanziamenti non spesi alla data di scadenza del progetto notificata, o non rendicontati correttamente, saranno restituiti all'Amministrazione Centrale dal Dipartimento di afferenza del Responsabile Scientifico.

#### **Articolo 6 – Forme di pubblicità e di diffusione del bando**

1. Ai fini di garantire la massima diffusione delle opportunità previste dal Bando, ne verrà data pubblicità, oltre che mediante affissione all'Albo Ufficiale dell'Università, tramite la pubblicazione sulle pagine web dell'Ateneo e mediante invio di una specifica comunicazione a tutti i docenti e ricercatori dell'Università di Verona.
2. Per supportare ed agevolare la partecipazione al bando è attivato un "Servizio informazioni" presso l'Area Ricerca Tel. 0458028357–8070 email: [sviluppo.ricerca@ateneo.univr.it](mailto:sviluppo.ricerca@ateneo.univr.it)
3. I progetti finanziati sono tenuti ad utilizzare il nome e/o i segni distintivi dell'Università di Verona, del Dipartimento, della Struttura di Ricerca di Ateneo e dell'iniziativa, indicando "Progetto finanziato nell'ambito del programma Ricerca di Base 2015 promosso dall'Università degli Studi di Verona".
4. I prodotti della ricerca in formato full text dovranno essere depositati sull'Open Archive di Ateneo. Le modalità di inserimento degli stessi e i relativi diritti di proprietà intellettuale dovranno essere concordati con l'Area Ricerca.

Si apre una discussione.

Il Prof. Rossi e il Prof. Gambin ritengono utile che le proposte di progetto tramite il modulo on line predisposto dall'Area Ricerca accessibile dal sito internet di Ateneo, possano essere presentate in alternativa alla lingua inglese, anche in lingua italiana; evidenziano, infatti, come spesso nel campo delle scienze giuridiche e delle scienze umanistiche vi sia difficoltà di traduzione.

Il Prof. Mion chiede di definire con precisione i tempi della procedura.

Il Rettore, dopo aver consultato il Prof. Pezzotti, propone di fissare la data del 1° settembre 2015 per l'emanazione del bando; di stabilire un periodo di 45 giorni di tempo utile per la presentazione delle domande di partecipazione e di fissare la data del 31.12.2015 come termine di conclusione di tutta la procedura.

Il Dott. Gotte ritiene non corretto suddividere l'importo equamente tra le due macroaree che afferiscono alle cosiddette "scienze dure" ovvero "Scienze della Vita e della Salute" e "Scienze ed Ingegneria"; sostiene infatti che sarebbe più opportuno ripartire considerando sia la diversa numerosità dei docenti



appartenenti alle stesse sia la notevole disparità di opportunità di accedere, in generale, ai fondi per la ricerca scientifica.

La Prof.ssa Bazzoni esprime condivisione con quanto manifestato dal Prof. Gotte.

Il Prof. Vallini ritiene corretta la proposta di ripartizione in parti uguali tra le quattro macroaree in quanto ravvisa nel Bando di Ateneo per la Ricerca di base non un intervento mirato a sanare gli squilibri di varia natura esistenti tra le aree, bensì un'opportunità conferita in maniera equa a tutto l'Ateneo.

La Prof.ssa Mortari evidenzia come nell'area delle Scienze Umanistiche vi sia scarsissima opportunità di accesso ai fondi per la ricerca su tutti i fronti, che si traduce spesso nell'impossibilità per i ricercatori di portare a termine i propri progetti di ricerca; ritiene, pertanto, che sarebbe corretto tenere conto di queste considerazioni anche in sede di riparto dei fondi per la ricerca di base.

Alla luce delle osservazioni emerse relative alla maggiore numerosità dei docenti e alla minore opportunità di accedere, in generale, ai fondi per la ricerca scientifica per l'area di Scienze della Vita e della Salute rispetto all'Area di Scienze ed Ingegneria, il Rettore propone al Senato Accademico di ripartire la somma destinata alle due citate aree per un totale di 500.000 € in modo seguente: 60% pari ad € 300.000 all'area di Scienze della Vita e della Salute e 40% pari ad € 200.000 all'area di Scienze ed Ingegneria.

Il Prof. Gambin esprime l'auspicio, anche per il futuro, che si dia priorità assoluta ai finanziamenti derivanti dai Fondi per la Ricerca Dipartimentale (bando FUR) i quali permettono a tutta la docenza di avere l'opportunità di effettuare attività di ricerca.

#### Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2015, relativa allo stanziamento di € 1.000.000;

con l'astensione dei Senatori Prof.ssa Mortari e Prof. Vallini,

delibera

- di approvare il **BANDO DI ATENEO PER LA RICERCA DI BASE, anno 2015**, come illustrato in premessa con le seguenti modifiche:
  - ripartizione dell'importo complessivo di € 1.000.000 tra le macroaree come segue:
    - Scienze della Vita e della Salute: 300.000 €
    - Scienze e Ingegneria: 200.000 €
    - Scienze Giuridiche ed Economiche: 250.000€
    - Scienze Umanistiche: 250.000€
- che le proposte di progetto utilizzando il modulo on line predisposto dall'Area Ricerca accessibile dal sito internet di Ateneo, dovranno essere redatte in lingua inglese e in lingua italiana;
- di fissare la data del 1° settembre 2015 per l'emanazione del bando;
- di stabilire un periodo di 45 giorni di tempo utile per la presentazione delle domande di partecipazione;
- di fissare la data del 31.12.2105 come termine di conclusione di tutta la procedura;
- di approvare l'integrazione della deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del





17 novembre 2014 relativa alla “*riduzione del potenziale didattico a fronte di rilevanti attività gestionali* (art. 6 co. 7 L. 240/2010)”, allargandone l’eventuale applicazione anche ai vincitori del Bando di Ateneo per la Ricerca di Base, qualora ciò sarà richiesto nel progetto, secondo le norme stabilite dal bando;

- di dare mandato al Rettore di nominare i Componenti delle Commissioni di macroarea fra esperti esterni all’Ateneo, ai sensi dell’art. 3 comma 1 punto 2.

Alle ore 11.00 la seduta si interrompe per una pausa.



Alle ore 11.23 riprende la seduta. Sono presenti i Senatori: Lubian, Mortari, Rossi, Mion, Bonfanti, Prandi, Facchinetti, Gambin, De Cordova, Frigo, Dal Zovo, Pili, Oliosio, Brendolan, Marrella, Gugole, Gotte, Bazzoni, Girelli, Tornielli, Scarpa, Vallini e Rettore. Sono presenti inoltre il Pro Rettore Vicario Prof. Gian Cesare Guidi e il Direttore Generale Dott. Coggiola Pittoni. E' inoltre presente il Prof. Pezzotti, Delegato del Rettore per la Ricerca.

## SENATO ACCADEMICO DEL 12/05/2015

Struttura competente: <b>Area Ricerca</b>	e, p.c.: <b>tutte le Direzioni ed Aree in staff</b>
OGGETTO: <b>4.2 - Fondo per la Ricerca Dipartimentale esercizio 2015 (FUR 2015): criteri di ripartizione</b>	

Il Rettore ricorda che, relativamente al FUR 2015, la composizione del suddetto fondo, comprensivo della quota di FFO dipartimentale, ammonta ad € **6.555.000**, così composto:

- € 1.455.000 FFO dipartimenti;
- € 3.000.000 FUR;
- € 1.600.000 quota assegni di ricerca a carico del MIUR;
- € 500.000 quota assegni a carico dell'Ateneo.

Il Rettore propone per l'anno 2015 di utilizzare i medesimi criteri adottati nello scorso esercizio finanziario in attesa dei risultati della nuova rilevazione VQR che partirà a breve.

Il Rettore ricorda i criteri adottati per la ripartizione da applicarsi sulla quota **FUR 2015** pari ad € **5.100.000**:

- **60%** delle risorse ripartito in base alla valutazione dei **prodotti**;
- **40%** delle risorse ripartito in base alla capacità di attrarre finanziamenti (**progetti**).

Sulla variabile "**progetti**" il Rettore propone di riconsiderare il triennio con l'aggiornamento al 2014, e quindi, i progetti presentati PRIN, FIRB, SIR, FP7, H2020 nel 2012, 2013, 2014, con l'attribuzione dei seguenti punteggi:

- Progetti finanziati: punteggio 1;
- Progetti valutati positivamente, non finanziati: punteggio 0,8;
- Coordinatore nazionale o internazionale: punteggio 2;
- Coordinatore locale: punteggio: 1.

Per quanto riguarda la variabile "**prodotti**" il Rettore propone di congelare la quota relativa alla ripartizione del 2014, riproponendola per il 2015 in attesa dei risultati del prossimo esercizio di valutazione ANVUR.

Relativamente alla quota "**laboratori didattici**", che andrà a decurtare, come lo scorso anno, la quota € 1.455.000 FFO dipartimenti, il Rettore suggerisce di fissare il limite di spesa sostenuto nel 2014 pari ad € **315.000**, che verrà distribuito come valore medio della spesa dell'ultimo triennio, previa indagine presso i dipartimenti delle spese sostenute a tale titolo nel triennio.

Il Rettore ricorda ancora che la quota di € **1.455.000 FFO dipartimenti** verrà come in precedenza suddivisa pro-capite sulla base del numero dei docenti afferenti ai dipartimenti.

Al fine di assicurare una virtuosa distribuzione dei fondi all'interno del Dipartimento, in linea anche con i risultati di ANVUR e quanto previsto dal Bando stesso, il Rettore sottolinea l'importanza che anche all'interno dei Dipartimenti la distribuzione dei fondi avvenga secondo criteri di merito, e ricorda che una quota parte dei fondi dovrà essere destinata all'attivazione di **assegni di ricerca**.

Come per lo scorso anno la percentuale dovrà essere almeno pari all'incidenza del fondo complessivo destinato dall'ateneo agli assegni (€ 2.100.000) rispetto al totale del Fondo per la Ricerca Dipartimentale,



comprensivo del FFO ai dipartimenti (€6.555.000) e pertanto del **32%**.

Alle ore 11.37 entra in seduta la Prof.ssa Bonacina.

Il Rettore, nel sottolineare che anche quest'anno il FFO per la parte premiale sarà ripartito tra i vari Atenei tenendo presente i dati della VQR, ricorda che l'Ateneo ha a disposizione i dati della SUA RD che consentono di ricavare gli elementi utili ai fini della misurazione del miglioramento delle performance dei Dipartimenti sul fronte della ricerca. Alla luce di queste considerazioni, il Rettore propone di individuare all'interno della quota del 60% delle risorse assegnate in base alla valutazione dei prodotti, un'ulteriore quota da ripartire per tenere conto degli eventuali miglioramenti dell'attività di ricerca dei Dipartimenti rispetto alla VQR, emersi dalle schede SUA RD. Per fare ciò, dal momento che non è immediato ottenere la suddetta misurazione, il Rettore propone di nominare un gruppo tecnico che possa fare una proposta sintetica al Senato Accademico sulla possibilità sopra evidenziata. A tale scopo il Rettore propone di individuare come componenti del gruppo tecnico il Presidente del Presidio della Qualità, il Delegato del Rettore per il Bilancio, Efficienza, Efficacia, ed il Delegato del Rettore per la Ricerca Scientifica, in quanto maggiori esperti in tema di SUA RD.

Si apre una discussione.

Il Prof. Lubian esprime perplessità in merito all'opportunità di utilizzare dati derivanti dalle schede SUA RD nella quota prodotti dei Dipartimenti in quanto ritiene che le suddette schede non permettano di distinguere tra qualità e quantità dei prodotti e quindi non possano essere considerati strumenti di valutazione.

La Prof.ssa Mortari manifesta la propria contrarietà, almeno per quest'anno, alla proposta di utilizzare le schede SUA RD in quanto ritiene che i Dipartimenti, non avendo ricevuto indicazioni in merito ex ante, non hanno potuto modulare le schede in funzione della suddetta proposta.

La Prof.ssa Bazzoni evidenzia l'opportunità di nominare una commissione che prenda in considerazione criteri diversi da quelli indicati dal Ministero; suggerisce, inoltre, che per risolvere i problemi che derivano dal confronto di aree difficilmente confrontabili, sarebbe utile fare un censimento dei costi della ricerca.

#### Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;  
con l'astensione dei Senatori Bonacina, Lubian e Mortari,

delibera

di nominare un gruppo tecnico che possa fare una proposta sintetica al Senato Accademico sulla possibilità di individuare all'interno della quota del 60% delle risorse ripartite in base alla valutazione dei prodotti, un'ulteriore quota da ripartire per tenere conto degli eventuali miglioramenti dell'attività di ricerca dei Dipartimenti rispetto alla VQR, emersi dalle schede SUA RD.

A tal fine il Senato Accademico, su proposta del Rettore, individua i seguenti componenti del gruppo tecnico:

- Presidente del Presidio della Qualità, Prof.ssa Laura Calafà (che potrà avvalersi del supporto degli altri componenti del Presidio della Qualità)
- Delegato del Rettore per il Bilancio, efficienza, efficacia, Prof. Giam Pietro Cipriani
- Delegato del Rettore per la Ricerca scientifica, Prof. Mario Pezzotti.

Lascia la seduta il Prof. Pezzotti.

**SENATO ACCADEMICO DEL 12/05/2015**

Struttura competente: <b>Area Ricerca</b>	e p.c.: <b>A tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 4.3 - Nomina dei Componenti il Comitato tecnico-scientifico del “Centro Piattaforme Tecnologiche” ai sensi dell’art. 6 del “Regolamento del Centro Piattaforme Tecnologiche” - parere.</b>	

Alle ore 11.52 lascia la seduta il Prof. Domenico Girelli in quanto direttamente coinvolto nella delibera di cui in oggetto.

Il Rettore ricorda che in data 21 aprile 2015 è stato emanato il Regolamento del Centro Piattaforme Tecnologiche, con Decreto n. 687/2015, prot. 25299, e che l’art. 6 del suddetto Regolamento prevede la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione di cinque Componenti il Comitato Tecnico Scientifico del Centro, acquisito il parere del Senato Accademico.

Sempre ai sensi dello stesso articolo tali Componenti sono proposti dal Rettore tra esperti altamente qualificati in possesso di documentata competenza metodologica, scientifica e gestionale di grandi attrezzature o di piattaforme tecnologiche e saranno rappresentativi delle macroaree disciplinari di scienze ed ingegneria e scienze della vita e della salute.

Il Rettore propone pertanto al Senato la designazione dei seguenti Componenti:

1. Girelli Domenico, Professore Ordinario – MED/09 – Medicina Interna;
2. Tagliaro Franco, Professore Ordinario – MED/43- Medicina Legale;
3. Delledonne Massimo, Professore Ordinario – BIO/18 – Genetica;
4. Pezzotti Mario, Delegato del Rettore alla Ricerca Scientifica.
5. Pertile Paolo, Professore Associato – SECS-P/03 – Scienza delle Finanze;

Alle ore 12.00 lascia la seduta la Prof.ssa Mortari.

Si apre una discussione.

Il Prof. Vallini esprime perplessità sulla composizione del Comitato proposta dal Rettore; in particolare, nel ricordare che tra le funzioni del suddetto organo vi è l’applicazione delle direttive su tematiche inerenti le grandi attrezzature e piattaforme tecnologiche, ritiene che possa causare conflitto di interessi la circostanza che uno dei componenti sia delegato del Rettore per la ricerca, ovvero organo chiamato alla formulazione delle direttive stesse.

La Prof.ssa Bonacina condivide l’opinione manifestata dal Prof. Vallini; ritiene, inoltre, inopportuno che il Prof. Pezzotti e il Prof. Delledonne appartengano entrambi al comitato di cui in oggetto alla luce del rapporto di stretta collaborazione tra di essi; la Prof.ssa Bonacina evidenzia, inoltre, la profonda mancanza di diversità delle aree rappresentate all’interno del comitato proposto dal Rettore, dal momento che sia il Prof. Delledonne che il Prof. Pezzotti afferiscono all’area della Genetica del Dipartimento di Biotecnologie.

Il Rettore nel ricordare che non si tratta di un organo con facoltà decisionali bensì istruttorie, esprime rammarico per il fatto che siano stati evocati presunti rapporti preferenziali tra persone; ravvisa in tale giudizio una caduta di stile ritenendo non corretto adottare tale parametro come chiave di lettura della composizione di qualsivoglia organo di Ateneo.

La Dott.ssa Oliosio chiede spiegazioni circa la mancanza, tra i componenti, di un rappresentante del personale tecnico amministrativo, come previsto da Regolamento.

Il Rettore risponde che il rappresentante del personale tecnico amministrativo non è ancora stato nominato alla luce del fatto che si è ritenuto utile individuare in un primo momento la restante composizione del comitato per poter operare, successivamente, la scelta più opportuna tra il personale tecnico amministrativo.



Alle luce delle osservazioni emerse, il Rettore propone una seconda ipotesi di composizione del comitato che vede, al posto del Prof. Pezzotti, il Prof. Mario Rosario Buffelli, Professore Associato – BIO/09 – Fisiologia.

La Prof.ssa Bazzoni sostiene che proporre il Prof. Buffelli avrebbe come conseguenza uno sbilanciamento della rappresentatività delle aree perché vi sarebbe netta prevalenza dell'area medica sulle altre aree.

Il Dott. Gotte condivide quanto espresso dalla collega Prof.ssa Bazzoni.

La seduta si interrompe per una breva pausa alle ore 12.15.

La riunione riprende alle ore 12.29. Sono presenti i Senatori: Lubian, Rossi, Mion, Bonfanti, Prandi, Facchinetti, Gambin, De Cordova, Frigo, Dal Zovo, Pili, Oliosio, Brendolan, Marrella, Gugole, Gotte, Bazzoni, Tornielli, Bonacina, Scarpa, Vallini e Rettore. Sono presenti inoltre il Pro Rettore Vicario Prof. Gian Cesare Guidi e il Direttore Generale Dott. Coggiola Pittoni.

Si procede alla votazione.

#### Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto l'art. 6 del Regolamento del Centro PT;

con l'astensione del Prof. Gambin e con il voto contrario della Prof.ssa Bonacina e del Prof. Vallini,

esprime parere favorevole alla prima proposta del Rettore che riguarda la nomina dei seguenti Componenti:

1. Girelli Domenico, Professore Ordinario – MED/09 – Medicina Interna;
2. Tagliaro Franco, Professore Ordinario – MED/43- Medicina Legale;
3. Delledonne Massimo, Professore Ordinario – BIO/18 – Genetica;
4. Pezzotti Mario, Delegato del Rettore alla Ricerca Scientifica.
5. Pertile Paolo, Professore Associato – SECS-P/03 – Scienza delle Finanze.

e all'unanimità esprime parere contrario alla seconda proposta del Rettore che riguarda la nomina dei seguenti Componenti:

1. Girelli Domenico, Professore Ordinario – MED/09 – Medicina Interna;
2. Tagliaro Franco, Professore Ordinario – MED/43- Medicina Legale;
3. Delledonne Massimo, Professore Ordinario – BIO/18 – Genetica;
4. Mario Rosario Buffelli, Professore Associato – BIO/09 – Fisiologia;
5. Pertile Paolo, Professore Associato – SECS-P/03 – Scienza delle Finanze.

Il Comitato tecnico-scientifico del “Centro Piattaforme Tecnologiche” risulta pertanto composto dai seguenti Componenti:

1. Girelli Domenico, Professore Ordinario – MED/09 – Medicina Interna;
2. Tagliaro Franco, Professore Ordinario – MED/43- Medicina Legale;
3. Delledonne Massimo, Professore Ordinario – BIO/18 – Genetica;
4. Pezzotti Mario, Delegato del Rettore alla Ricerca Scientifica.
5. Pertile Paolo, Professore Associato – SECS-P/03 – Scienza delle Finanze.

Rientra in seduta il Prof. Girelli.

**SENATO ACCADEMICO DEL 12/05/2015**

Struttura competente: <b>Area Ricerca</b>	e p.c.: <b>A tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 4.4 - Programma di internazionalizzazione 2015 – Azioni 3 e 4. Finanziamento delle candidature selezionate e Progetto per l'utilizzo dei fondi "5 per mille" (Anno 2012) destinati al potenziamento della ricerca accademica.</b>	

Lasciano la seduta il Prof. Gambin e la Dott.ssa De Cordova.

Il Rettore rammenta che, a seguito di quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 20 gennaio 2015, è stato approvato il Programma di Internazionalizzazione di Ateneo – edizione 2015.

L'Ateneo ha destinato **110.000€** al finanziamento dei progetti presentati nell'ambito dell'Azione 3 – categoria A (Cooperint – mobilità in ingresso per giovani ricercatori, docenti universitari e studiosi di chiara fama provenienti da Istituzioni internazionali) e **220.000€** al finanziamento dei progetti presentati nell'ambito dell'Azione 4 – categorie B e C (Cooperint – mobilità in uscita per dottorandi, assegnisti di ricerca, specializzandi, ricercatori e docenti dell'Ateneo), con scadenza per la presentazione degli stessi fissata al 6 marzo 2015.

Entro il termine ultimo per la presentazione delle candidature (6 marzo 2015) sono pervenute in totale **154** candidature, di cui 34 di categoria A, 35 di categoria B e 85 di categoria C.

Il Rettore comunica che, nell'ambito del **5 per mille** relativo alle dichiarazioni dei redditi 2012, è stata assegnata all'Università di Verona una quota pari a **78.316,58 Euro** da destinarsi al "potenziamento della ricerca accademica" e in particolare, come già per gli scorsi anni, alla promozione della mobilità internazionale dei dottorandi di Ricerca (categoria C1). Pertanto, la somma disponibile per finanziare i progetti idonei di Tipologia C1 ammonta a **148.316,58 Euro**. Inoltre, ai fini della promozione della mobilità da/verso Istituzioni ubicate in Paesi in via di Sviluppo, sono stati resi disponibili ulteriori **15.000 Euro** a valere sui fondi di Ateneo destinati alla Cooperazione con Paesi in via di sviluppo. Il **budget complessivo disponibile** ammonta pertanto a **423.316,58 Euro**.

Il Rettore ricorda infine che, come deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 14 aprile scorso, ed in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del Programma, il budget residuale delle Azioni 1 e 2, pari a 339.500€, è stato reso automaticamente disponibile per il finanziamento dei progetti idonei nell'ambito delle Azioni 3 e 4.

In conformità a quanto previsto dal Programma, all'art. 9, il Rettore ha provveduto a nominare, con Decreto Rettorale n. 513-2015 del 24.03.2015,

**allegato n. 1 composto da 1 pagina,**

una Commissione giudicatrice incaricata alla valutazione e selezione delle proposte presentate. Entro il 30 marzo, le strutture di riferimento (Dipartimenti/Scuole di Dottorato/Scuole di Specializzazione) hanno provveduto a trasmettere all'Ufficio Relazioni Internazionali le valutazioni dei progetti secondo le indicazioni del Bando. La Commissione, riunitasi in data 22 aprile 2015, ha preso in esame le candidature presentate e ha proceduto alla valutazione delle stesse applicando i criteri previsti dal Bando,

**allegato n. 2 composto da 24 pagine.**

Sulla base di tali criteri risulta la seguente graduatoria, comprensiva dei relativi finanziamenti concedibili:

**AZIONE 3 - Categoria A1 (Junior)**

N.	Cognome	Nome	Dipartimento	FINANZIAMENTO ASSEGNATO (€)	Di cui a valere sui Fondi per la Cooperazione con Paesi in via di sviluppo
1	BEGALLI	Diego	Economia Aziendale	6000	
2	POGLIAGHI	Silvia	Scienze Neurologiche e del Movimento	6700	
3	RABANUS	Stefan	Lingue e Letterature Straniere	6700	6700
4	DI PERSIO	Luca	Informatica	6000	
5	MORO	Valentina	Filosofia, Pedagogia e Psicologia	3700	800
6	BUTTURINI	Daniele	Scienze Giuridiche	6000	
7	CANTELE	Silvia	Economia Aziendale	6000	
8	MENEGHINI	Anna	Filosofia, Pedagogia e Psicologia	4000	
9	PONTRANDOLFO	Stefania	Filosofia, Pedagogia e Psicologia	4200	
10	GIACOMELLO	Luca	Chirurgia	6700	800
11	CERRUTO	Maria angela	Chirurgia	6700	6700
			<b>TOTALE FINANZIATO</b>	<b>62700</b>	<b>15000</b>

**AZIONE 3 - Categoria A2 (Senior)**

N.	Cognome	Nome	Dipartimento	FINANZIAMENTO ASSEGNATO (€)
1	PAVESI	Filippo	Scienze Economiche	8000
2	BUSETTO	Giuseppe	Scienze Neurologiche e del Movimento	8000
3	BOGNOLO	Anna	Lingue e Letterature Straniere	8000
4	PONCHIA	Simonetta	Tempo, Spazio, Immagine, Società	3700
5	SCHUSTER	Peter	Informatica	7300
6	FAVRETTO	Giuseppe	Economia Aziendale	2500
7	CRISTANI	Marco	Informatica	6800
8	MORTARI	Luigina	Filosofia, Pedagogia e Psicologia	8000
9	MAZZONI	Valentina	Filosofia, Pedagogia e Psicologia	8000
10	SARTORI	Riccardo	Filosofia, Pedagogia e Psicologia	7000
11	BRUNETTI	Federico	Economia Aziendale	8000
12	GRANA	Maria Cecilia	Lingue e Letterature Straniere	5600
13	SIGNORI	Paola	Economia Aziendale	3200
14	BARUFFI	Maria Caterina	Scienze Giuridiche	2500
15	FRASSI	Paolo	Lingue e Letterature Straniere	2500
16	RUGGERI	Mirella	Sanità Pubblica e Medicina di Comunità	3800
17	BABBI	Anna maria	Filologia, Letteratura e Linguistica	2500
18	BERTOLDI	Mariarita	Scienze della Vita e della Riproduzione	5600
19	MASOTTI	Lucia	Tempo, Spazio, Immagine, Società	5600
20	VETTOREL	Paola	Lingue e Letterature Straniere	8000
21	PASINI	Margherita	Filosofia, Pedagogia e Psicologia	3200
22	RACCANELLO	Daniela	Filosofia, Pedagogia e Psicologia	3200
23	VILLA	Tiziano	Informatica	4900
			<b>TOTALE FINANZIATO</b>	<b>125900</b>

**AZIONE 4 - Categoria B (Docenti e ricercatori)**

N.	Cognome	Nome	Dipartimento	FINANZIAMENTO ASSEGNATO (€)
1	BERTAGNA	Federica	Tempo, Spazio, Immagine, Società	2000
2	ZAMBONI	Anita	Biotecnologie	750
3	DAL MASO	Serena	Lingue e Letterature Straniere	1500
4	RODIGHERO	Andrea	Filologia, Letteratura e Linguistica	1800
5	BARBIERATO	Federico	Tempo, Spazio, Immagine, Società	4500
6	GAETA	Davide nicola vincenzo	Economia Aziendale	2375
7	GALLO	Antonella	Lingue e Letterature Straniere	750
8	LAVELLI	Manuela	Filosofia, Pedagogia e Psicologia	2750
9	CORDIANO	Alessandra	Scienze Giuridiche	1000
10	DELLA LIBERA	Chiara	Scienze Neurologiche e del Movimento	3000
11	MAJORANO	Marinella	Filosofia, Pedagogia e Psicologia	1000
12	CAMURRI	Renato	Tempo, Spazio, Immagine, Società	1825
13	NICOLINI	Matteo	Scienze Giuridiche	1800
14	SANDRINI	Giuseppe	Filologia, Letteratura e Linguistica	3000
15	ZAGO	Angelo	Scienze Economiche	3150
16	CALAFÀ	Laura	Scienze Giuridiche	1500
17	DI PIERRO	Alessandra	Informatica	4500
18	FIORINI	Paolo	Informatica	3500
19	PERAZZOLO	Paola	Lingue e Letterature Straniere	900
20	POSENATO	Roberto	Informatica	3875
21	GAJOFATTO	Alberto	Scienze Neurologiche e del Movimento	2750
22	ROMANELLI	Maria	Scienze della Vita e della Riproduzione	1500
23	UGOLINI	Gherardo	Filologia, Letteratura e Linguistica	4500
24	BICEGO	Manuele	Informatica	1500
25	CHIURCO	Carlo	Filosofia, Pedagogia e Psicologia	2250
26	MERUZZI	Giovanni	Scienze Giuridiche	800
27	DE CORDOVA	Federica	Filosofia, Pedagogia e Psicologia	2375
28	MILANO	Enrico	Scienze Giuridiche	1200
29	PASINI	Margherita	Filosofia, Pedagogia e Psicologia	1500
30	FRASSI	Paolo	Lingue e Letterature Straniere	1350
31	SALGARO	Massimo	Lingue e Letterature Straniere	1000
32	BUTTURINI	Paolo	Scienze Giuridiche	1400
33	CAPILUPPI	Claudio	Filosofia, Pedagogia e Psicologia	2000
34	GAMBIN	Felice	Lingue e Letterature Straniere	3000
35	DELFITTO	Denis	Filologia, Letteratura e Linguistica	4500
			<b>TOTALE FINANZIATO</b>	<b>75.100</b>

**AZIONE 4 - Categoria C1 (Dottorandi di Ricerca)**

N.	Cognome	Nome	Scuola di Dottorato di Ricerca	FINANZIAMENTO ASSEGNATO (€)
1	TURRI	Giulia	Scienze della Vita e della Salute	2500
2	BRAGA	Alice	Scienze della Vita e della Salute	2500
3	LANGELLA	Monica	Economia	2500
4	SCALONE	Stefano	Economia e Management	3000
5	SEMPIO	Cristina Piera Luisa	Scienze Biomediche Traslazionali	5000
6	ZIGNOLI	Andrea	Scienze Biomediche Traslazionali	3000
7	CONIGLIARO	Davide	Scienze Ingegneria Medicina	1000
8	DE PIERI	Damiano	Scienze Umanistiche	2500
9	GALLI	Gabriele	Studi Storici, Geografici e Antropologici	2500





10	MARINOZZI	Maria rosaria	Scienze naturali e ingegneristiche	2500
11	MAZZOLA	Marta	Scienze della Vita e della Salute	2500
12	BULGARINI	Alessandra	Scienze naturali e ingegneristiche	3000
13	DURANTI	Marco	Scienze Umanistiche	2500
14	MARTINA	Alessia	Scienze Ingegneria Medicina	2100
15	NICOLINI	Andrea	Scienze Umanistiche	3000
16	AHMED	Naseer	Scienze della Vita e della Salute	2500
17	BULLINI ORLANDI	Ludovico	Scienze giuridiche ed economiche	2500
18	CALABRIA	Stefano	Scienze della Vita e della Salute	3000
19	CHARKHABI	Morteza	Scienze Umanistiche	2500
20	GINELLI	Francesco	Studi Umanistici	2320,59
21	MARIN VARGAS	Sergio paul	Scienze della Vita e della Salute	2500
22	PRIETO MUNOZ	Jose gustavo	Scienze giuridiche ed economiche	2500
23	ROBECCHI	Marco	Scienze Umanistiche	2500
24	VITALE	Lorenzo	Scienze Umane e Filosofia	4000
25	ZAVATTERI	Matteo	Scienze Ingegneria Medicina	2500
26	LV	Xiaoyun	Scienze Ingegneria Medicina	5000
27	ODOARDI	Gianluca	Scienze Umane e Filosofia	4000
28	ASTORE	Luana	Scienze Umane e Filosofia	4000
29	BRUSINI	Lorenza	Scienze naturali e ingegneristiche	2500
30	FASCINA	Camilla	Scienze Umanistiche	3000
31	LIBASCI	Fabio	Studi Umanistici	2500
32	MBEBI	Alain julio	Economia e Management	2500
33	SANDRI	Angela	Scienze della Vita e della Salute	2500
34	SCALCO	Andrea	Scienze Umanistiche	2500
35	CALCIANO	Lucia	Scienze della Vita e della Salute	2500
36	BRUTTOMESSO	Maria Chiara	Scienze Umanistiche	2400
37	CASTELLANI	Lisa	Scienze giuridiche ed economiche	2000
38	CORDANI	Marco	Scienze della Vita e della Salute	2500
39	VAKARELOVA	Martina	Scienze naturali e ingegneristiche	2500
40	COSTANZO	Manuela	Scienze Ingegneria Medicina	2500
41	GATTI	Stefano	Scienze giuridiche ed economiche	4000
42	TURK	Umut	Scienze giuridiche ed economiche	2500
43	CORSI	Nicole	Scienze della Vita e della Salute	3000
44	FEOLE	Eva	Scienze Umanistiche	4000
45	MASI	Tania	Scienze giuridiche ed economiche	2500
46	PERARO	Cinzia	Scienze giuridiche ed economiche	2500
47	ROFFO	Giorgio	Scienze naturali e ingegneristiche	2500
48	VISENTIN	Francesco	Scienze Ingegneria Medicina	3000
49	TRIBERIO	Tania	Scienze Umanistiche	3000
50	BEATO	Marco	Scienze Biomediche Traslazionali	2500
51	CORTELLETTI	Paolo	Scienze naturali e ingegneristiche	3000
52	FONTANA	Federico	Scienze della Vita e della Salute	3000
53	KOSTINA	Aleksandra	Scienze della Vita e della Salute	3000
54	MANZINI	Alberto	Studi Storici, Geografici e Antropologici	1750
55	PASCUCCI	Matteo	Scienze Ingegneria Medicina	4000
56	PICCININ	Sabrina	Scienze Umanistiche	2500
57	TURRINI	Nicola	Scienze Umane e Filosofia	2500
58	ANGONESE	Giulia	Scienze Umanistiche	4000
59	ANNECHINI	Claudia	Scienze Umanistiche	5000
60	GUPTA	Mayank Raj	Economia	2500
			<b>TOTALE FINANZIATO</b>	<b>170.570,59</b>

**AZIONE 4 - Categoria C2 (Assegnisti di Ricerca e Specializzandi)**

N.	Cognome	Nome	Dipartimento	FINANZIAMENTO ASSEGNATO
1	MAIORANO	Alessandra	Sanità Pubblica e Medicina di Comunità	4000
2	POSSENTI	Ilaria	Filosofia, Pedagogia e Psicologia	2800
3	LORENZINI	Marilinda	Biotechnologie	4000
4	COMACCHIO	Carla	Sanità Pubblica e Medicina di Comunità	4000
5	VALSERIATI	Enrico	Tempo, Spazio, Immagine, Società	4000
6	CONCINA	Chiara maria	Filologia, Letteratura e Linguistica	4000
7	NATALE	Massimo	Filologia, Letteratura e Linguistica	4000
8	CALABRIA	Elisa	Scienze Neurologiche e del Movimento	3266
9	BONADONNA	Maria francesca	Lingue e Letterature Straniere	2500
10	CESCHI	Andrea	Filosofia, Pedagogia e Psicologia	4000
11	KOSENKOV	Dmitry	Chirurgia	2000
12	PARINI	Giorgia anna	Scienze Giuridiche	1500
13	RIZZA	Alfredo	Filologia, Letteratura e Linguistica	2000
14	BRONDINO	Margherita	Filosofia, Pedagogia e Psicologia	2000
15	GIACOMINELLI	Barbara	Filosofia, Pedagogia e Psicologia	4000
16	FIORASO	Nazzareno	Filosofia, Pedagogia e Psicologia	4000
			<b>TOTALE FINANZIATO</b>	<b>52.066</b>

L'importo complessivo finanziato ammonta a **486.336,59 Euro** a fronte di un budget disponibile pari a **423.316,58 Euro**. Il saldo negativo, pari a **63.020,01 Euro**, verrà imputato al residuo resosi disponibile dal budget stanziato per le Azioni 1 e 2 del Programma di Internazionalizzazione di Ateneo.

Il Rettore informa che la Commissione giudicatrice, nel rilevare una disponibilità di **290.679,99 Euro** a conclusione dei lavori di selezione dei progetti presentati nell'ambito del Programma di Internazionalizzazione di Ateneo 2015, auspica una riapertura dei termini per la presentazione di progetti nell'ambito delle Azioni 1 e 2. Ciò al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati nell'ambito della programmazione triennale 2013-2015 delle Università, utilizzando interamente i finanziamenti concessi dal MIUR con la precisa finalità di aumentare l'offerta formativa in lingua straniera e attrarre studenti stranieri. Il nuovo termine per la presentazione di progetti potrebbe essere fissato al 4 settembre 2015. La Commissione verrebbe dunque nuovamente convocata nel corso del mese di settembre per valutare eventuali nuove candidature e sottoporre la proposta di graduatoria al Senato Accademico nella seduta di ottobre 2015.

Il Rettore chiede al Senato Accademico di deliberare in merito alla proposta di utilizzo dei finanziamenti così come proposta dalla Commissione giudicatrice.

**Il Senato Accademico**

- udita la relazione del Rettore;
- vista la delibera del Senato Accademico del 20 gennaio 2015 di approvazione del Programma di Internazionalizzazione di Ateneo – edizione 2015;
- visto il verbale della Commissione giudicatrice, nominata con D.R. 1111-2014 del 28.04.2014 e riunitasi in data 22.04.2015 per elaborare una proposta di destinazione del finanziamento assegnato dall'Ateneo nell'ambito delle Azioni 3 e 4 e dei proventi derivanti dal 5 per mille (Anno 2012,)

con l'astensione della Prof.ssa Bonacina,

delibera

- di approvare la proposta di destinazione della quota assegnata all'Ateneo nell'ambito del 5 per mille



(redditi 2012), pari a **78.316,58 Euro**, al fine di consentire il finanziamento di borse destinate ai Dottorandi di Ricerca più meritevoli selezionati nell'ambito delle candidature di categoria C1;

- di approvare la ripartizione del finanziamento nell'ambito delle Azioni 3 e 4 come proposta dalla Commissione giudicatrice, per complessivi **486.336,59 Euro**, dando mandato agli uffici competenti di curare la predisposizione degli atti conseguenti.

- di approvare la proposta della Commissione giudicatrice relativa alla riapertura dei termini per la presentazione di ulteriori candidature nell'ambito delle Azioni 1 e 2 da finanziare utilizzando l'importo residuo disponibile pari a **290.679,99 Euro**, dando mandato all'Area Ricerca di curare la predisposizione degli atti conseguenti.

Rientrano in seduta il Prof. Gambin e la Dott.ssa De Cordova.

**SENATO ACCADEMICO DEL 12/05/2015**

Struttura competente: <b>Area Ricerca</b>	e p.c.: <b>tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 4.5 - Approvazione delle modifiche allo Statuto dell'Associazione PNICube Associazione Italiana degli Incubatori e Business Plan Competition di cui l'Ateneo di Verona è socio: parere.</b>	

Il Rettore informa che con nota del 4 maggio 2015, il Prof. Ing. Marco Cantamessa, Presidente di PNICube, Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition di cui il nostro Ateneo è da tempo socio, ha trasmesso la documentazione inerente l'approvazione di alcune modifiche allo statuto dell'Associazione.

Sentito il Prof. Giovanni Meruzzi, Delegato all'attuazione delle politiche di partecipazione dell'Ateneo, che ha espresso parere favorevole sulla correttezza delle proposte di miglioramento alle clausole statutarie proposte, il Rettore sottopone al Senato Accademico il testo a fronte dello Statuto con le relative modifiche

**(allegato n. 1 composto da n. 10 pagine).**

Il Rettore passa quindi ad illustrare le variazioni proposte dall'Associazione PNICube con le relative motivazioni:

*Art.2 – Sede legale*

E' stata spostata la sede legale dell'Associazione presso la sede di I3P s.c.p.a. – C.so Castelfidardo 30/A Torino.

*Art.6 – Associati*

Oltre ai soggetti che costituiscono l'Associazione, possono divenire soci le università, le società e i consorzi a partecipazione universitaria significativa e gli Enti Pubblici di Ricerca italiani che gestiscono o coordinano incubatori di impresa o business plan competition. Si è deciso altresì di dare la possibilità anche agli Enti Pubblici di Ricerca italiani di far parte dell'Associazione in quanto il trasferimento tecnologico rientra nella loro missione.

E' stata infine eliminata la distinzione tra soci fondatori e soci ordinari in modo da creare un ordinamento che permetta di dare personalità giuridica all'Associazione.

*Art. 9 - Consiglio Direttivo*

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un numero minimo di 10 sino ad un massimo di 15 membri, compreso il Presidente, designati dall'Assemblea tra le persone candidate dagli associati di PNICube. Considerato che è stata eliminata la distinzione tra soci fondatori e soci ordinari anche questa parte dello Statuto è stata modificata di conseguenza.

I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica tre anni e svolgono la loro attività in maniera gratuita. L'assemblea può sempre revocare i membri del Consiglio per gravi inadempimenti agli obblighi discendenti dalla legge, dall'atto costitutivo, o da delibere legittimamente adottate dagli organi di PNICube, oppure per qualsiasi giusta causa che non consenta la prosecuzione neanche temporanea del rapporto. Nel caso di dimissioni o comunque cessazione dall'incarico di uno o più dei suoi membri il Presidente di PNICube convoca l'Assemblea per la loro sostituzione nel caso in cui in seguito a tali dimissioni il numero dei componenti il Consiglio scenda al di sotto del minimo di dieci; in caso contrario il membro o i membri cessati vengono sostituiti in occasione della prima assemblea; i membri subentrati restano in carica fino alla scadenza del Consiglio Direttivo.

È stata inserita la possibilità di revocare i membri del Consiglio Direttivo in caso di gravi inadempimenti.

Il Rettore, sulla base di quanto in narrativa, propone al Senato Accademico di esprimere parere favorevole al nuovo statuto di PNICube, Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition

**(allegato n. 2 composto da n. 5 pagine).**



Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visti gli allegati;
- con l'astensione della Prof.ssa Bonacina,
- delibera
- di esprimere parere favorevole al nuovo statuto di PNICube, Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition.

Alle ore 12.30 la seduta si interrompe per la pausa pranzo.



Alle ore 13.05 lascia la seduta il Prof. Scarpa.

Alle ore 13.08 la seduta riprende. Sono presenti i Senatori: Lubian, Mortari, Rossi, Mion, Bonfanti, Prandi, Facchinetti, Gambin, De Cordova, Frigo, Dal Zovo, Pili, Oliosio, Brendolan, Marrella, Gugole, Gotte, Bazzoni, Girelli, Tornielli, Bonacina, Vallini e Rettore. Sono presenti inoltre il Pro Rettore Vicario Prof. Gian Cesare Guidi e il Direttore Generale Dott. Coggiola Pittoni.

## SENATO ACCADEMICO DEL 12/05/2015

Struttura competente: <b>Pianificazione e Controllo Direzionale</b>	e p.c.: <b>Tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 5.1 - Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore – Anni 2014-2016</b>	

Entrano in seduta il Dott. Luca Fadini, appartenente alla Direzione Risorse Umane e la Dott.ssa Eliana Vantini, appartenente alla Direzione Generale per illustrare nel dettaglio l'argomento di cui in oggetto.

Con riferimento all'oggetto, il Rettore presenta la seguente relazione.

### **PREMESSA**

La Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale è lo strumento strategico con cui l'Ateneo procede annualmente all'adeguamento del fabbisogno di risorse umane, sulla base delle proprie esigenze ordinarie e di sviluppo, nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente e dalla compatibilità dei costi a regime della programmazione con gli equilibri complessivi del bilancio generale di Ateneo.

Il Rettore ricorda come fin dall'ottobre 2013 è stato dato avvio ad una intensa attività di analisi, confronto e condivisione con i Direttori di Dipartimento (attori principali dell'azione di proposta dell'attività programmatica) delle scelte strategiche da compiere per il perseguimento degli obiettivi di medio e lungo periodo di sviluppo quantitativo e qualitativo dell'Ateneo.

Documenti fondamentali, approvati dal Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2014, riguardano le linee strategiche di Ateneo, di cui

### **all'allegato n. 1 composto di n. 9 pagine**

sull'**attività di ricerca**, sull'**offerta formativa** e sull'**utilizzo delle risorse** disponibili per la programmazione triennale 2014-2016.

Il Rettore rammenta che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18 dicembre 2014, ha approvato il documento predisposto dal Gruppo di lavoro istruttorio (costituito dai Consiglieri Giorgio Berton, Mario Longo, Chiara Leardini, Carlo Combi, Margherita Forestan, la Delegata alla Didattica, Prof.ssa Alessandra Tomaselli e il Delegato alla Ricerca scientifica, ai profili tecnici e scientifici relativi al trasferimento tecnologico, Prof. Mario Pezzotti) in base al quale sono stati individuati alcuni strumenti di analisi per meglio apprezzare le proposte dei Dipartimenti, nonché per l'individuazione dei punti di forza e di debolezza degli stessi. Tali strumenti comprendono le schede di sintesi delle attività dei Dipartimenti, il rapporto sulla sostenibilità della didattica a regime, l'impegno didattico di professori e ricercatori, gli esiti della VQR, la Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) ed i criteri di ripartizione FUR 2014. Il Gruppo è stato coadiuvato dalla Presidente del Presidio per l'Assicurazione della Qualità, Prof.ssa Laura Calafà, per gli aspetti riguardanti la valutazione dipartimentale da parte di ANVUR mediante la scheda SUA-RD.

Il documento predisposto dal Gruppo di lavoro ristretto (composto dai soli componenti del CdA) prevedeva, inoltre, lo svolgimento di incontri con tutti i Direttori di Dipartimento e con i Direttori rappresentati le diverse Macro Aree. Tale attività si è svolta nel periodo gennaio-marzo 2015 per complessivi 21 incontri. Successivamente, il Gruppo di lavoro ha proseguito i lavori fino ad aprile 2015, approfondendo l'analisi sia sulla produzione documentale dell'Ateneo sia sulle proposte di programmazione elaborate dai Dipartimenti.

Il Rettore riferisce che il Gruppo di lavoro ha predisposto una relazione conclusiva dell'attività fin qui svolta, illustrata



**nell'allegato n. 2 composto di n. 10 pagine.**

Il Rettore ringrazia il Gruppo di lavoro per l'ottima e proficua attività svolta.

#### **LE RISORSE DISPONIBILI**

Il Rettore rammenta che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 ottobre 2014, ha approvato che la gestione dei **punti organico ordinari**, già a partire dall'assegnazione ministeriale 2014 all'Ateneo (cessazioni 2013), avvenga **centralmente** a cura del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Pertanto, i punti organico 2014 rimasti disponibili (al netto delle precedenti programmazioni e operazioni di compensazione ai Dipartimenti approvate dal Consiglio di Amministrazione) non saranno attribuiti ai Dipartimenti, ma saranno utilizzati dagli Organi di Governo seguendo una strategia complessiva di Ateneo per assegnare posti sulla base delle proposte formulate dai Dipartimenti.

Le risorse disponibili per l'attuale fase di programmazione sono:

A) a disposizione degli Organi di Governo

- **12,23 punti organico ordinari 2014** (cessazioni 2013);
- **0,76 punti organico residui del Piano Straordinario associati 2011-2012-2013**

B) precedentemente assegnati ai Dipartimenti

- **1,10 punti organico ordinari** (di cui 0,90 per compensazioni 2014 e 0,20 del 2013 per procedura valutativa non espletata);
- **3,30 punti organico Piano Straordinario associati 2011-2012-2013** (di cui 0,40 per procedure valutative non espletate e 2,90 per cessazioni dovute a chiamate di docenti da parte di altri Atenei);

Il Rettore fa presente che lo scorso dicembre 2014 il Governo ha emanato il DPCM 31 dicembre 2014 che disciplina i criteri di attribuzione dei punti organico agli Atenei nel triennio 2015-2017. La nuova disciplina prevede che a **ciascun Ateneo** siano attribuiti **almeno il 30%** dei punti organico derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente. Successivamente il MIUR, con nota del 17 aprile 2015 n. 24640, ha precisato che a tale quota minima deve essere sottratto il 30% dei punti organico liberatisi dalle cessazioni del personale dirigente e tecnico-amministrativo cessato nel 2014, per essere destinato ai processi di mobilità del personale delle province (Legge di Stabilità 2015). Il Rettore fa presente, inoltre, che tale quota deve essere ulteriormente ridotta in relazione ad impegni di spesa precedentemente assunti dall'Ateneo (programmazione personale TA per l'anno 2015 – CdA del 20 dicembre 2013).

Considerato che i punti organico derivanti dalle cessazioni 2014 sono pari a **22,10**, di cui **3,0** relativi al personale al tecnico-amministrativo, applicando le disposizioni sopra richiamate **la quota immediatamente disponibile** (in attesa dell'assegnazione ministeriale che comprende l'ulteriore quota fino a concorrenza del limite di legge per il 2015 pari al 50% e dell'eventuale quota premiale) è pari a **4,68**  $[(22,10 \cdot 30\%) - (3,0 \cdot 30\%) - 1,05]$  la cui destinazione sarà definita a livello centrale dagli Organi di Governo.

Per l'anno 2015 sono complessivamente disponibili **18,01 punti organico ordinari**  $(12,23 + 1,10 + 4,68)$  e **4,06 punti organico straordinari**  $(0,76 + 3,30)$ .

Il Rettore ricorda che la scadenza dei punti organico ordinari 2014 è fissata per il **31 dicembre 2015**, mentre quella dei punti organico del Piano Straordinario associati 2011-2012-2013 per il **31 ottobre 2015**.

#### **LE RICHIESTE FORMULATE DAI DIPARTIMENTI**

Il Rettore ricorda che, sulla base delle linee strategiche di indirizzo elaborate dal Consiglio di Amministrazione, le proposte per la **programmazione 2014-2016 di Ateneo** dei Dipartimenti devono essere solidamente motivate per ciascun ruolo richiesto. Tali proposte, infatti, dovranno desumersi dalla definizione delle strategie di sviluppo elaborate dai rispettivi Consigli coerentemente con i filoni di sviluppo della ricerca che caratterizza il Dipartimento proponente, nel contesto delle esigenze generali di sviluppo dell'Ateneo

Il Rettore, attraverso

**l'allegato n. 3 composto di n. 5 pagine**

illustra la proposta complessiva di programmazione 2014-2016 formulata dai Dipartimenti.



Il Rettore fa presente che il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia ha espresso il parere relativamente alla proposta dei Dipartimenti della Macro Area Scienze della Vita e della Salute, di cui

**all'allegato n. 4 composto di n. 13 pagine.**

## **GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2016**

### **1) La ricerca scientifica**

**Il potenziamento della ricerca scientifica di Ateneo è l'obiettivo prioritario della programmazione 2014-2016.**

Esso sarà realizzato attraverso significativi e specifici investimenti destinati al reclutamento di ricercatori a tempo determinato sia di tipo a) – tipologia *junior* (RTD a) che di tipo b) – tipologia *senior* (RTD b), nonché di posizioni di tecnico laureato di laboratorio per le attività di supporto qualificato alla ricerca.

L'investimento nel reclutamento delle figure di RTD a) rappresenta un elemento di crescita dell'Ateneo con l'immissione in servizio di nuovi giovani ricercatori; il reclutamento delle figure di RTD b) rappresenta, invece, una continuità nello sviluppo del progetto di ricerca in corso nel Dipartimento ed una prospettiva di un eventuale consolidamento della posizione del ricercatore titolare del contratto di RTD a), in presenza di soggetti meritevoli in possesso di adeguato profilo scientifico.

Il passaggio da RTD a) ad RTD b) – che avviene attraverso una procedura di selezione pubblica – e successivamente – in questo caso direttamente alla fine del terzo anno di contratto se il soggetto è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale ed è valutato positivamente da una apposita Commissione nominata dal Rettore – da RTD b) a professore associato, rappresenta il naturale percorso di carriera delineato dalla legge n. 240/2010. A tal fine, il Rettore precisa che il passaggio a RTD b) del soggetto titolare del contratto RDT a) **non** comporta utilizzo di punti organico (nella misura in cui per l'assunzione a RTD a) siano stati utilizzati 0,5 p.o.); mentre il passaggio da RTD b) a professore associato assorbe ulteriori **0,2** punti organico nel terzo anno di contratto. **Pertanto, l'Ateneo deve vincolare 0,2 punti organico per ogni posizione di RTD b) coperta, in corrispondenza del terzo anno di contratto.**

### **2) La didattica**

Gli interventi della programmazione 2014-2016 dovranno essere mirati in particolare a soddisfare quelle situazioni di particolare rilevanza alle quali non è stato possibile dare adeguate risposte per mancanza di risorse nella programmazione precedente. Si tratta quindi di procedere ad un consolidamento di un percorso di investimenti a sostegno di una didattica di qualità di Ateneo.

Il Rettore ricorda come la precedente Programmazione Triennale 2013-2015 sia stata fortemente caratterizzata da rilevanti investimenti a sostegno della didattica in quei settori strategici che presentavano particolari sofferenze, anche nell'ottica di realizzare una riduzione dei costi derivanti dagli affidamenti didattici onerosi ai ricercatori di ruolo (i quali vengono retribuiti fin dalla prima ora di didattica erogata) mediante la progressione, a seguito di procedure concorsuali selettive o valutative, a professore associato (i quali devono garantire almeno 120 di didattica).

Tali investimenti hanno consentito la copertura di nuovi **94** posti di **professore associato** (di cui 87 mediante progressioni); di conseguenza il rapporto PO/(PO+PA) è sceso dal **49,7%** del 31.12.2013 al **40,8%** del 31.12.2014.

### **3) Le esigenze organizzative e gestionali**

La programmazione 2014-2016 dovrà prevedere interventi mirati a dare adeguate risposte a quelle situazioni organizzative e gestionali non solo di criticità attuale o di consolidamento di attività in essere, ma anche di valorizzazione del merito.

## **I CRITERI DA ADOTTARE**

Il principale criterio sarà la valutazione del merito scientifico in coerenza con la strategia di sviluppo individuata dall'Ateneo per gli anni 2015 e 2016 che tenga conto di una crescita equilibrata ed armonica dei vari ruoli del personale docente e ricercatore tra le Macro Aree disciplinari tenendo in considerazione le richieste di copertura di posti presentate dai dipartimenti, al fine di assicurare continuità temporale nello svolgimento delle funzioni didattiche e di ricerca. Si rende necessario effettuare scelte prioritarie che tengano conto non solo del merito individuale, ma anche della strategia di sviluppo individuata dall'Ateneo in





collaborazione con i Dipartimenti e delle eventuali carenze in settori disciplinari di particolare rilevanza.

Con riferimento alla copertura di posizioni di RTD b), il Rettore, al fine di assicurare all'Ateneo anche uno sviluppo qualitativo nella ricerca attraverso l'apporto di figure altamente qualificate, propone di non procedere alla proroga dei contratti di RTD a) dei soggetti che non risultino vincitori della selezione pubblica per la copertura di posti di RTD b). In tale evenienza le risorse liberate dalle cessazioni delle posizioni di RTD a) saranno utilizzate per bandire nuove posizioni sempre della medesima tipologia, eventualmente anche in SSD diversi.

Quanto al trattamento economico onnicomprensivo lordo percipiente da corrispondere ai titolari dei contratti risultati vincitori delle selezioni di posti di RTD b), l'art. 17 del Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240/2010 prevede tre fasce retributive corrispondenti a:

- **110% della retribuzione spettante al ricercatore confermato, classe zero;**
- **120% della retribuzione spettante al ricercatore confermato, classe zero;**
- **130% della retribuzione spettante al ricercatore confermato, classe zero.**

Al RTD a) viene corrisposto un trattamento economico onnicomprensivo lordo percipiente pari al ricercatore confermato, classe zero, secondo il regime di impegno (tempo pieno/tempo definito).

Il Rettore, al fine di individuare un parametro di riferimento ai fini dell'attribuzione del trattamento economico corrispondente ad una delle tre fasce previste dal Regolamento di Ateneo ai prossimi RTD b) da reclutare con la programmazione 2014-2016, riferisce che il recente bando emanato dal MIUR relativo al programma per il reclutamento di giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini", prevede per i vincitori l'assunzione da parte degli Atenei come RTD b) con una retribuzione pari al 120% della retribuzione spettante al ricercatore confermato, classe zero.

Il Rettore fa presente che si tratta di una selezione molto competitiva destinata ad attrarre giovani studiosi ed esperti italiani e stranieri impegnati stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica. E' rivolta, infatti, a studiosi di ogni nazionalità, in possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente, che risultino continuativamente e stabilmente impegnati all'estero da almeno un triennio in attività didattica o di ricerca presso qualificate istituzioni universitarie o di ricerca.

Il Rettore informa che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 aprile 2015, ha approvato di attribuire ai titolari dei contratti risultati vincitori delle selezioni di posti di RTD b) previsti dalla presente programmazione 2014-2016, il trattamento economico corrispondente al **110% della retribuzione spettante al ricercatore confermato, classe zero**. Restano ferme le altre disposizioni in materia di trattamento economico previste dall'art. 17 del citato Regolamento.

Il Rettore, quanto alle procedure di reclutamento da attivare, ai fini del rispetto del vincolo che impone di destinare alle procedure valutative non più del 50% dei punti organico disponibili, fa presente che saranno bandite esclusivamente procedure **selettive** (salvo una successiva verifica alla fine della prima tornata) con le sole due seguenti eccezioni:

- 1) **Dipartimenti che hanno punti organico ordinari residui non sufficienti;**
- 2) **Dipartimenti che hanno punti organico straordinari (considerato che i p.o. scadono il 31 ottobre 2015).**

#### **LA PROPOSTA DI PROGRAMMAZIONE 2014-2016**

Il Rettore informa che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 aprile 2015, integrando e correggendo la proposta formulata dal gruppo di lavoro istruttorio, ha approvato all'unanimità la proposta complessiva di programmazione 2014-2016, così come illustrata attraverso

**ALLOCAZIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE**

Sulla base di tale proposta l'allocazione delle risorse distinta per anno tra i diversi ruoli è la seguente:

**ANNO 2015:**

- **4,0** punti organico per il reclutamento di RTD a), corrispondenti a **10** posti;
- **4,0** punti organico per il reclutamento di RTD b), corrispondenti a **8** posti;
- **6,5** punti organico per il reclutamento di professori associati, corrispondenti a **15** posti;
- **4,0** punti organico per il reclutamento di professori ordinari, corrispondenti a **4** posti.

Con specifico riferimento al reclutamento dei **solì professori ordinari**, atteso che per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 (Art. 1, comma 347 della legge n. 190/2014 – Legge di Stabilità 2015) è necessario reclutare un RTD b) ogni due PO assunti, il Rettore propone che la presa di servizio dei nuovi PO, con l'eventuale eccezione delle figure indispensabili al fine di assicurare l'attività didattica per il prossimo A.A., avvenga da **gennaio 2016**, compatibilmente con il quadro normativo vigente in tema di utilizzo dei punti organico. In subordine, in presenza di adeguate risorse che consentano un ulteriore incremento di posti di RTD b) gli Organi di Governo valuteranno l'opportunità di anticipare la prese di servizio al 2015.

Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima seduta del 29 aprile 2015, ha inoltre deliberato di riservare **3,0** punti organico (aggiuntivi rispetto ai 0,95 già deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2013) per la rimodulazione della programmazione del personale **Tecnico-amministrativo** anni 2014-2015, di cui **2,00** per il reclutamento di Tecnici laureati di Laboratorio di cat. D e **1,00** per il personale di Area Tecnica/Amministrativa. Con tali risorse il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare copertura **immediata** per i due posti di Tecnico laureato di laboratorio di cat. D. e per un posto di cat. D - Area Tecnica, Tecnico-scientifica ed Elaborazione Dati per l'Area Comunicazione Integrata di Ateneo. Quest'ultimo intervento riveste un carattere prioritario, al fine di consolidare una posizione, al momento occupata con un contratto a tempo determinato di prossima scadenza e non più prorogabile né rinnovabile, in una struttura che, nonostante la forte carenza di personale strutturato, ha dimostrato la capacità di raggiungere risultati eccellenti con standard di qualità elevati.

La proposta di dettaglio relativa al piano degli interventi per il personale T/A – anni 2014-2015 (con risorse al netto di quelle utilizzate per i tre posti di cat. D sopra citati), sarà presentata agli Organi di Governo presumibilmente entro la fine dell'estate, e comunque a conclusione della procedura concorsuale relativa alle stabilizzazioni, tutt'ora in corso di svolgimento, e della riallocazione per personale Tecnico-amministrativo nei nuovi Dipartimenti interessati al riordino. Per tale data l'Ateneo auspica di essere, altresì, a conoscenza dell'assegnazione ufficiale da parte del MIUR dei punti organico 2015 (cessazioni 2014), ai fini di una valutazione complessiva delle risorse a disposizione.

Pertanto, le risorse da utilizzare per l'anno 2015 per la programmazione del personale docente e ricercatore sono pari a **19,07** punti organico; mentre per il personale T/A sono pari a **3,00** punti organico.

**ANNO 2016:**

- **0,8** punti organico per il reclutamento di RTD a), corrispondenti a **2** posti;
- **4,2** punti organico per il reclutamento di professori associati, corrispondenti a **6** posti;
- **4,0** punti organico per il reclutamento di professori ordinari, corrispondenti a **4** posti.

L'attuazione della programmazione dell'anno 2016 dovrà considerare eventuali nuovi ruoli di RTD b) correlati alle assunzioni dei PO approvati (secondo le regole sopra descritte) in relazione alle effettive disponibilità di punti organico. Inoltre, alla luce dell'assegnazione definitiva dei punti organico, si proseguirà nella valutazione delle proposte presentate dai Dipartimenti.

**TEMPI DI ATTUAZIONE**

Il Rettore, al fine di razionalizzare ed ottimizzare l'allocazione delle risorse disponibili tra i vari ruoli, anche in esito all'espletamento delle procedure selettive bandite dalle quali ne potrebbero derivare economie a fronte di progressioni di candidati interni, propone la seguente tempistica:

- una **prima fase** con emanazione dei bandi orientativamente nei mesi di maggio/giugno 2015;



- una **seconda fase** con emanazione dei bandi orientativamente nei mesi di settembre/ottobre 2015, in relazione all'effettiva maggiore disponibilità di punti organico (economie da progressioni, assegnazione definitiva MIUR 2015) al fine di anticipare al 2015 parte della programmazione 2016 come sopra illustrata con individuazione delle priorità da parte degli Organi di Governo o di integrazione e/o rimodulazione di quella del 2015 e 2016.

In ogni caso, il Rettore sottolinea che **la proposta complessiva di programmazione 2014-2016**, qualora venisse approvata dagli Organi di Governo, **non esaurirebbe le risorse a disposizione dell'Ateneo per futuri interventi in favore del personale, lasciando in tal modo impregiudicata la prosecuzione della programmazione 2015-2016 anche in funzione della prossima assegnazione definitiva da parte del MIUR dei punti organico 2015.**

Il Rettore, infine, ribadisce che l'approvazione la proposta di programmazione complessiva sopra illustrata costituisce una **assegnazione di posti** ai singoli Dipartimenti e in **nessun caso una assegnazione di punti organico**; pertanto l'eventuale progressione di un candidato interno all'Ateneo **non** costituisce automaticamente una economia per il dipartimento che ha bandito il posto. **Le eventuali economie di punti organico saranno gestite centralmente dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico.**

Il Rettore fa presente che estremamente utile, per i Dipartimenti, è risultato l'iter di programmazione, articolatosi in per più di un anno (tramite produzione documentale e attraverso l'audizione dei Direttori di Dipartimento), che ha consentito ai Dipartimenti di identificare con chiarezza ed in maniera esplicita le linee strategiche della rispettiva programmazione, evidenziandone i punti di forza e di debolezza.

Il Rettore sintetizza gli esiti di tale iter, facendo presente che mentre alcuni Dipartimenti hanno completato, coerentemente con l'invito rivolto, il loro "esercizio di programmazione", operando scelte nel pieno rispetto di un ordine di priorità in senso stretto, altri, invece, o hanno effettuato una serie di proposte realisticamente poco probabili o impossibili da attuare, oppure (e questo è il caso che ha creato le maggiori difficoltà per il Consiglio di Amministrazione) lasciando ampi margini di indeterminatezza circa le priorità segnalabili. In estrema sintesi, le proposte dei Dipartimenti evidenziano le seguenti priorità:

- a) priorità assoluta è stata data al reclutamento di giovani, quindi oltre alle 8 posizioni di RTD di categoria B, in coerenza con quanto imposto dalla normativa relativa alle chiamate di professori ordinari, vi sono 11 proposte di attivazione di nuovi contratti di RTD di tipologia A;
- b) ulteriore priorità è stata data alla risoluzione di alcune situazioni definite "critiche" dagli stessi Dipartimenti, per la sussistenza effettiva o probabile di vuoti di organico che non potrebbero essere riempiti attraverso l'utilizzo di persone già esistenti o ipotizzando progressioni di carriera, ma che necessariamente devono colmarsi attraverso l'individuazione di persone non appartenenti ai nostri ruoli. In alcuni casi, pertanto, si sa per certo che l'assorbimento dei punti stanziati sarà totale, mentre in altri casi questo verosimilmente non accadrà, essendo ciò noto solo a conclusione della procedura, e si sono pertanto impegnati punti organico anche per l'ipotesi in cui i vincitori delle procedure selettive risultassero tutti esterni.

Nell'individuare tali priorità, non si è colta, nell'immediato, la possibilità di bandire un posto di professore ordinario per consentire la progressione di alcune persone, aspetto che viene quindi rinviato alla seconda parte della programmazione (presumibilmente già nel mese di luglio o, al più tardi, nel mese di settembre).

Il Rettore coglie l'occasione per ringraziare la Dott.ssa Eliana Vantini, presente in seduta, per il grande e prezioso contributo fornito in questi mesi a supporto del Gruppo di Lavoro del Consiglio di Amministrazione, nonché il Dott. Fadini ed il restante personale amministrativo per il lavoro istruttorio svolto.

Il Rettore, prima di aprire la discussione, esprime una enunciazione di metodo, chiedendo ai componenti



del Senato Accademico, in vista della riunione straordinaria del Consiglio di Amministrazione, fissata per il pomeriggio di venerdì 15 maggio p.v., che, qualora intendessero segnalare osservazioni concrete e puntuali sulla programmazione, utili alla riflessione del Consiglio, le formulino per iscritto, al fine del loro tempestivo inoltro ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Alle ore 13.46 lascia la seduta la Sig.ra Dal Zovo.

Il Rettore dichiara aperta la discussione.

Il Prof Giorgio Mion dichiara di inserire a verbale i seguenti due interventi:

**PRIMO INTERVENTO**

*«Il processo di programmazione in atto – punto importante, seppure non definitivo – era iniziato in modo virtuoso, incaricando i Dipartimenti di avviare un lavoro approfondito ed ampio sul proprio percorso di sviluppo. I Dipartimenti, infatti, sono il luogo dove ricerca e didattica si compiono e, dunque, sono il soggetto maggiormente capace di conoscere e valutare – anche in chiave critica – la propria situazione e gli interventi da compiere per agevolare tale sviluppo. Questo processo – inizialmente ispirato ad un condivisibile principio di sussidiarietà – non trova, ora, riscontro nel documento della commissione di lavoro del CdA e nel verbale del CdA stesso; quel documento ribadisce condivisibili principi generali (merito scientifico, ingresso di nuovi ricercatori, ecc.) di cui già hanno tenuto conto i Dipartimenti, come emerge dai Verbali.*

*A questi principi molto generali fanno seguito decisioni puntuali da parte della commissione e, successivamente, del CdA: le ragioni di tali scelte puntuali sono difficilmente individuabili, mancando sufficienti riscontri fattuali al sovvertimento delle linee individuate da alcuni Dipartimenti. In particolare, quando la commissione ha proposto al CdA scelte diverse da quanto proposto dai Dipartimenti, non si coglie dove e come il Dipartimento stesso abbia “errato” nell’individuazione delle proprie priorità strategiche.*

*In particolare, per quanto attiene al Dipartimento di Economia Aziendale – rendo a tale riguardo conto di una comunicazione del Direttore di tale Dipartimento inviata a tutti i rappresentanti di macroarea, ma anche della conoscenza diretta di tale programmazione essendo componente di tale Dipartimento – non sono comprensibili le motivazioni che hanno portato a disattendere le priorità di metodo individuate dal Dipartimento. Il Dipartimento di Economia Aziendale, uscito con un esito non felice dall’esercizio valutativo VQR 2004-2010, ha da anni avviato un percorso di crescita nell’ambito della ricerca che ha già portato molti frutti e di cui il documento programmatico è uno degli strumenti.*

*Come emerge dalla lettura del Verbale del CdD allegato nel materiale della seduta del Senato Accademico di oggi, le linee guida che hanno portato ad una proposta dettagliata, in cui le priorità emergono chiaramente in quest’ordine:*

*1. l’intervento prioritario è finalizzato all’ingresso di nuovi ricercatori, quale strumento fondamentale per la promozione dell’attività di ricerca. Il processo di reclutamento dei RTD permette, infatti, di far entrare nei ruoli del Dipartimento giovani che hanno conseguito il Dottorato ed hanno già da anni avviato un’intensa e qualificata attività di ricerca.*

*2. la seconda azione prioritaria individuata dal Dipartimento riguarda l’arruolamento di Professori Associati: in questi anni, i ricercatori strutturati nel Dipartimento hanno compiuto un apprezzabile cammino di crescita nell’ambito della ricerca, generando prodotti di eccellenza. Inoltre, poiché questa fase di reclutamento prevedrà prevalentemente o esclusivamente procedure selettive, tali ricercatori potranno sottoporsi ad un processo di valutazione comparativa con tanti ottimi abilitati: seppure il Dipartimento è convinto degli ottimi risultati raggiunti da tali ricercatori ed auspica che i propri candidati raggiungano l’esito soggettivamente sperato, la conclusione di tali procedure selettive porterà comunque al rafforzamento del percorso di sviluppo della ricerca.*

*3. il terzo strumento riguarda la promozione anche di posizioni di PO, tuttavia individuate – nella stringente graduatoria di preferenza – al 16° e 17° posto. Tale scelta, ovviamente anche sofferta, è però in tutto coerente con le linee strategiche del Dipartimento.*

*Tutto questo considerato, pare necessario – e lo chiedo espressamente come rappresentante della*



*Macroarea delle Scienze Giuridiche ed Economiche – che il CdA riconsideri la propria decisione, adottando – per quanto attiene alle priorità strategiche precedentemente riassunte nello stesso ordine previsto dal Dipartimento – il percorso di crescita individuato dal Dipartimento di Economia Aziendale, così come di ogni altro Dipartimento dell'Ateneo».*

## **SECONDO INTERVENTO**

*«Ad integrazione del mio intervento precedente, sottolineo che le due linee di sviluppo della ricerca del Dipartimento di Economia Aziendale, quella proposta dal Dipartimento stesso (assunzione di giovani ricercatori) e quella prevista dal CdA (assunzione di ricercatori esperti con ruoli di coordinamento e propulsione dell'attività di ricerca) non sono incompatibili e trovano sintesi proprio nell'idea del Magnifico Rettore di previsione di posizioni di professore associato, come – d'altra parte – previsto dal Dipartimento stesso tra le sue primissime priorità strategiche».*

Il Prof. Diego Lubian chiede di inserire a verbale il seguente intervento:

*“Mi associo all'intervento del collega prof. Giorgio Mion e come rappresentante in Senato Accademico dei Direttori di Dipartimento della Macroarea delle Scienze Giuridiche ed Economiche, desidero rappresentare al Senato la posizione sul tema della programmazione 2014-2016 che mi è stata manifestata ieri da parte del Direttore del Dipartimento di Economia Aziendale. A questo proposito, chiedo di allegare la comunicazione ricevuta dal prof. Testa:*

*"Cari colleghi,*

*la lettura delle mail che in questi giorni ci siamo scambiati rende evidente come tutti conveniamo sulla opportunità di ribadire la programmazione che il Dipartimento si era dato con votazione unanime il 27 febbraio scorso, e che invece viene nella sostanza stravolta dal lavoro della Commissione e dalla delibera del CdA, in particolare con l'esclusione della previsione di posti di PA, da noi ipotizzati al fine di consentire l'adeguato percorso di crescita a quei nostri giovani che hanno ottenuto il riconoscimento -in sede di abilitazione- di un elevato profilo scientifico. Di tale nostra posizione ho riferito oggi al Magnifico Rettore. Sulla base di questo, credo di interpretare il pensiero di tutti nel chiedere ai nostri rappresentanti di Area nel Senato Accademico di attivarsi per fare sì che tale Organo, nell'espressione delle proprie attribuzioni, chieda al CdA di cambiare la delibera assunta per quanto riguarda il nostro Dipartimento rispettando -sia nelle posizioni che nelle priorità- il percorso di crescita da noi individuato.” "*

La Prof.ssa Luigina Mortari chiede di inserire a verbale il seguente intervento:

*“La Prof.ssa Luigina Mortari, dopo avere constatato con soddisfazione che il DipFPP ha visti assegnati due posizioni di PO, chiede chiarimenti rispetto alla sequenza stabilita, poiché la decisione della Commissione istituita dal CdA prevede prima il PO di M-FIL/07 e poi il posto di M-PSI/04. Poiché risulta che per entrambe le posizioni la presa di servizio è prevista nello stesso arco temporale, la decisione nell'oggetto non presenta alcun problema, poiché il DipFPP avrà come richiesto due posizioni apicali. Va tuttavia rilevata una questione essenziale dal punto di vista dell'accordo procedurale fra gli organi. Si rileva, infatti, che la decisione assunta non sembra tenere conto dei criteri che il Dipartimento aveva a suo tempo adottato per elaborare la Programmazione Triennale, cioè i criteri che lo stesso CdA aveva fornito: le linee strategiche per la didattica, per la ricerca, le schede di sintesi delle attività dei dipartimenti, la sostenibilità della didattica, gli esiti della VQR, la SUA RD e i criteri di ripartizione del FUR. La considerazione di tali criteri rende ragione di un diverso ordinamento rispetto a quello proposto. Invece, per la decisione assunta sembra essere stato adottato il criterio dell'anzianità di servizio, criterio non espressamente previsto; se così fosse si ravviserebbe una discontinuità tra i processi decisionali attivati dai differenti organi. Per potere in futuro riallineare i processi decisionali, in quella prospettiva di partecipazione condivisa che è alla base del principio di collegialità, si rende dunque auspicabile un chiarimento in merito.”*



Il Prof. Domenico Girelli, a nome della Prof.ssa Marina Bentivoglio, oggi assente, anticipa l'invio da parte della stessa al Consiglio di Amministrazione di una nota contenente le proprie osservazioni sulla programmazione relativa al Dipartimento di Scienze Neurologiche e del Movimento, che risulta assegnataria di punti organico pari a zero.

Il Prof. Giovanni Rossi chiede di inserire a verbale le seguenti osservazioni:

*“Per dare la giusta prospettiva al mio intervento ritengo anzitutto opportuno riprendere e sottolineare la giusta osservazione del Magnifico Rettore sul fatto che la programmazione della quale stiamo discutendo oggi non esaurisce il discorso, ponendosi in continuità con prossimi interventi già preventivabili, così come scritto in fine della bozza di delibera per il punto 5.1 che ci viene presentata oggi (« [...] fermo restando la possibilità di proseguire la programmazione 2015-2016 in relazione alla effettiva assegnazione annuale dei punti organico ordinari all'Ateneo [...]»).*

*Proprio in tale ottica le mie osservazioni verteranno più sul metodo che sui singoli punti della delibera del CdA, anche se aderisco in pieno a molte delle osservazioni critiche svolte nel dettaglio dai colleghi, che rappresentano appunto la ricaduta concreta delle perplessità da me di seguito espresse.*

*Il problema che credo necessario porre all'attenzione è dunque quello di una insufficiente motivazione delle decisioni assunte dal CdA e di conseguenza di una relativa opacità di lettura delle scelte adottate. Il grosso lavoro istruttorio svolto dal gruppo di lavoro del CdA non può infatti sfociare in un documento che riserva alle “motivazioni” delle scelte adottate per ogni macroarea soltanto una (1) pagina di osservazioni generiche, tanto più a fronte delle dettagliate e documentate delibere assunte dai Consigli di Dipartimento, lunghe spesso 30, 40 o 50 pagine. Inoltre mi pare evidente che si renda necessaria, specie laddove il CdA si discosta dalle richieste dei Dipartimenti, una valutazione comparata volta a giustificare la postponizione di certi settori/ruoli rispetto ad altri: tale comparazione è invece, purtroppo, del tutto assente.*

*La conseguenza è che il SA oggi è chiamato a dare un parere su scelte talora incomprensibili, in quanto prive di motivazione, nel momento in cui vanno contro alle indicazioni espresse dai Dipartimenti, mutando (allo stato degli atti dobbiamo dire) arbitrariamente le opzioni manifestate con voto talora unanime dai Consigli di Dipartimento.*

*La mancanza di un metodo dichiarato ex ante che vada oltre gli obiettivi sacrosanti ma genericissimi indicati già lo scorso anno dal CdA e che sia facilmente intellegibile, insieme alla scarsa trasparenza complessiva dell'operazione aprono possibili scenari pro futuro tutt'altro che rassicuranti, perché non rendono facile per i Dipartimenti capire quale strategia di fondo sia stata adottata e a quali scelte essa prelude, in vista del momento in cui nuovi punti organico saranno disponibili. Il tutto denotando, a mio avviso, una carenza di propensione al dialogo ed alla interazione che ha reso più difficile il lavoro dei Dipartimenti e che rischia di vanificare in parte il senso delle programmazioni da questi delineate.*

*L'auspicio è dunque che quel dialogo sinora carente (le audizioni dei direttori dei Dipartimenti sono sicuramente state un momento conoscitivo importante per il CdA, ma non indicano certo una propensione spiccata al dialogo) possa irrobustirsi e farsi prassi costante, nell'interesse ovviamente della crescita dell'Ateneo nel suo complesso.*

*In tal senso posso assicurare che l'eventuale non piena corrispondenza del documento prodotto dal mio Dipartimento alle richieste (circa una precisa graduazione delle scelte da adottare) non deve assolutamente essere intesa come volontà di disattendere tali richieste, o incapacità di assumere scelte nel merito, o scarsa chiarezza nel delineare la strategia di crescita del Dipartimento; il Dip. di Scienze giuridiche provvederà dunque – ritengo di poter dire – quanto prima ad ottemperare a tale richiesta, confidando, come mi pare si possa cogliere dalle parole del Rettore, che ciò consentirà di tenere conto anche delle sue legittime e ben motivate aspettative di sviluppo.”*

Il Prof. Giovanni Vallini chiede di inserire a verbale il seguente intervento:

*“Il Prof. Vallini esprime la piena condivisione delle considerazioni precedentemente addotte dal collega Prof. Giovanni Rossi circa la necessità che si rendano disponibili i processi verbali della Commissione Istruttorie e del CdA al fine di aver contezza delle motivazioni intervenute per le delibere finali sulla Programmazione Triennale 2014-2016. Anche la giustificazione degli scostamenti dagli atti programmatori dei diversi CdD rappresenta elemento importante di valutazione, tanto quanto se non di più delle*



*motivazioni coerenti con le proposte dipartimentali.*

*Il Prof. Vallini lamenta altresì - al netto di un quadro sufficientemente esaustivo per il reclutamento 2015 - la pressoché totale assenza di un riscontro delle valutazioni circa la programmazione proposta dai Dipartimenti per l'anno 2016, se non in termini di attribuzione di punti organico - ad oggi al meglio prevedibili ma non disponibili - almeno nel senso di un'accettazione di massima ovvero di una bocciatura della distribuzione diacronica proposta dai Dipartimenti, quale garanzia di riferimento certo nel proseguo degli atti programmatori negli anni a venire. Di fatto, senza l'espressione di merito del CdA, anche in tal senso, il rischio potrebbe essere - a fronte di inevitabili imminenti cambiamenti nella compagine del CdA stesso - l'azzeramento o comunque l'avvento di sostanziali modifiche rispetto ad iter programmatori faticosamente raggiunti all'interno dei Dipartimenti, laddove non cristallizzati in una assunzione di impegno formale da parte del CdA medesimo."*

La Prof.ssa Maria Paola Bonacina chiede di inserire a verbale il seguente intervento:

*"La Prof.ssa Maria Paola Bonacina rileva che, anche a causa del poco tempo a disposizione, non le pare sia stato possibile ricavare dalla collazione dei documenti dei dipartimenti e del consiglio d'amministrazione una visione o una strategia nella programmazione dell'ateneo, che a suo avviso dovrebbe essere l'oggetto di un parere del senato accademico.*

*Lo stesso dicasi a livello di aree, ricordando che il senato accademico è costruito per aree e non per dipartimenti, ai sensi dello statuto vigente. Osserva che avrebbe potuto essere utile costituire una commissione ad hoc di senato per la programmazione, che avrebbe potuto costituire un canale di comunicazione con il gruppo di lavoro del consiglio d'amministrazione o con il consiglio d'amministrazione stesso. In assenza infatti di una preparazione anche in seno al senato accademico, si corre il rischio che il parere del senato si riduca o a un automatismo, o a un momento in cui ogni componente del senato torna a commentare sulla programmazione del dipartimento di afferenza, essendo questa quella di cui è più informato. Nessuna delle due alternative (automatismo o interventi sulla programmazione del proprio dipartimento) le paiono appropriate e consone con il ruolo di un senato accademico. Infine, visto che in occasione del parere sulla programmazione il senato accademico ha ricevuto i verbali dei consigli di dipartimento e del consiglio d'amministrazione, coglie l'occasione per un commento generale sull'uso dei verbali nel nostro ateneo. La parola "verbale" è un'abbreviazione di "processo verbale" che significa il resoconto di quanto detto ("verbale") in un'assemblea (e.g., consiglio di dipartimento, senato accademico). Nel nostro ateneo, generalmente, si usa il verbale in due modi: come "documento preparatorio" con cui il presidente dell'assemblea informa l'assemblea sulle questioni all'ordine del giorno e propone proposte in merito, e come "processo verbale" vero e proprio. In questo modo, è spesso inevitabile, e indipendente dalla volontà dei singoli presidenti o componenti di assemblea, che il "documento preparatorio" sia preponderante sul "processo verbale". Una conseguenza è che può essere difficile evincere dal verbale il senso dell'andamento di un'assemblea. Un'altra conseguenza è un rischio di ambiguità tra proposta del presidente ed elaborato collegiale, tanto più quando il presidente dell'assemblea è anche un capo esecutivo (e.g., direttore di dipartimento, rettore). A suo avviso sarebbe meglio separare le due funzioni, mettendo in allegati i documenti preparatori e riservando il verbale al solo "processo verbale".*

La Prof.ssa Luisa Prandi chiede di inserire a verbale il seguente intervento:

*"Il mio ssd disciplinare è presente nella prima fase di questa programmazione, come deliberata dal CdA, e quindi il mio intervento potrebbe apparire interessato; d'altra parte la sua presenza deriva da proposte avanzate all'interno del mio Dipartimento e rispecchia esigenze reali. Ritengo quindi di poter esprimere l'opinione che, per quanto è a mia conoscenza - per l'esame dei verbali dei vari Consigli e per i colloqui che ho avuto con due Direttori della mia area, quello di TeSIS e quello di FLL - la procedura di ricognizione delle richieste e di ascolto dei Direttori si è svolta positivamente. Non muoverei eccessive critiche a questa programmazione, che rispetto ai verbali dei Dipartimenti mi sembra denoti una sostanziale attenzione, soprattutto pensando che non vi era una spiccata visione d'insieme o criteri particolarmente esplicitati nelle programmazioni a cui ho partecipato negli ultimi anni; spesso si cercava un equilibrio pragmatico fra richieste e punti organico".*



Alle ore 14.13 lascia la seduta la Prof.ssa Bonacina.

Il Prof. Felice Gambin chiede di inserire a verbale il seguente intervento:

*“ Il Prof. Felice Gambin, a proposito delle scelte operate dal Cda rispetto alla programmazione del proprio Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, che peraltro egli non ha votato, chiede, come hanno fatto i colleghi che lo hanno preceduto, la motivazione per la quale non si è seguita la programmazione così come presentata dal Dipartimento. Nello specifico a fronte della seguente richiesta*

- 1) RTD a) L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane*
  - 2) RTD a) L-LIN/13 -Letteratura tedesca*
  - 3) RTD a) L-LIN/14 - Lingua e traduzione - Lingua tedesca*
  - 4) RTD a) L-LIN/03 - Letteratura francese*
  - 5) PA L-LIN/10 - Letteratura inglese*
- Il Cda assegna le seguenti posizioni:*

*RTD a) L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane*

*RTD a) L-LIN/13 -Letteratura tedesca*

*PA L-LIN/10 - Letteratura inglese.*

*Sono contento per il settore di L-LIN/10 - Letteratura inglese che ha ben 4 abilitati dell'ateneo veronese abilitati. Tutti peraltro con profili anche eccellenti. Non entro nel merito della scelta, chiedo soltanto che venga motivata dal Cda, così come nella riunione del Cda a verbale risulta che*

*“Il Rettore esprime un dubbio in ordine alla proposta di programmare un posto di ricercatore a tempo determinato di categoria A nel SSD L-LIN/13 – letteratura Tedesca alla luce del fatto che il citato settore risulterebbe già dotato di un ricercatore a tempo indeterminato mentre il SSD di Lingua tedesca (che pure era proposto dal Dipartimento di lingue tra le proposte) no”.*

*Non entro neanche in questo caso nel merito della motivazione, sulla sua plausibilità o meno. Non è questo il punto: l'importante è che venga esplicitata una motivazione, accettabile o meno che sia, mettendo così il Senato nelle condizioni di esprimere un parere favorevole oppure no. In fin dei conti il Cda potrebbe, perché la Legge lo stabilisce, ritenere priorità quella che un Dipartimento ha posto come ultima richiesta o che non ha assolutamente indicato nella programmazione.” L'importante è che ogni scelta venga motivata, esplicitata in maniera circostanziata, così come i singoli Dipartimenti hanno esplicitato nelle loro programmazioni le ragioni delle loro scelte. “*

Il Rettore ringrazia i componenti del Senato per le osservazioni sin qui effettuate.

Fa presente la finalità del metodo seguito nel percorso di programmazione, che ha visto come protagonisti i Dipartimenti nell'indicare un ordinamento di priorità delle proprie esigenze.

Richiama nuovamente all'attenzione dei componenti del Senato i due casi “straordinari” di Scienze Giuridiche e di Economia aziendale.

Nel caso di Scienze giuridiche, il Rettore, come avvenuto in sede di Consiglio di Amministrazione, rinnova la proposta di attivare un posto RTD di tipologia “A” per Diritto processuale penale, data la forte carenza in organico di personale in un settore scientifico di così fondamentale importanza all'interno del corso di laurea in giurisprudenza a ciclo unico. Precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno attribuire altre posizioni in quanto il Dipartimento, nel predisporre la proposta di programmazione, non ha indicato le priorità così come richiesto a suo tempo.

Con riferimento ad Economia aziendale, gli interventi dei rappresentanti di macroarea evidenziano la necessità di proposte emendative rispetto alla proposta presentata, in stretta aderenza con le priorità originariamente evidenziate dal Dipartimento, volte in prima battuta, a potenziare la propria attività di





ricerca scientifica attraverso il reclutamento di giovani ricercatori.

Il Dott. Giorgio Gugole, a nome dei 4 rappresentanti in Senato dei tecnici amministrativi presenti in seduta, chiede di inserire a verbale il seguente intervento:

*“Con riferimento alla proposta di programmazione presentata al Senato dal Rettore, si esprime soddisfazione nel vedere che parte della dotazione disponibile di punti organico viene destinata al personale tecnico amministrativo (nello specifico n. 3 punti, da intendersi quale anticipazione rispetto alle risorse che si renderanno necessarie all'esito della ormai prossima riorganizzazione).*

*Per quanto riguarda l'assunzione dei tre D tecnici deliberata dal CdA, si ritiene assolutamente prioritario il rispetto degli impegni precedentemente assunti e di seguito riportati:*

*1°) Dare immediata esecuzione al piano triennale di programmazione del personale T/A approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2013 in quanto lo scorrimento previsto delle graduatorie era funzionale, oltre che alla valorizzazione del personale, anche alla massimizzazione del processo di stabilizzazione dal momento che alcuni colleghi aventi i requisiti risultavano (e risultano) in posizione utile nell'ambito di graduatorie vigenti.*

*2°) Impegnare fin da subito una quota parte dei punti organico aggiuntivi destinandoli all'assunzione dei colleghi precari che risultano in posizione utile all'interno delle vigenti graduatorie (sia “esterne” che riservata alla stabilizzazione)”.*

Il Rettore, all'esito delle osservazioni emerse durante il dibattito, chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla proposta complessiva di programmazione.

La Prof.ssa Facchinetti ritiene possibile che il Senato esprima il proprio parere sulla proposta complessiva di programmazione, eccettuati i casi di emendamento sopra evidenziati, da riportare all'attenzione del Consiglio, unitamente alle altre considerazioni di carattere generale. La proposta appare ragionevole per il Rettore.

La Prof.ssa Federica De Cordova manifesta il proprio disagio ad esprimere nella odierna seduta, alla luce di tutte le riserve sinora emerse, un parere positivo sulla proposta di programmazione, e anticipa il proprio eventuale voto contrario.

Concorda con questa posizione il Prof. Giovanni Vallini, che ritiene necessario, prima che il Senato esprima un parere definitivo e certo su un argomento di tale importanza, che il Consiglio di Amministrazione recepisca le indicazioni e proposte di modifica emerse durante l'odierno dibattito e si pronunci nuovamente sulla proposta di programmazione.

Il Senato Accademico a questo punto ritiene di non poter esprimere un voto complessivo sulla proposta di programmazione, se non all'esito della seduta del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio p.v.

Il Rettore pertanto provvederà ad una nuova convocazione straordinaria del Senato Accademico sull'argomento.

Il Senato Accademico dà mandato al Rettore di riportare al Consiglio di Amministrazione le indicazioni emerse durante la discussione, sintetizzabili nei seguenti punti:

- necessità di acquisire maggiori argomentazioni sulla proposta di programmazione, alla luce della lamentata carenza di motivazioni che hanno indotto il Gruppo di Lavoro e successivamente il Consiglio di Amministrazione a relazionare e ad esprimersi nei casi in cui non sono state rispettate le priorità indicate dai Dipartimenti, e a formulare proposte alternative, anche in considerazione del lungo e faticoso percorso di programmazione richiesto ai Dipartimenti negli scorsi mesi;



- ripensamento della proposta di programmazione relativa al Dipartimento di Economia Aziendale, ritenuta non condivisibile da tutti i rappresentanti della macroarea in Senato;
- invito, non appena arriveranno le nuove dotazioni di punti organico, a proseguire la programmazione, con particolare riferimento al Dipartimento di Scienze giuridiche, (proposta di una posizione di RTD di tipologia "A" per il settore relativo al Diritto processuale penale) e al Dipartimento di Scienze Neurologiche e del Movimento;
- inversione nelle priorità relative alle posizioni di professore ordinario chieste dal Dipartimento di Filosofia (M- PSI/04, su quella relativa a FIL/07).

Il Rettore rinnova ai componenti del Senato l'invito a far pervenire ulteriori eventuali note scritte, contenenti osservazioni di carattere generale, utili alla riflessione del Consiglio.

Alle ore 15.40 lascia la seduta la Prof.ssa Prandi.

Lasciano la seduta il Dott. Fadini e la Dott.ssa Vantini.

**SENATO ACCADEMICO DEL 12/05/2015**

Struttura competente: <b>Pianificazione e Controllo Direzionale</b>	e p.c.: <b>Tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 5.2 - Richiesta di passaggio ad altro settore scientifico disciplinare di professori di II fascia - parere</b>	

Il Rettore fa presente che sono state presentate due richieste di passaggio ad altro settore scientifico disciplinare da parte di professori di II fascia, precisamente:

1. **Prof.ssa Pasquina Marzola**, Dipartimento di Informatica, passaggio dal SSD FIS/01 – Fisica Sperimentale al **SSD FIS/07 – Fisica Applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)**. La richiesta è motivata dal fatto che l'attività scientifica svolta dalla docente ricade quasi interamente nel SSD FIS/07;
2. **Prof. Alessandro Simonati**, Dipartimento di Scienze Neurologiche e del Movimento, passaggio dal SSD MED/26 – Neurologia al **SSD MED/39 - Neuropsichiatria Infantile**. La richiesta è motivata dal fatto che il docente nel corso degli anni ha maturato esperienza didattica, scientifica ed assistenziale nel SSD MED/39; inoltre, tale passaggio di settore garantirebbe una continuità disciplinare nei diversi corsi di laurea e, soprattutto, presso la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile, alla luce del prossimo pensionamento dal 1 ottobre 2015 del Prof. Bernardo Dalla Bernardina (unico Professore nel SSD MED/39).

Il Rettore ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 21 ottobre 2014, ha approvato la nuova procedura per il passaggio ad altro settore concorsuale e ad altro settore scientifico disciplinare dei professori e ricercatori dell'Università di Verona (ai sensi del DM 336/2011 in applicazione dell'art. 15 della legge n. 240/2010).

Tale procedura prevede che i professori di ruolo e i ricercatori possano presentare domanda di passaggio ad altro Settore Scientifico Disciplinare (compreso nel settore concorsuale di appartenenza o compreso in altro settore concorsuale) entro il 30 aprile di ogni anno, al Direttore di Dipartimento di afferenza del settore scientifico disciplinare richiesto e, qualora non coincidente, al Direttore del Dipartimento di appartenenza, corredata dal curriculum dell'attività scientifica e didattica, dell'elenco dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche ritenute utili alla valutazione.

Il Consiglio del Dipartimento di afferenza del settore scientifico disciplinare richiesto delibera sulla domanda con riferimento al profilo didattico e scientifico del docente e all'adeguata qualificazione nel settore scientifico – disciplinare di destinazione, tenuto conto delle linee di ricerca di interesse del Dipartimento e dei carichi didattici riferibili ai settori scientifico-disciplinari interessati. In caso di parere positivo da parte del Consiglio di Dipartimento, la documentazione completa della richiesta del docente o ricercatore che ha presentato domanda di cambio di SSD, viene successivamente sottoposta agli Organi Accademici per il parere che viene espresso contestualmente alla Programmazione triennale del fabbisogno del personale docente. Il Dipartimento di provenienza del docente, qualora non coincidente con il Dipartimento di afferenza del settore richiesto, può esprimere un parere su eventuali ricadute e criticità del passaggio di settore sulle attività didattiche, scientifiche ed assistenziali.

In caso di approvazione da parte degli Organi Accademici, gli atti vengono trasmessi al Consiglio Universitario Nazionale, per il dovuto parere, reso entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta. Acquisito il parere del CUN, il Rettore decreta il passaggio con decorrenza dall'inizio dell'anno accademico successivo, ovvero da una data anteriore, in caso di attività didattiche da svolgere nella parte residua dell'anno accademico.

Sulla base di tali premesse, il Rettore riferisce che il Consiglio del Dipartimento di Informatica, nella seduta dell'11 novembre 2014, di cui



ha approvato la richiesta di passaggio dal SSD FIS/01 – Fisica Sperimentale al SSD FIS/07 – Fisica Applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) presentata dalla Prof.ssa Pasquina Marzola in data 6 novembre 2014.

Quanto alla richiesta presentata dal Prof. Alessandro Simonati in data 8 gennaio 2015 di passaggio dal SSD MED/26 – Neurologia al SSD MED/39 - Neuropsichiatria Infantile e di continuare ad afferire al Dipartimento di Scienze Neurologiche e del Movimento, dove egli è incardinato, il Rettore riferisce che il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Vita e della Riproduzione, Dipartimento nel quale insiste il SSD MED/39 - Neuropsichiatria Infantile, ha approvato, nella seduta del 24 febbraio 2015, di cui

**all'allegato n. 2 composto di n.27 pagine**

entrambe tali richieste.

Il Rettore riferisce che il Senato Accademico, nella seduta del 14 aprile 2015, ha approvato il riordino dei Dipartimenti della Macro Area di Scienze della Vita e della Salute, tra i quali, l'istituzione dei nuovi Dipartimenti di **Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche Materno Infantili** (cui è assegnato il SSD MED/39 - Neuropsichiatria Infantile) e di **Dipartimento di Scienze Neurologiche, Biomediche e del Movimento**.

Il Rettore fa presente che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 aprile 2015, ha approvato le proposte di cambio SSD illustrate in premessa.

Il Rettore, infine, nel precisare che l'eventuale approvazione delle due richieste di cambio di SSD illustrate in premessa non comporta utilizzo di punti organico, chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

**Il Senato Accademico**

- udita la relazione del Rettore;
- vista la normativa citata;
- viste le delibere dei Dipartimenti, di cui agli Allegati nn. 1 e 2;
- vista la delibera del CdA del 29 aprile 2015;

all'unanimità

esprime

- parere favorevole al passaggio dal SSD FIS/01 – Fisica Sperimentale al **SSD FIS/07 – Fisica Applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)** della Prof.ssa Pasquina Marzola dal **1 ottobre 2015**;
- parere favorevole al passaggio dal SSD MED/26 – Neurologia al **SSD MED/39 - Neuropsichiatria Infantile** del Prof. Alessandro Simonati dal **1 ottobre 2015**;
- parere favorevole al mantenimento dell'afferenza del Prof. Alessandro Simonati al Dipartimento di Scienze Neurologiche e del Movimento.

Il Senato Accademico dà mandato al Rettore di trasmettere al più presto al CUN la documentazione relativa alle richieste testé approvate.

**SENATO ACCADEMICO DEL 12/05/2015**

Struttura competente: <b>Area Affari Generali e Legali</b>	e p.c.: <b>Tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 6.1 - Presidio per l'Assicurazione della Qualità – Sostituzione del rappresentante per la macro-area "Scienze e Ingegneria".</b>	

Il Rettore ricorda che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute rispettivamente del 29 gennaio 2013 e del 1° febbraio 2013, provvedevano a nominare i componenti del Presidio per l'Assicurazione della Qualità, attualmente composto dai seguenti membri: Prof.ssa Laura Calafà, con funzioni di Presidente, Prof. Franco Cecchi, Prof. Fabio Danelon, Prof.ssa Mariarita Bertoldi, Dott.ssa Simeoni Francesca, Dott. Stefano Fedeli, Dott.ssa Maria Gabaldo, Dott.ssa Claudia Manfrin.

Il Rettore fa presente che il rappresentante nel Presidio per la macro-area "Scienze e Ingegneria", Prof. Franco Cecchi, con nota del 19 marzo 2015 ha comunicato le dimissioni dalla carica e che si rende necessaria la sua sostituzione.

Il Rettore chiede pertanto al Senato Accademico di esprimersi sulla scelta del nuovo componente del Presidio per l'Assicurazione della Qualità, sentiti i nominativi proposti dai rappresentanti in Senato Accademico per la macro-area "Scienze e Ingegneria".

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19;
- visto il documento ANVUR del 9 gennaio 2013;
- vista la delibera del Senato Accademico del 29 gennaio 2013;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° febbraio 2013

all'unanimità,

delibera

di nominare quale rappresentante della macro-area "Scienze e Ingegneria" nel Presidio per l'Assicurazione della Qualità la Prof.ssa Antonella Furini, Professore associato AGR/07 Genetica agraria.

**SENATO ACCADEMICO DEL 12/05/2015**

Struttura competente: <b>Area Affari Generali e Legali</b>	e p.c.: <b>A tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 6.2 - Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona e l'Istituto Ramon LLull di Barcellona per l'erogazione dei corsi di lingua e cultura catalana - Rinnovo per l'a.a. 2015-2016</b>	

Il Rettore ricorda che l'Ateneo ha avviato dal 2009 una collaborazione con l'Istituto Ramon Llull di Barcellona, Ente Pubblico volto a promuovere la lingua e la cultura catalana nel mondo, che ha portato, mediante la stipula di appositi accordi a decorrere dall'anno accademico 2009/2010, all'organizzazione di corsi di lingua catalana presso l'allora Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, oggi Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere.

A tale riguardo, il Rettore informa che il Consiglio di Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, nella seduta del 25 febbraio 2015, su proposta dei colleghi didattici di Lingue, ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'accordo con l'Istituto per l'A.A. 2015/2016,

**allegato n. 1 composto da n. 5 pagine,**

che prevede:

- la promozione degli studi catalani presso l'Università di Verona, nonché di realizzare attività accademiche e di ricerca (organizzazione di seminari, conferenze, giornate, simposi, ecc.) che contribuiscano alla sua promozione e diffusione.
- l'organizzazione per l'anno accademico 2015/2016 di due corsi di lingua e cultura catalana: "Lingua e cultura catalana 1" per un totale di 48 ore di didattica (4CFU, competenza linguistica A2) e "Lingua e cultura catalana 2" per un totale di 60 ore di didattica (5 CFU, competenza linguistica B1). Il totale della didattica prevista è di 108 ore. I CFU saranno di tipologia D (per la laurea triennale) o F (per la laurea magistrale) a seconda della posizione dello studente iscritto (triennale o magistrale). I due corsi sono offerti agli studenti della laurea triennale (L11 ED, L11 LLS, L12) e agli studenti della laurea magistrale (LM 37, LM 38). È previsto il numero programmato di 35 studenti per ciascun corso.
- il finanziamento del costo del contratto di insegnamento a carico dell'Istituto Ramon Llull, per una somma pari a 7.875,00 euro.
- contributo per la realizzazione dell'iniziativa, stanziato dal Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, per una somma pari a 2.500,00 euro.

L'Università di Verona si impegna inoltre a:

- promuovere gli studi di lingua, letteratura e cultura catalane, considerando il corso di lingua e letteratura catalana attività formativa a scelta libera degli studenti iscritti ai corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere;
- a inserirlo nel materiale informativo sui corsi di laurea e post-laurea corrispondenti;
- a garantire il riconoscimento dei crediti ordinari pertinenti analogamente agli altri corsi simili per durata e livello e che risultino nei documenti accademici rilasciati dall'Università.

L'Accordo prevede inoltre la possibilità per l'Università di Verona di divenire centro per il conseguimento dei Certificats de coneixements de llengua catalana (Attestati di lingua catalana).

Per promuovere gli impegni assunti nel suddetto accordo, favorirne l'attuazione e, in generale, per scambiare informazioni volte ad assicurare una migliore realizzazione degli obiettivi, viene costituita una commissione composta dal responsabile scientifico per l'Università, nella persona del prof. Andrea Zinato, Associato per il settore scientifico disciplinare L-LIN/05 "*Letteratura Spagnola*", e dal responsabile dell'Area linguistica dell'Istituto Ramon Llull.



Il Rettore chiede al Senato Accademico di voler esprimere il proprio parere in merito al testo dell'Accordo con l'Istituto Ramon Llull di Barcellona sopra descritto.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto il verbale del Consiglio di Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere del 25 febbraio 2015;
- esaminato il testo dell'accordo in oggetto;

all'unanimità,

esprime

parere favorevole al rinnovo dell'accordo di collaborazione con l'Istituto Ramon Llull di Barcellona per l'erogazione dei corsi di lingua e cultura catalana per l'anno accademico 2015-2016.

**SENATO ACCADEMICO del 12/05/2015**

Struttura proponente: <b>Direzione Didattica e Servizi agli Studenti</b>	e p.c.: <b>Tutte le Strutture</b>
OGGETTO: <b>7.1 - Tasse e contributi, esenzioni, riduzioni e incentivi per merito – a.a. 2015/2016.</b> <b>Parere</b>	

Il Rettore, nell'introdurre l'argomento, ricorda il quadro normativo vigente di riferimento per la determinazione delle tasse e contributi, esenzioni e riduzioni:

- D.P.R. 25.7.1997, n. 306 "Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari";
- D.P.C.M. 9.4.2001 "Uniformità di trattamento per il diritto allo studio universitario";
- D.Lgs. n. 68 del 29 marzo 2012 di "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";
- L. n. 135 del 7 agosto 2012 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" che ha novellato, tra gli altri, l'art. 5 del D.P.R. 25.07.1997, n. 306.

I criteri più specifici, contenuti nella Legge n. 59/1997 e nel Regolamento n. 306/1997 prevedono in particolare:

- la garanzia dell'**accesso ai capaci e meritevoli privi di mezzi**;
- la riduzione del tasso di abbandono agli studi;
- la **graduazione dei contributi** secondo criteri di equità, solidarietà e progressività, anche in relazione alle condizioni economiche del nucleo familiare, definendo parametri e metodologie adeguate per la valutazione delle effettive condizioni economiche dei predetti nuclei;
- il **principio della contribuzione degli studenti al costo dei servizi offerti dalle Università** e una definizione in linea generale dei contributi universitari collegati agli obiettivi degli Atenei in materia di adeguamento della didattica, della ricerca e dei servizi agli studenti, nonché alla specificità del percorso formativo;
- la determinazione di una percentuale massima di riferimento per l'intero sistema universitario del 20% della contribuzione studentesca sul Finanziamento Ordinario dello Stato e la gradualità, a decorrere dall'a.a. 1997/1998, per quanto concerne l'adeguamento di detta contribuzione per gli Atenei con valore percentuale inferiore rispetto a quello di riferimento;
- l'esclusione, per effetto della novella dell'art. 5 del D.P.R. 25.07.1997, n. 306, dall'ammontare complessivo della contribuzione studentesca e dalla connessa percentuale massima di cui al precedente punto, del gettito della contribuzione studentesca per gli **studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio** di primo e di secondo livello;
- l'esclusione del gettito della tassa d'iscrizione e dei contributi dei corsi post-laurea dall'ammontare complessivo della contribuzione studentesca e dalla connessa percentuale massima di cui al precedente punto;
- il **concetto dell'ammontare complessivo della contribuzione a carico degli studenti**, da interpretarsi razionalmente come l'intero importo richiesto dall'Università allo studente a copertura dei servizi offerti e delle imposte vigenti, determinato e distinto nelle seguenti voci:
  - un importo fisso della tassa minima d'iscrizione universitaria da rivalutare annualmente secondo il tasso d'inflazione programmato;
  - un importo dei contributi universitari variabile secondo le esigenze dell'Ateneo e le caratteristiche soggettive degli studenti, con un tetto complessivo all'ammontare della contribuzione di tutti gli studenti di quell'Ateneo in relazione al Finanziamento Ordinario dello Stato;
  - un importo della tassa regionale per il diritto allo studio universitario (istituita con la Legge 549/1995 e regolamentata con la L.R. n. 15/1996 e dal D.Lgs. n. 68/2012), rideterminata in 3 fasce





da aggiornare dalla Giunta Regionale entro il 30 giugno di ciascun anno sulla base del tasso d'inflazione programmato relativo all'anno solare di inizio dell'anno accademico. Qualora la regione non stabilisca entro il 30 giugno l'importo della fascia di ciascuna fascia, la stessa è dovuta nella misura di € 140,00;

- un importo fisso stabilito in base alla normativa vigente dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale all'atto delle immatricolazioni e iscrizioni ai corsi di studio;
- un importo fisso del premio per assicurazione per infortuni generici, secondo l'ammontare annualmente concordato tra l'Università e la Compagnia assicuratrice.

Il Rettore espone al Senato Accademico, inoltre, l'elenco dei benefici rivolti agli studenti dell'Ateneo di Verona nell'a.a. 2014/2015, che potranno essere riconfermati anche per l'a.a. 2015/2016:

#### **a) INCENTIVI PER LAUREATI NEI TERMINI DI DURATA NORMALE DEL CORSO DI STUDIO**

Per quanto riguarda l'**incentivo**, introdotto nell'a.a. 2005/2006, da corrispondere agli **studenti laureati entro i termini** di rispettiva durata normale del proprio corso di studi che si iscrivano ad un **corso di laurea magistrale o a un Master universitario o ad una Scuola di Specializzazione dell'Area Medica o alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali** presso l'Ateneo veronese, si sono **confermano** anche per l'a.a. 2015/2016 sia le modalità per beneficiarne sia l'importo riferiti a studenti laureati nei termini nell'a.a. 2014/2015, in base ai fondi resi disponibili per i progetti in questione; tale incentivo è riconosciuto anche a **laureati nei termini dell'anno accademico precedente provenienti da altri Atenei**, al fine di promuovere l'iscrizione di studenti meritevoli all'Università di Verona.

Pertanto, tale incentivo, che viene attribuito **mediante la concessione del beneficio della riduzione/rimborso dei contributi**, è pari a:

- ✓ **€ 500,00** per i laureati nei termini nell'a.a. 2014/2015 di durata normale in un corso di laurea triennale che si iscrivano nell'a.a. 2015/2016 ad un **corso di laurea magistrale o a un Master universitario o alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali**;
- ✓ **Esonero totale dei contributi** per l'iscrizione **al primo anno, nell'a.a. 2015/2016, ad una Scuola di Specializzazione dell'Area Medica** per gli studenti laureati nell'a.a. 2014/2015 nei termini di durata normale nel corso di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia.

Per questi ultimi il maggior importo dell'incentivo è determinato in considerazione della durata normale più estesa del corso di studio che **si svolge in anni sei**.

**L'attribuzione del beneficio avviene mediante rimborso d'ufficio ovvero mediante riduzione fino a concorrenza dell'importo complessivo dei contributi dovuti con la seconda rata.**

#### **b) INCENTIVI ALL'IMMATRICOLAZIONE E ALL'OPEROSITÀ DI STUDENTI ITALIANI E STRANIERI**

Per quanto riguarda gli incentivi all'immatricolazione e all'operosità di studenti italiani e stranieri si confermano le seguenti determinazioni:

- L'assegnazione dell'esonero della quota di contributi dovuti con la prima rata, pari a € 500,00 cadauno, ai seguenti destinatari:
  - studenti di cittadinanza italiana, diplomati nello stesso anno scolastico dell'immatricolazione all'università, con voto di maturità di 100/100;
  - studenti di cittadinanza straniera, diplomati nello stesso anno scolastico dell'immatricolazione all'università, con voto di maturità tra 90 e 100/100.

**L'incentivo viene applicato d'ufficio sulla quota di contributi dovuti con la prima rata (€ 500,00) pertanto l'importo della stessa, per gli studenti beneficiari di tale incentivo il relativo bollettino di pagamento verrà stampato direttamente dalla procedura on-line in fase di pre-immatricolazione.**

- La concessione agli studenti del primo anno dei corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico impegnati a tempo pieno che abbiano conseguito almeno 50 CFU entro la sessione autunnale



(settembre) dello stesso anno, della **riduzione di € 400,00 di contributi, a valere sui contributi del secondo anno**, in base ai fondi resi disponibili per i progetti in questione.

**L'attribuzione di questo beneficio avverrà mediante rimborso d'ufficio ovvero mediante riduzione fino a concorrenza dell'importo complessivo dei contributi dovuti con la seconda rata.**

**c) ESONERI, RIDUZIONI E RIMBORSI**

➤ **Esoneri/rimborsi e determinazioni per i seguenti casi:**

- esonero della tassa regionale nei confronti degli studenti che, trasferiti da altre sedi universitarie della Regione Veneto, l'abbiano già versata per il nuovo anno presso la sede di provenienza;
- non applicabilità dell'indennità di mora nei confronti degli studenti che, trasferiti da altre sedi abbiano effettuato versamenti di tasse oltre i termini stabiliti per cause dovute all'espletamento delle procedure di trasferimento;
- rimborso, su istanza dell'interessato, della quota parte dei contributi agli studenti che dopo aver preso iscrizione al nuovo anno, versando la prima rata, si siano trasferiti per giustificati motivi ad altra sede entro il 15 dicembre dell'anno stesso;
- rimborso, su istanza dell'interessato, della quota parte dei contributi versati con la prima rata, nei confronti degli studenti che, regolarmente iscritti al nuovo anno, abbiano formalmente rinunciato agli studi prima della data di inizio dei corsi fissata dalla competente Struttura Didattica (per ottenere il beneficio lo studente dovrà dichiarare mediante autocertificazione l'assenza di alcuna agevolazione ottenuta per effetto dell'iscrizione stessa);
- rimborso d'ufficio degli importi versati con la prima rata relativi a: tassa d'iscrizione, quota parte dei contributi e premio di assicurazione contro gli infortuni agli studenti dei corsi di laurea e di laurea specialistica/magistrale che abbiano superato tutte le verifiche di profitto entro il 28 febbraio 2016 e si siano quindi laureati entro la sessione del mese di aprile 2016, afferente al precedente a.a. 2014/2015. Non sono rimborsabili l'imposta di bollo e la tassa regionale;
- annullamento degli esami sostenuti qualora gli studenti non abbiano pagato preventivamente le tasse e i contributi universitari nei termini prefissati (dell'annullamento dell'esame sarà data tempestiva comunicazione allo studente interessato, con indicazione che l'esame potrà essere sostenuto solo dopo aver regolarizzato la contribuzione studentesca);

➤ **Esenzione dalla tassa d'iscrizione e/o dai contributi universitari nei seguenti casi:**

- per idoneità nella graduatoria definitiva di assegnazione delle borse di studio regionali ad eccezione di: studenti iscritti all'ultimo semestre rispetto alla durata normale dei corsi di laurea, di laurea specialistica/ magistrale e di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico ai quali viene attribuito un esonero massimo pari alla somma della tassa di iscrizione e del 50% dei contributi;
- per disabilità pari o superiore al 66% . In particolare, per l'accesso a Master Universitari, l'esonero sarà pari ad una quota fissa di € 500,00 e per l'accesso a corsi di Perfezionamento, l'esonero sarà pari al 10% dei contributi d'iscrizione;
- per ottenimento di borsa di studio del Governo italiano (nel caso di studente straniero);
- per ricongiunzione della carriera universitaria dovuta a interruzione degli studi, per ciascun anno in cui lo studente non sia risultato iscritto (in tal caso è tenuto al pagamento di un contributo fisso annuo ad eccezione degli studenti disabili con invalidità accertata pari o superiore al 66%);
- per conclusione degli studi entro i termini normali di durata del corso (esonero dalla tassa di iscrizione dell'ultimo anno);
- per possesso dei requisiti previsti dall'art. 30 della Legge n. 118/1971: "Ai mutilati ed invalidi civili che appartengono a famiglie di disagiata condizione economica e che abbiano subito una diminuzione superiore ai due terzi delle capacità lavorative ed ai figli dei beneficiari della pensione di inabilità, è concessa l'esenzione dalle tasse scolastiche e universitarie e da ogni altra imposta, analogamente agli esoneri previsti per gli orfani di guerra, ciechi civili, i mutilati ed



invalidi di guerra, di lavoro, di servizio e i loro figli”; a costoro spetta altresì l’esenzione dalla tassa regionale.

➤ **Riduzione della contribuzione nei seguenti casi:**

- per condizione economica, confermando l’estensione dell’applicazione della riduzione della contribuzione studentesca anche agli iscritti ad una Scuola di Specializzazione dell’Area Medica in conformità agli artt. 2 e 3 del D.P.C.M. 9.4.2001;
- per disabilità accertata compresa tra il 50% e il 65%, consistente nel non pagamento della seconda rata. Se rientranti nella prima fascia di reddito (Fascia 1), gli studenti interessati possono usufruire anche del rimborso della quota parte dei contributi già versati con la prima rata fino ad un massimo pari all’importo minimo dei contributi dovuti. In particolare, per l’accesso a Master Universitari, l’esonero è pari ad una quota fissa di € 250,00 e per l’accesso a corsi di Perfezionamento, l’esonero è pari al 5% dei contributi d’iscrizione;
- per studenti stranieri iscritti a Master Universitari e beneficiari di borsa di studio del Governo Italiano, esonero dal contributo fisso d’iscrizione di € 500,00.

Con riferimento ai Corsi Master universitari e ai Corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale, vista la necessità di adottare apposite determinazioni in caso di rinuncia alla frequenza successivamente al pagamento della quota d’iscrizione nelle seguenti ipotesi:

- a) rinuncia formale prima dell’inizio delle attività formative;
- b) rinuncia ad attività formative già iniziate

il Rettore propone di confermare:

- nell’ipotesi a, un rimborso su istanza dell’interessato pari a € 500,00, corrispondente alla tassa fissa d’iscrizione, in caso di iscrizione al Corso di Master universitario e del 10% dei contributi in caso di iscrizione ad un Corso di perfezionamento e/o di Aggiornamento Professionale;
- nell’ipotesi b, invece, nessun rimborso in quanto l’attivazione dei corsi in argomento è subordinata alla copertura finanziaria assicurata dal numero di iscritti.

Il Rettore ricorda, infine, che l’attribuzione dell’**incentivo a favore degli studenti immatricolati al corso di laurea in Matematica Applicata** (classe L-35 D.M. 270/2004), così come previsto dall’art.4 D.M. 198/2003 potrà essere riproposto nella misura di € 200,00 cadauno anche per l’a.a. 2015/2016, compatibilmente con le risorse ministeriali che saranno eventualmente assegnate al nostro Ateneo, con le modalità e le tempistiche previste per l’erogazione già effettuata a tale titolo.

**Gli studenti che hanno titolo all’esonero totale dei contributi non usufruiranno dell’incentivazione rientrante in una delle tipologie sopra descritte.**

Il Rettore informa ora che il Delegato al Diritto allo studio e alle politiche per gli studenti, Prof. Giorgio Gosetti, in qualità di Presidente della Commissione di Ateneo per il Diritto allo Studio, ha trasmesso il verbale della riunione tenutasi il **20 aprile 2015** nella quale la Commissione ha formulato la propria proposta in merito ai provvedimenti in oggetto relativi al prossimo **a.a. 2015/2016**, come da

**allegato n. 1 composto di n. 9 pagine.**

Il Rettore nel ringraziare la Commissione tutta per il prezioso lavoro svolto, procede in un’approfondita relazione in merito.

La proposta, in continuità con le determinazioni delle precedenti determinazioni della Commissione di Ateneo per il Diritto allo Studio, mira a garantire una piena tutela degli studenti le cui famiglie si trovano in condizioni economiche più deboli; tutte le correzioni proposte sono del resto giustificate anche dal confronto con la contribuzione richiesta dalle università con le quali la nostra si può confrontare, per collocazione geografica e per tradizioni.



Il Rettore informa inoltre che, vista l'istituzione, per l'a.a. 2015/2016, del *Corso di Laurea Magistrale in Governance dell'emergenza* sarà introdotta una contribuzione di importo pari a € **26,00**, per sostenere la prova di ammissione.

Tutto ciò premesso, il Rettore illustra ora i cambiamenti proposti sul sistema di tassazione e contribuzione a.a. 2015/2016 e la relativa motivazione specifica:

<b>Cambiamenti proposti sul sistema di tassazione e contribuzione per l'a.a. 2015/2016</b>	<b>Motivazione</b>
Importo della tassa minima di iscrizione (e degli altri contributi fissi di pari importo)	Il Decreto Ministeriale 25 marzo 2015 n. 190 ha stabilito in 199,58 euro l'importo minimo della tassa di iscrizione per l'a.a. 2015/2016. Per il 2015/2016 è pertanto possibile lasciare <b>invariato ad 200,00 euro</b> (come per l'a.a. 2014/2015) l'importo della tassa di iscrizione e degli altri contributi fissi di pari importo.
Importi premi di assicurazione	A seguito della sottoscrizione della nuova polizza assicurativa con validità 1 gennaio 2015 – 31 dicembre 2019 si dovrà adeguare l'importo del <b>premio l'assicurazione infortuni</b> che diventa <b>6,96 euro</b> (precedentemente era 3,50 euro) e l'importo del <b>premio suppletivo per responsabilità civile</b> a carico degli studenti del corso di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria che diventa <b>36,68 euro</b> (precedentemente era 227,00 euro)
Soglie di fascia ISEEU	Per l'a.a. 2015/2016 <b>nessun incremento alle soglie ISEEU di fascia</b> , rispetto al 2014/2015 Fascia 1 = ISEEU da 0,00 euro a 20.956,56 euro Fascia 2 = ISEEU da 20.956,56 euro a 55.000,00 euro Fascia 3 = ISEEU superiore a 55.000,00 (o per mancanza di richiesta di riduzione dei contributi)
Contribuzione studentesca e tasso di inflazione programmato (TIP) per il 2015	L'ISTAT ha pubblicato nel mese di gennaio il dato relativo al tasso di inflazione programmato (TIP) per il 2015: la previsione è pari allo 0,6 %. <b>Allineare dei contributi richiesti al tasso di inflazione corrente.</b>
Contributi fuori corso in difetto del solo esame di laurea dal 2015/2016 Esonero del 50 % dei contributi dovuti dagli studenti che, avendo conseguito il titolo in un dato anno accademico, non abbiano sostenuto esami (ad eccezione dell'esame finale di laurea) nell'anno accademico del conseguimento del titolo e nell'/negli anno/i a accademico/i precedente/i. Tale esonero non spetta nel primo anno di rinnovo dell'iscrizione in cui lo studente non abbia sostenuto esami ma solo per gli anni accademici ulteriori a quello di primo rinnovo.	La proposta mira a favorire gli studenti che, in difetto del solo esame di laurea, impieghino un lasso di tempo superiore ad un anno accademico per la preparazione della tesi di laurea.
Esonero contributi studenti Abruzzo	La proposta è di <b>eliminare l'incentivo</b> previsto per tali studenti in quanto è venuta meno la situazione di straordinarietà.



Contributo fisso tirocinio scienze del servizio sociale	Si propone di <b>eliminare tale contributo</b> in quanto assorbito dalla contribuzione studentesca.
Contributo fisso per ammissione ai Master Universitari di 1° e 2° livello ed ai Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale (comprensivo di marca da bollo) – non rimborsabile	Aumento di 1,00 euro del contributo che passa da 30,00 euro a 31,00 euro per effetto dell'adeguamento all' <b>incremento del valore della marca da bollo</b> assolta in modo virtuale.
Contributo fisso per l'iscrizione ai singoli insegnamenti dei Master di 1° e 2° livello	Previsione di <b>un contributo fisso di iscrizione per l'iscrizione ai singoli insegnamenti dei Master di 1° e 2° livello</b> . L'importo di tale contributo di iscrizione è pari al 10% del contributo di iscrizione.
Mora per ritardo di pagamento	Si propone di introdurre le seguenti more: – una mora di 20 euro in caso di ritardato pagamento entro il 45° giorno rispetto alle scadenze di prima e seconda rata. – una mora di 100 euro in caso di ritardato pagamento dal 46° giorno rispetto alle scadenze di prima e seconda rata.
Contributo per sostenere la prova di ammissione al corso di Laurea Magistrale in Governance dell'emergenza	Si propone di introdurre un contributo fisso di 26,00 euro in linea con quanto previsto per altri corsi ad accesso programmato.

Sulla base della suddetta proposta e con l'ausilio delle seguenti tabelle, il Rettore rappresenta ora il **sistema di contribuzione studentesca per l'a.a. 2015/2016**, che si articola nei punti sottoelencati:

- |   |
|---|
| <p>a) <b>Determinazione della contribuzione studentesca dovuta dalla generalità degli studenti in base ai Gruppi di Corsi di studio e alle condizioni economiche attestate dall'ISEEU;</b></p> <p>b) <b>Determinazione della contribuzione studentesca dovuta dalla non generalità degli studenti;</b></p> <p>c) <b>Composizione rate e scadenze.</b></p> |
|---|

**a) Determinazione della contribuzione studentesca dovuta dalla generalità degli studenti in base ai Gruppi di Corsi di studio e alle condizioni economiche attestate dall'ISEEU.**

**GRUPPI DI CORSI DI STUDIO**

**Gruppo A1**

Corso di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria;<sup>(1)</sup>

<sup>(1)</sup>*Gli studenti iscritti dal terzo anno di corso (compresi gli studenti iscritti fuori corso) del corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria devono versare un premio suppletivo per responsabilità civile di € 36,68 in concomitanza con il pagamento della prima rata (rif. Legge 20/03/1984 n. 47).*

**Gruppo A2**

Corso di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e i Corsi di laurea specialistica/magistrale delle Professioni Sanitarie, Corsi di studio della macro area Scienze e Ingegneria e dell'area di Scienze Motorie;

**Gruppo A3**

Corsi di laurea triennali delle Professioni Sanitarie;

**Gruppo B**

Corsi di laurea specialistica/magistrale delle aree Economica, Giuridica, di Lettere Arti e Servizio Sociale, di Lingue e Letterature Straniere, di Formazione e Filosofia;

**Gruppo C**

Corsi di laurea triennali delle aree Economica, Giuridica, di Lettere Arti e Servizio Sociale, di Lingue e Letterature Straniere, di Formazione e Filosofia.

**SCHEMA DI CONTRIBUZIONE A.A. 2015/2016**  
**PER STUDENTI ISCRITTI NEI TERMINI DI DURATA DEL CORSO DI STUDI**

**CORSI DI LAUREA E LAUREA SPECIALISTICA/MAGISTRALE STUDENTI IMPEGNATI A TEMPO PIENO:**

	CONTRIBUTI				
	FASCIA 1 ISEEU da € 0,00 fino a € 20.956,46		FASCIA 2 ISEEU da € 20.956,47 fino a € 55.000,00		FASCIA 3 ISEEU superiore a € 55.000,00 o per mancata presentazione della domanda di riduzione dei contributi
	da	a	da	a	importo massimo
Gruppo A1 <sup>(1)</sup>	€ 100,00	€ 1.629,77	€ 1.629,78	€ 3.041,21	€ 3.041,21
Gruppo A2	€ 100,00	€ 1.163,68	€ 1.163,69	€ 2.010,33	€ 2.010,33
Gruppo A3	€ 100,00	€ 949,03	€ 949,04	€ 1.681,32	€ 1.681,32
Gruppo B	€ 100,00	€ 773,78	€ 773,79	€ 1.702,08	€ 1.702,08
Gruppo C	€ 100,00	€ 753,17	€ 753,18	€ 1.391,78	€ 1.391,78
Disabili 50%-65%	€ 100,00	€ 206,12	€ 206,12		
Disabili 66%-100%	€ 0,00				

<sup>(1)</sup> Gli studenti iscritti dal terzo anno di corso (compresi gli studenti iscritti fuori corso) del corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria devono versare un premio suppletivo per responsabilità civile di € 36,68 in concomitanza con il pagamento della prima rata (rif. Legge 20/03/1984 n. 47).

**CORSI DI LAUREA E LAUREA SPECIALISTICA/MAGISTRALE STUDENTI NON IMPEGNATI A TEMPO PIENO:**

(limitatamente ai corsi di studio per i quali sulla base delle determinazioni delle Strutture Didattiche trova applicazione il Regolamento per gli studenti impegnati a tempo parziale)

	CONTRIBUTI				
	FASCIA 1 ISEEU da € 0,00 fino a € 20.956,46		FASCIA 2 ISEEU da € 20.956,47 fino a € 55.000,00		FASCIA 3 ISEEU superiore a € 55.000,00 o per mancata presentazione della domanda di riduzione dei contributi
	da	a	da	a	importo massimo
Gruppo A2	€ 100,00	€ 581,84	€ 581,85	€ 1.005,16	€ 1.005,16
Gruppo A3 *	€ 100,00	€ 474,51	€ 474,52	€ 840,66	€ 840,66
Gruppo B	€ 100,00	€ 386,89	€ 386,90	€ 851,04	€ 851,04
Gruppo C	€ 100,00	€ 376,59	€ 376,60	€ 695,89	€ 695,89
Disabili 50%-65%	€ 100,00	€ 206,12	€ 206,12		
Disabili 66%-100%	€ 0,00				

In particolare:

- per coloro che rientrano nella fascia di condizioni economiche con ISEE da € 0,00 a € 20.956,46 (FASCIA 1) la contribuzione si ottiene mediante la seguente formula: [importo minimo dei contributi FASCIA 1 + (coefficiente FASCIA 1 x valore ISEE studente)]
- per coloro che rientrano nella fascia di condizioni economiche con ISEE da € 20.956,47 a € 55.000,00 (FASCIA 2) la contribuzione si ottiene mediante la seguente formula: [importo minimo dei contributi FASCIA 2 + (ISEE studente - € 20.956,47) x coefficiente FASCIA 2];



## COEFFICIENTI E FORMULE DI CALCOLO DEI COEFFICIENTI

Il coefficiente relativo alla FASCIA 1 di ISEEU viene calcolato nel seguente modo: (contributo massimo FASCIA 1 - contributo minimo FASCIA 1) / € 20.956,46.

Il coefficiente relativo alla FASCIA 2 di ISEEU viene calcolato nel seguente modo: (contributo massimo seconda FASCIA 2 - contributo minimo FASCIA 2)/(€ 55.000,00 - € 20.956,47).

**Per l'applicazione del coefficiente necessario alla formula, che si differenzia in base al Gruppo di Corsi di Studio e alla Fascia di ISEEU, il valore numerico del coefficiente stesso viene considerato, per ragioni di semplificazione, fino al 5° numero decimale.**

### **SCHEMA DI CONTRIBUZIONE A.A. 2015/2016** **PER STUDENTI ISCRITTI OLTRE LA DURATA NORMALE DEL CORSO DI STUDI**

In applicazione del L. n. 135 del 7 agosto 2012, è previsto un incremento dei contributi studenteschi per gli **studenti iscritti oltre la durata normale del corso di studio**, secondo il seguente schema:

<b>Incremento percentuale dei Contributi Universitari per gli studenti iscritti oltre la durata normale del corso di studio</b>				
n. anni di iscrizione oltre la durata normale del corso di laurea	ISEEU da € 0,00 fino a € 55.000,00	ISEEU da € 55.000,01 fino a € 90.000,00	ISEEU da € 90.000,01 - 150.000,00	ISEEU superiore a € 150.000 o per mancata presentazione della domanda di riduzione dei contributi
1	0	0	0	0
2	3%	5%	7%	10%
3	3%	5%	7%	10%
4	7%	10%	15%	25%
5	7%	10%	15%	25%
6	10%	15%	30%	50%
7	10%	15%	30%	50%
8 o più	25%	25%	50%	100%

Sono esclusi dall'applicazione dell'adeguamento degli importi per gli studenti iscritti oltre la durata normale del corso di studio, gli studenti iscritti in regime di studio a tempo parziale.

Ai fini della determinazione del numero di anni complessivo d'iscrizione considerati per l'applicazione dell'incremento, non sono conteggiati gli anni di sospensione/ricognizione.

A partire dall'a.a. 2015/2016 agli studenti fuori corso che, avendo conseguito il titolo in un dato anno accademico, non abbiano sostenuto esami (ad eccezione dell'esame finale di laurea) nell'anno accademico del conseguimento del titolo e nell'/negli anno/i a accademico/i precedente/i è concesso l'esonero del 50% dei contributi dovuti. Tale esonero non spetta nel primo anno di rinnovo dell'iscrizione in cui lo studente non abbia sostenuto esami ma solo per gli anni accademici ulteriori a quello di primo rinnovo. L'esonero non si applica in caso di conseguimento del titolo nei termini di durata del corso di studio in quanto a tali studenti si applicano altre forme di incentivo. Nell'applicazione di tale esonero non contano gli anni di sospensione/ricognizione. **L'attribuzione di questo beneficio avverrà su istanza dell'interessato, mediante rimborso d'ufficio ovvero mediante riduzione fino a concorrenza dell'importo complessivo dei contributi dovuti con la seconda rata.**



## **DOTTORATI DI RICERCA ED ISCRITTI ALLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DELL'AREA MEDICA E ALLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI**

Il Rettore, nel ricordare che, per il biennio 2015/2016 - 2016/2017, la sede amministrativa della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali viene trasferita all'Università degli Studi di Verona, così come previsto dall'apposito atto convenzionale stipulato in data 30.3.2001 tra i due Atenei, e che i Senati Accademici di Verona, Padova e Venezia Ca' Foscari, hanno approvato un "ACCORDO DI COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA PER LA COSTITUZIONE E L'AVVIO SPERIMENTALE DI SCUOLE DI DOTTORATO DI RICERCA INTERATENEEO" di durata triennale con definizione congiunta dell'importo delle tasse di iscrizione, informa che:

- per gli **iscritti ai corsi di Dottorati di Ricerca**, la relativa contribuzione viene aggiornata al tasso d'inflazione programmato;
- per gli iscritti **alle scuole di Dottorato di Ricerca Interateneo**, non è prevista alcuna contribuzione trattandosi di casi ricadenti nell'anno di proroga rispetto alla durata del corso;
- per gli iscritti alla **Scuole di Specializzazione dell'Area Medica** la relativa contribuzione viene aggiornata al tasso d'inflazione programmato;
- per gli iscritti alla **Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali**, la relativa contribuzione viene aggiornata al tasso d'inflazione programmato.

Pertanto, lo **schema di contribuzione** è illustrato dal prospetto seguente:

		CONTRIBUTI		
		ISEEU da € 0,00  fino a € 20.956,46		ISEEU superiore a € 20.956,46  o per mancata presentazione della domanda di riduzione dei contributi
		da	a	importo massimo
Scuole di Specializzazione dell'Area Medica		€ 100,00	€ 1.293,71	€ 1.293,71
	Disabili 50%- 65%	€ 100,00	€ 206,12	€ 206,12
Scuole di Specializzazione Professioni Legali		€ 100,00	€ 1.339,68	€ 1.339,68
	Disabili 50%- 65%	€ 100,00	€ 206,12	€ 206,12
Dottorati di ricerca		€ 0,00	€ 206,12	€ 206,12
Dottorati di ricerca interateneo		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Dottorati di ricerca in co-tutela (incoming)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Disabili 66%-100%		€ 0,00		

Per questi studenti, come di consueto, è prevista la possibilità di richiedere la riduzione dei contributi per condizioni economiche (attestate dell'ISEEU), secondo le modalità e i tempi definiti dall'apposito Decreto Rettorale annuale, solo se rientranti nella FASCIA 1, cioè con ISEEU da **€ 0,00 a € 20.956,46**.

Per costoro, la contribuzione si ottiene con le seguenti formule:

- Dottorati: coefficiente Dottorati x il valore dell'ISEEU presentato dallo studente
- Scuole di Specializzazione: [€ 100,00+ (coefficiente Scuole Specializzazione x valore ISEEU presentato dallo studente)].

### **COEFFICIENTE E FORMULA DI CALCOLO DEL COEFFICIENTE**

Per i Dottorati di Ricerca il coefficiente viene calcolato nel seguente modo: importo massimo contributi /soglia ISEEU (€ 20.956,46).

Per le Scuole di Specializzazione, il coefficiente viene calcolato nel seguente modo: (importo massimo





contributi- € 100,00) /soglia ISEEU ( € 20.956,46).

**Per l'applicazione del coefficiente necessario alla formula il valore numerico del coefficiente stesso viene considerato, per ragioni di semplificazione, fino al 5° numero decimale.**

Si rammenta, infine, **relativamente agli iscritti a corsi di Dottorato di ricerca**, che :

- i dottorandi con **borsa di studio dell'Ateneo ai sensi del D.M. n. 224/1999 o titolari di assegni di ricerca** sono esonerati dai contributi;
- i dottorandi risultati **idonei nella graduatoria delle borse di studio regionali** sono esonerati dai contributi e dalla tassa regionale;
- i dottorandi **senza borsa di studio ai sensi del D.M. 224/1999 e i dottorandi con borsa/senza borsa di studio ai sensi del D.M. n. 45/2013** versano la contribuzione come da schema sopra indicato.

Per quanto riguarda i termini per la presentazione della domanda di riduzione dei contributi in base all'ISEEU, inoltre, la Commissione propone che si consideri validamente presentata la domanda di riduzione dei contributi, pur proposta dopo la scadenza stabilita dal bando purché presentata entro il termine del 31 Marzo di ciascun anno, limitatamente agli studenti che:

- **avendo presentato domanda di laurea per la sessione straordinaria**, intendendo laurearsi nella sessione di laurea straordinaria (gennaio-aprile), **siano in difetto del solo esame finale di laurea e non siano riusciti a concludere la carriera entro i termini previsti;**
- presentino gravi motivi documentati che la Commissione vaglierà caso per caso.

La dimenticanza o l'ignoranza del beneficio o dei termini dello stesso, non saranno considerate come valide giustificazioni.

Chi non presenta, in ogni caso, la domanda e/o l'attestazione ISEEU versa il massimo della contribuzione prevista per il proprio corso di studi.

#### **b) Determinazione della contribuzione studentesca dovuta dalla non generalità degli studenti:**

Relativamente alle voci dei **contributi/rimborsi spese che non riguardano la generalità degli studenti**, si evidenzia che rispetto all'a.a. 2014/2015 per l'a.a. 2015/2016 si propongono le variazioni evidenziate nella seguente tabella:

	a.a. 2014/2015	a.a. 2015/2015
Contributo per sostenere la prova di ammissione ai corsi di studio a numero programmato	€ 100,00	€ 100,00
Contributo per sostenere la prova di ammissione ai corsi di laurea e laurea magistrale delle professioni sanitarie e dei corsi di laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria	€ 50,00	€ 50,00
Contributo per sostenere la prova di ammissione ai corsi dell'ambito Economico	€ 26,00	€ 26,00
Contributo per sostenere la prova di ammissione al corso di laurea in Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale	€ 26,00	€ 26,00
Contributo per sostenere la prova di ammissione al corso di Scienze dell'Educazione e Scienze della formazione nelle organizzazioni	€ 26,00	€ 26,00
Contributo per sostenere la prova di ammissione al corso di Laurea Magistrale in Governance dell'emergenza		€ 26,00
Contributo per trasferimento ad altro Ateneo	€ 200,00	€ 200,00
Contributo per partecipazione esami di Stato	€ 400,00	€ 400,00



Contributo per partecipazione esami di Stato per Medico-Chirurgo	€ 400,00	€ 400,00
Contributo per partecipazione a prova finale con valore abilitante CdL Professioni sanitarie	€ 200,00	€ 200,00
Contributo fisso per reimmatricolazione a seguito di decadenza o rinuncia	€ 200,00	€ 200,00
Diritto fisso di iscrizione a “singoli insegnamenti - corsi singoli ” Contributo in base ai CFU richiesti:	€ 200,00	€ 200,00
• fino a 12 CFU	€ 52,00	€ 52,00
• oltre 12 CFU e fino a 24CFU	€ 100,00	€ 100,00
• oltre 24 CFU e fino a 30 CFU	€ 300,00	€ 300,00
Contributo fisso per <b>ammissione</b> ai Master Universitari di 1° e 2° livello (comprensivo di marca da bollo) – non rimborsabile	€ 30,00	€ 31,00
Contributo fisso per <b>iscrizione</b> ai Master Universitari di 1° e 2° livello	€ 500,00	€ 500,00
Contributo fisso per <b>iscrizione</b> ai singoli insegnamenti dei Master di 1° e 2° livello		10% del contributo di iscrizione
Contributo fisso per <b>ammissione</b> ai Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale (comprensivo di marca da bollo) – non rimborsabile	€ 30,00	€ 31,00
Contributo fisso per <b>iscrizione</b> ai Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale		10% del contributo di iscrizione
Diritto fisso per ciascun anno di interruzione studi	€ 200,00	€ 200,00
Diritto fisso per riconoscimento di titolo accademico straniero	€ 155,00	€ 155,00
Indennità di mora per ogni versamento effettuato oltre i termini stabiliti:		
• entro il 60° giorno dopo la scadenza	€ 50,00	€ 50,00
• dal 61° giorno dopo la scadenza	€ 100,00	€ 100,00
Premio di assicurazione	€ 3,50	€ 6,96
Rimborso spese per il rilascio del diploma originale di laurea a seguito di riconoscimento di titolo accademico straniero (comprensivo di marca da bollo e astuccio di custodia)	€ 100,00	€ 100,00
Rimborso spese per il rilascio del duplicato del diploma di Laurea (comprensivo di marca da bollo e astuccio di custodia)	€ 100,00	€ 100,00
Contributo per partecipazione al tirocinio obbligatorio per i corsi di studio nell'ambito del servizio sociale		
— studenti iscritti al Corso di Laurea delle classi 6 e L-39	€ 100,00	
— studenti iscritti al Corso di Laurea Spec./Magistrale delle classi 57/S e LM-87	€ 50,00	

Con riferimento ai **Corsi di Perfezionamento e di Aggiornamento Professionale** viene confermata la trattenuta da parte dell'amministrazione universitaria del **10% dei contributi di iscrizione**.



### Composizione rate e scadenze

Composizione I Rata a.a. 2015/2016	Corsi di laurea e laurea specialistica/ magistrale		Scuole di specializzazione Area Medica		Scuole di specializzazione Professioni Legali		Dottorati di ricerca (rata unica)	quota parte dei contributi I rata Dottorati di Ricerca interatene o in proroga	quota parte dei contributi I rata Dottorati di ricerca in co- tutela (incoming)	Disabili 66%- 100% (rata unica)
		Disabili 50%-65% (rata unica)		Disabili 50%-65% (rata unica)		Disabili 50%-65% (rata unica)				
Tassa d'iscrizione	€ 200,00	€ 200,00	€ 210,88	€ 210,88	€ 200,00	€ 200,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
quota parte dei contributi	€ 500,00	€ 206,12	€ 355,00	€ 206,12	€ 500,00	€ 206,12	€ 206,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tassa regionale*	€ 163,00	€ 163,00	€ 163,00	€ 163,00	€ 163,00	€ 163,00	€ 163,00	€ 163,00	€ 0,00	€ 163,00
Premio assicurazione infortuni	€ 6,96	€ 6,96	€ 6,96	€ 6,96	€ 6,96	€ 6,96	€ 6,96	€ 6,96	€ 6,96	€ 6,96
Imposta di bollo	€ 16,00	€ 16,00	€ 16,00	€ 16,00	€ 16,00	€ 16,00	€ 16,00	€ 16,00	€ 16,00	€ 16,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 885,96</b>	<b>€ 592,08</b>	<b>€ 751,84</b>	<b>€ 602,96</b>	<b>€ 885,96</b>	<b>€ 592,08</b>	<b>€ 392,08</b>	<b>€ 185,96</b>	<b>€ 22,96</b>	<b>€ 185,96</b>

\*L'importo della tassa regionale viene rideterminato ogni anno con apposita delibera della Giunta Regionale del Veneto; pertanto, nelle more di tale deliberazione, si stima che l'importo sarà stabilito in € 163,00 per effetto dell'adeguamento al tasso di inflazione programmata per l'anno 2015.

Totale rate a.a 2015/2016 - Corsi di laurea e laurea specialistica/magistrale (anche a ciclo unico) a tempo pieno			
	I RATA	II RATA (con tassa regionale massima e saldo contributi massimi)	TOTALE
<b>Gruppo A1<sup>(1)</sup></b>	€ 885,96	€ 2.541,21	<b>€ 3.427,17</b>
<b>Gruppo A2</b>	€ 885,96	€ 1.510,33	<b>€ 2.396,29</b>
<b>Gruppo A3</b>	€ 885,96	€ 1.181,32	<b>€ 2.067,28</b>
<b>Gruppo B</b>	€ 885,96	€ 1.202,08	<b>€ 2.088,04</b>
<b>Gruppo C</b>	€ 885,96	€ 891,78	<b>€ 1.777,74</b>
<b>Disabili 50%-65%</b>	€ 592,08	€ 0,00	<b>€ 592,08</b>
<b>Disabili 66%-100%</b>	€ 185,96	€ 0,00	<b>€ 185,96</b>

<sup>(1)</sup> Gli studenti iscritti dal terzo anno di corso (compresi gli studenti iscritti fuori corso) del corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria devono versare un premio suppletivo per responsabilità civile di € 36,68 in concomitanza con il pagamento della prima rata (rif. Legge 20/03/1984 n. 47).



Totale rate a.a. 2015/2016 – Corsi di laurea e laurea specialistica/ magistrale part- time			
	I RATA	II RATA (con tassa regionale massima e saldo contributi massimi)	TOTALE
Gruppo A2	€ 885,96	€ 505,16	€ 1.391,12
Gruppo A3	€ 885,96	€ 340,66	€ 1.226,62
Gruppo B	€ 885,96	€ 351,04	€ 1.237,00
Gruppo C	€ 885,96	€ 195,89	€ 1.081,85
Disabili 50%-65%	€ 592,08	€ 0,00	€ 592,08
Disabili 66%-100%	€ 185,96	€ 0,00	€ 185,96

Totale rate - Scuole di Specializzazione Area Medica, Scuole di Specializzazione Professioni Legali, Dottorati di Ricerca			
	I RATA	II RATA (con tassa regionale massima e saldo contributi massimi)	TOTALE
Scuole di Specializzazione Area Medica	€ 751,84	€ 938,71	€ 1.690,55
Disabili 50%-65%	€ 602,96	€ 0,00	€ 602,96
Scuole di specializzazione Professioni Legali	€ 885,96	€ 839,68	€ 1.725,64
Disabili 50%-65%	€ 592,08	€ 0,00	€ 592,08
Dottorati di ricerca	€ 392,08	€ 0,00	€ 392,08
Dottorati di Ricerca interateneo in proroga	€ 185,96	€ 0,00	€ 185,96
Dottorati di ricerca in co-tutela (incoming)	€ 22,96	€ 0,00	€ 22,96
Disabili 66%-100%	€ 185,96	€ 0,00	€ 185,96

Il Rettore riferisce ora che, in occasione dell'introito della seconda rata di pagamento di tasse e contributi nonché del rimborso per riduzioni ed esoneri, talvolta emergono importi di modestissimo valore. Per ragioni di economicità, propone, pertanto, che **la misura degli importi minimi debba essere comunque di valore superiore a € 5,00**; se uguale o inferiore a tale importo non sono più dovuti versamenti di tasse e/o contributi, sia per la riscossione spontanea che per il loro recupero coattivo, né effettuati rimborsi o erogazioni di benefici.



TIPO STUDENTE	SCADENZA 1^ RATA	SCADENZA 2^ RATA
<b>MATRICOLE</b> corsi ad accesso libero	<b>15.10.2015</b>	<b>31.05.2016</b>
<b>MATRICOLE</b> corsi ad accesso programmato	come da specifici bandi di concorso	<b>31.05.2016</b>
<b>ANNI SUCCESSIVI</b> in corso	<b>15.10.2015</b>	<b>31.05.2016</b>
<b>ANNI SUCCESSIVI</b> fuori corso	<b>15.10.2015</b>	<b>31.05.2016</b>
<b>SC. SPECIAL. AREA MEDICA</b> 1° anno (immatricolati nell'a.a. 2015/2016)	come da specifico bando di concorso	come da specifico bando di concorso
<b>SCUOLE SPECIALIZZAZIONE AREA MEDICA</b>  <u>1° anno</u> (immatricolati nell'a.a. 2015/2016)  <u>anni successivi</u>  immatricolati nell'a.a. 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015  immatricolati nell'a.a. 2009/2010	come da specifico bando di concorso    30/06/2016  16/05/2016	come da specifico bando di concorso    15/12/2016  28/11/2016
<b>SCUOLE SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONI LEGALI</b>  <u>1° anno</u>  <u>anni successivi</u>	Come da specifico bando di concorso	Come da specifico bando di concorso
<b>DOTTORATI DI RICERCA</b>  - con sede amministrativa a Verona <u>1° anno</u>  <u>anni successivi</u>  - interateneo <u>anni successivi</u>	come da specifici bandi di concorso e decreti nomina vincitori  31.01.2016  in fase di definizione con le sedi consorziate	==  ==  ==
<b>MASTER UNIVERSITARI</b>	18/12/2015	come da specifici bandi di concorso
<b>CORSI DI PERFEZIONAMENTO</b>	18/12/2015	come da specifici bandi di concorso

E' stabilita un'indennità di mora di € 20,00 in caso di pagamento entro il 45° giorno e di € 100,00 in caso di pagamento dal 46° giorno dopo la scadenza rispetto alle scadenze di prima e seconda rata, sopra indicate.

Infine, ma non da ultimo, il Rettore propone di confermare anche per il prossimo anno accademico le misure già adottate in materia di erogazione delle borse di studio regionali a tutti gli studenti risultati idonei nella



graduatoria definitiva; la possibilità di far fronte a tale impegno è subordinata alla presenza di fondi reperiti con la manovra di adeguamento/aumento degli importi della contribuzione studentesca per la generalità degli studenti, in particolare chiede al Senato Accademico di esprimersi favorevolmente nel senso di:

- **anticipare entro il mese di gennaio la liquidazione della prima rata delle borse di studio** finanziate a valere sulle Risorse aggiuntive assegnate dalla Regione Veneto e sul Fondo Integrativo Statale, **da stimarsi in sede di bilancio di previsione** del prossimo anno (2015) di ammontare almeno **pari all'ultima assegnazione ricevuta**;
- garantire, subordinatamente alla presenza di fondi reperiti con la manovra di aumento/adequamento degli importi della contribuzione studentesca per la generalità degli studenti, la piena copertura delle borse di studio da assegnare agli studenti risultanti idonei, ponendo a carico del bilancio dell'Ateneo la quota di borse di studio da corrispondere eventualmente eccedente l'ammontare delle risorse disponibili, derivanti dalla somma della Tassa Regionale introitata al momento dell'iscrizione degli studenti, delle Risorse Aggiuntive regionali e del Fondo Integrativo Statale e delle economie di gestione degli anni precedenti.

In conformità con la disposizione contenuta nell'art. 25 co.2 del vigente Statuto d'Autonomia, il Rettore comunica che, con nota del 21 aprile 2015, è stato richiesto al Consiglio degli Studenti di esprimere il proprio parere in merito alle proposte formulate dalla Commissione per il Diritto allo Studio. Il Rettore comunica altresì che in data 4 maggio 2015 il Consiglio degli Studenti ha trasmesso il proprio parere in merito alle proposte formulate dalla Commissione per il Diritto allo Studio come da

#### **allegato 2 composto di n. 1 pagina.**

Dopo un'ampia ed articolata discussione, il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere.

Il Dott. Marrella suggerisce che venga presa in considerazione da parte dell'Amministrazione, la possibilità di prevedere agevolazioni, in termini di contributi di iscrizione, per il personale dipendente dell'Ateneo che si iscrive ad un Corso o ad un Master attivi presso l'Università di Verona.

Il Rettore risponde che questa tematica potrà essere affrontata in una prossima seduta per necessità di approfondire l'istruttoria e per non ritardare l'iter di pubblicazione del Manifesto degli Studi.

#### **Il Senato Accademico**

- udita la relazione del Rettore;
- vista la L.R. n. 15 del 18 giugno 1996 e successive modificazioni e integrazioni;
- visto il D.P.R. 25.7.1997, n. 306 "Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari";
- visto il D.P.C.M. 9.4.2001 "Uniformità di trattamento per il diritto allo studio universitario";
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo-parte generale, emanato con D.R. 15.09.2001 n. 12515 e successive modificazioni, adeguato al D.M. n. 270/2004 con Decreto Rettorale 3.06.2008 n. 2511;
- visto il Regolamento di Ateneo per gli studenti emanato con D.R. n. 2637/08 del 16 giugno 2008;
- visto il D.Lgs. n. 68 del 29 marzo 2012 di "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";
- vista la L. n. 135 del 7 agosto 2012 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" che ha novellato, tra gli altri, l'art. 5 del D.P.R. 25.07.1997, n. 306.



- visto il D.M. 25 marzo 2015 n. 190, relativo alla determinazione dell'importo minimo della tassa d'iscrizione per l'anno accademico 2015/2016,;
- visto il verbale della Commissione per il Diritto allo Studio del 20 aprile 2015;
- visto il parere pervenuto dal Consiglio degli Studenti in merito alle proposte formulate dalla Commissione per il Diritto allo Studio;

all'unanimità

esprime

parere favorevole in merito al nuovo sistema di contribuzione studentesca per l'anno accademico 2015/2016, come segue:

- a) **Determinazione della contribuzione studentesca dovuta dalla generalità degli studenti in base ai Gruppi di Corsi di studio e alle condizioni economiche attestate dall'ISEEU;**
- b) **Determinazione della contribuzione studentesca dovuta dalla non generalità degli studenti;**
- c) **Incentivi per i laureati nei termini di durata normale del corso di studi;**
- d) **Incentivi all'immatricolazione e all'operosità di studenti italiani e stranieri;**
- e) **Composizione rate e scadenze;**
- f) **Esoneri, riduzioni e rimborsi.**

- a) **Determinazione della contribuzione studentesca dovuta dalla generalità degli studenti in base ai Gruppi di Corsi di studio e alle condizioni economiche attestate dall'ISEEU**

## **GRUPPI DI CORSI DI STUDIO**

### **Gruppo A1**

Corso di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria;<sup>(1)</sup>

<sup>(1)</sup> *Gli studenti iscritti dal terzo anno di corso (compresi gli studenti iscritti fuori corso) del corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria devono versare un premio suppletivo per responsabilità civile di € 36,68 in concomitanza con il pagamento della prima rata (rif. Legge 20/03/1984 n. 47).*

### **Gruppo A2**

Corso di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e i Corsi di laurea specialistica/magistrale delle Professioni Sanitarie, Corsi di studio della macro area Scienze e Ingegneria e dell'area di Scienze Motorie;

### **Gruppo A3**

Corsi di laurea triennali delle Professioni Sanitarie;

### **Gruppo B**

Corsi di laurea specialistica/magistrale delle aree Economica, Giuridica, di Lettere Arti e Servizio Sociale, di Lingue e Letterature Straniere, di Formazione e Filosofia;

### **Gruppo C**

Corsi di laurea triennali delle aree Economica, Giuridica, di Lettere Arti e Servizio Sociale, di Lingue e Letterature Straniere, di Formazione e Filosofia.



**SCHEMA DI CONTRIBUZIONE A.A. 2015/2016**  
**PER STUDENTI ISCRITTI NEI TERMINI DI DURATA DEL CORSO DI STUDI**

**CORSI DI LAUREA E LAUREA SPECIALISTICA/MAGISTRALE STUDENTI IMPEGNATI A TEMPO PIENO:**

	CONTRIBUTI				
	FASCIA 1 ISEEU da € 0,00 fino a € 20.956,46		FASCIA 2 ISEEU da € 20.956,47 fino a € 55.000,00		FASCIA 3 ISEEU superiore a € 55.000,00 o per mancata presentazione della domanda di riduzione dei contributi
	da	a	da	a	importo massimo
Gruppo A1 <sup>(1)</sup>	€ 100,00	€ 1.629,77	€ 1.629,78	€ 3.041,21	€ 3.041,21
Gruppo A2	€ 100,00	€ 1.163,68	€ 1.163,69	€ 2.010,33	€ 2.010,33
Gruppo A3	€ 100,00	€ 949,03	€ 949,04	€ 1.681,32	€ 1.681,32
Gruppo B	€ 100,00	€ 773,78	€ 773,79	€ 1.702,08	€ 1.702,08
Gruppo C	€ 100,00	€ 753,17	€ 753,18	€ 1.391,78	€ 1.391,78
Disabili 50%-65%	€ 100,00	€ 206,12	€ 206,12		
Disabili 66%-100%	€ 0,00				

<sup>(1)</sup> Gli studenti iscritti dal terzo anno di corso (compresi gli studenti iscritti fuori corso) del corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria devono versare un premio suppletivo per responsabilità civile di € 36,68 in concomitanza con il pagamento della prima rata (rif. Legge 20/03/1984 n. 47).

**CORSI DI LAUREA E LAUREA SPECIALISTICA/MAGISTRALE STUDENTI NON IMPEGNATI A TEMPO PIENO:**

(limitatamente ai corsi di studio per i quali sulla base delle determinazioni delle Strutture Didattiche trova applicazione il Regolamento per gli studenti impegnati a tempo parziale)

	CONTRIBUTI				
	FASCIA 1 ISEEU da € 0,00 fino a € 20.956,46		FASCIA 2 ISEEU da € 20.956,47 fino a € 55.000,00		FASCIA 3 ISEEU superiore a € 55.000,00 o per mancata presentazione della domanda di riduzione dei contributi
	da	a	da	a	importo massimo
Gruppo A2	€ 100,00	€ 581,84	€ 581,85	€ 1.005,16	€ 1.005,16
Gruppo A3 *	€ 100,00	€ 474,51	€ 474,52	€ 840,66	€ 840,66
Gruppo B	€ 100,00	€ 386,89	€ 386,90	€ 851,04	€ 851,04
Gruppo C	€ 100,00	€ 376,59	€ 376,60	€ 695,89	€ 695,89
Disabili 50%-65%	€ 100,00	€ 206,12	€ 206,12		
Disabili 66%-100%	€ 0,00				

In particolare:

- per coloro che rientrano nella fascia di condizioni economiche con ISEE da € 0,00 a € 20.956,46 (FASCIA 1) la contribuzione si ottiene mediante la seguente formula: [importo minimo dei contributi FASCIA 1 + (coefficiente FASCIA 1 x valore ISEE studente)]
- per coloro che rientrano nella fascia di condizioni economiche con ISEE da € 20.956,47 a € 55.000,00





(FASCIA 2) la contribuzione si ottiene mediante la seguente formula: [importo minimo dei contributi FASCIA 2 + (ISEEU studente - € 20.956,47) x coefficiente FASCIA 2];

## COEFFICIENTI E FORMULE DI CALCOLO DEI COEFFICIENTI

Il coefficiente relativo alla FASCIA 1 di ISEEU viene calcolato nel seguente modo: (contributo massimo FASCIA 1 - contributo minimo FASCIA 1) / € 20.956,46.

Il coefficiente relativo alla FASCIA 2 di ISEEU viene calcolato nel seguente modo: (contributo massimo seconda FASCIA 2 - contributo minimo FASCIA 2)/(€ 55.000,00 - € 20.956,47).

**Per l'applicazione del coefficiente necessario alla formula, che si differenzia in base al Gruppo di Corsi di Studio e alla Fascia di ISEEU, il valore numerico del coefficiente stesso viene considerato, per ragioni di semplificazione, fino al 5° numero decimale.**

### **SCHEMA DI CONTRIBUZIONE A.A. 2015/2016** **PER STUDENTI ISCRITTI OLTRE LA DURATA NORMALE DEL CORSO DI STUDI**

In applicazione del L. n. 135 del 7 agosto 2012, è previsto un incremento dei contributi studenteschi per gli **studenti iscritti oltre la durata normale del corso di studio**, secondo il seguente schema:

<b>Incremento percentuale dei Contributi Universitari per gli studenti iscritti oltre la durata normale del corso di studio</b>				
n. anni di iscrizione oltre la durata normale del corso di laurea	ISEEU da € 0,00 fino a € 55.000,00	ISEEU da € 55.000,01 fino a € 90.000,00	ISEEU da € 90.000,01 - 150.000,00	ISEEU superiore a € 150.000 o per mancata presentazione della domanda di riduzione dei contributi
1	0	0	0	0
2	3%	5%	7%	10%
3	3%	5%	7%	10%
4	7%	10%	15%	25%
5	7%	10%	15%	25%
6	10%	15%	30%	50%
7	10%	15%	30%	50%
8 o più	25%	25%	50%	100%

Sono esclusi dall'applicazione dell'adeguamento degli importi per gli studenti iscritti oltre la durata normale del corso di studio, gli studenti iscritti in regime di studio a tempo parziale.

Ai fini della determinazione del numero di anni complessivo d'iscrizione considerati per l'applicazione dell'incremento, non sono conteggiati gli anni di sospensione/ricognizione.

A partire dall'a.a. 2015/2016 agli studenti fuori corso che, avendo conseguito il titolo in un dato anno accademico, non abbiano sostenuto esami (ad eccezione dell'esame finale di laurea) nell'anno accademico del conseguimento del titolo e nell'anno/i precedente/i è concesso l'esonero del 50% dei contributi dovuti. Tale esonero non spetta nel primo anno di rinnovo dell'iscrizione in cui lo studente non abbia sostenuto esami ma solo per gli anni accademici ulteriori a quello di primo rinnovo. L'esonero non si applica in caso di conseguimento del titolo nei termini di durata del corso di studio in quanto a tali studenti si applicano altre forme di incentivo. Nell'applicazione di tale esonero non contano gli anni di sospensione/ricognizione. **L'attribuzione di questo beneficio avverrà su istanza dell'interessato, mediante rimborso d'ufficio ovvero mediante riduzione fino a concorrenza dell'importo complessivo dei contributi dovuti con la seconda rata.**



## **DOTTORATI DI RICERCA ED ISCRITTI ALLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DELL'AREA MEDICA E ALLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI**

Il Rettore, nel ricordare che, per il biennio 2015/2016 - 2016/2017, la sede amministrativa della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali viene trasferita all'Università degli Studi di Verona, così come previsto dall'apposito atto convenzionale stipulato in data 30.3.2001 tra i due Atenei, e che i Senati Accademici di Verona, Padova e Venezia Ca' Foscari, hanno approvato un "*ACCORDO DI COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA PER LA COSTITUZIONE E L'AVVIO SPERIMENTALE DI SCUOLE DI DOTTORATO DI RICERCA INTERATENEEO*" di durata triennale con definizione congiunta dell'importo delle tasse di iscrizione, informa che:

- per gli **iscritti ai corsi di Dottorati di Ricerca**, la relativa contribuzione viene aggiornata al tasso d'inflazione programmato;
- per gli iscritti **alle scuole di Dottorato di Ricerca Interateneo**, non è prevista alcuna contribuzione trattandosi di casi ricadenti nell'anno di proroga rispetto alla durata del corso;
- per gli iscritti alla **Scuole di Specializzazione dell'Area Medica** la relativa contribuzione viene aggiornata al tasso d'inflazione programmato;
- per gli iscritti alla **Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali**, la relativa contribuzione viene aggiornata al tasso d'inflazione programmato.

Pertanto, lo **schema di contribuzione** è illustrato dal prospetto seguente:

		CONTRIBUTI		
		ISEEU da € 0,00  fino a € 20.956,46		ISEEU superiore a € 20.956,46  o per mancata presentazione della domanda di riduzione dei contributi
		da	a	importo massimo
Scuole di Specializzazione dell'Area Medica		€ 100,00	€ 1.293,71	€ 1.293,71
	Disabili 50%- 65%	€ 100,00	€ 206,12	€ 206,12
Scuole di Specializzazione Professioni Legali		€ 100,00	€ 1.339,68	€ 1.339,68
	Disabili 50%- 65%	€ 100,00	€ 206,12	€ 206,12
Dottorati di ricerca		€ 0,00	€ 206,12	€ 206,12
Dottorati di ricerca interateneo		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Dottorati di ricerca in co-tutela (incoming)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Disabili 66%-100%		€ 0,00		

Per questi studenti, come di consueto, è prevista la possibilità di richiedere la riduzione dei contributi per condizioni economiche (attestate dell'ISEEU), secondo le modalità e i tempi definiti dall'apposito Decreto Rettorale annuale, solo se rientranti nella FASCIA 1, cioè con ISEE da **€ 0,00 a € 20.956,46**.

Per costoro, la contribuzione si ottiene con le seguenti formule:

- Dottorati: coefficiente Dottorati x il valore dell'ISEEU presentato dallo studente
- Scuole di Specializzazione: [€ 100,00+ (coefficiente Scuole Specializzazione x valore ISEEU presentato dallo studente)].

### **COEFFICIENTE E FORMULA DI CALCOLO DEL COEFFICIENTE**

Per i Dottorati di Ricerca il coefficiente viene calcolato nel seguente modo: importo massimo contributi /soglia ISEEU (€ 20.956,46).

Per le Scuole di Specializzazione, il coefficiente viene calcolato nel seguente modo: (importo massimo contributi- € 100,00) /soglia ISEEU ( € 20.956,46).

**Per l'applicazione del coefficiente necessario alla formula il valore numerico del coefficiente stesso viene considerato, per ragioni di semplificazione, fino al 5° numero decimale.**



Si rammenta, infine, **relativamente agli iscritti a corsi di Dottorato di ricerca**, che :

- i dottorandi con **borsa di studio dell'Ateneo ai sensi del D.M. n. 224/1999** o titolari di **assegni di ricerca** sono esonerati dai contributi;
- i dottorandi risultati **idonei nella graduatoria delle borse di studio regionali** sono esonerati dai contributi e dalla tassa regionale;
- i dottorandi **senza borsa di studio ai sensi del D.M. 224/1999** e i dottorandi con **borsa/senza borsa di studio ai sensi del D.M. n. 45/2013** versano la contribuzione come da schema sopra indicato.

**b) Determinazione della contribuzione studentesca dovuta dalla non generalità degli studenti:**

Relativamente alle voci dei **contributi/rimborsi spese che non riguardano la generalità degli studenti**, si evidenzia che rispetto all'a.a. 2014/2015 per l'a.a. 2015/2016 si propongono le variazioni evidenziate nella seguente tabella:

	a.a. 2014/2015	a.a. 2015/2016
Contributo per sostenere la prova di ammissione ai corsi di studio a numero programmato	€ 100,00	€ 100,00
Contributo per sostenere la prova di ammissione ai corsi di laurea e laurea magistrale delle professioni sanitarie e dei corsi di laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria	€ 50,00	€ 50,00
Contributo per sostenere la prova di ammissione ai corsi dell'ambito Economico	€ 26,00	€ 26,00
Contributo per sostenere la prova di ammissione al corso di laurea in Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale	€ 26,00	€ 26,00
Contributo per sostenere la prova di ammissione al corso di Scienze dell'Educazione e Scienze della formazione nelle organizzazioni	€ 26,00	€ 26,00
Contributo per sostenere la prova di ammissione al corso di Laurea Magistrale in Governance dell'emergenza		€ 26,00
Contributo per trasferimento ad altro Ateneo	€ 200,00	€ 200,00
Contributo per partecipazione esami di Stato	€ 400,00	€ 400,00
Contributo per partecipazione esami di Stato per Medico-Chirurgo	€ 400,00	€ 400,00
Contributo per partecipazione a prova finale con valore abilitante CdL Professioni sanitarie	€ 200,00	€ 200,00
Contributo fisso per reimmatricolazione a seguito di decadenza o rinuncia	€ 200,00	€ 200,00
Diritto fisso di iscrizione a "singoli insegnamenti - corsi singoli "	€ 200,00	€ 200,00
Contributo in base ai CFU richiesti:		
• fino a 12 CFU	€ 52,00	€ 52,00
• oltre 12 CFU e fino a 24CFU	€ 100,00	€ 100,00
• oltre 24 CFU e fino a 30 CFU	€ 300,00	€ 300,00
Contributo fisso per <b>ammissione</b> ai Master Universitari di 1° e 2° livello (comprensivo di marca da bollo) – non rimborsabile	€ 30,00	€ 31,00
Contributo fisso per <b>iscrizione</b> ai Master Universitari di 1° e 2° livello	€ 500,00	€ 500,00
Contributo fisso per <b>iscrizione</b> ai singoli insegnamenti dei Master di 1° e 2° livello		10% del contributo di iscrizione
Contributo fisso per <b>ammissione</b> ai Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale (comprensivo di marca da bollo) – non rimborsabile	€ 30,00	€ 31,00



Contributo fisso per <b>iscrizione</b> ai Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale		<b>10% del contributo di iscrizione</b>
Diritto fisso per ciascun anno di interruzione studi	€ 200,00	€ 200,00
Diritto fisso per riconoscimento di titolo accademico straniero	€ 155,00	€ 155,00
Indennità di mora per ogni versamento effettuato oltre i termini stabiliti: <ul style="list-style-type: none"><li>• entro il 60° giorno dopo la scadenza</li><li>• dal 61° giorno dopo la scadenza</li></ul>	€ 50,00 € 100,00	€ 50,00 € 100,00
<b>Premio di assicurazione</b>	€ 3,50	<b>€ 6,96</b>
Rimborso spese per il rilascio del diploma originale di laurea a seguito di riconoscimento di titolo accademico straniero (comprensivo di marca da bollo e astuccio di custodia)	€ 100,00	€ 100,00
Rimborso spese per il rilascio del duplicato del diploma di Laurea (comprensivo di marca da bollo e astuccio di custodia)	€ 100,00	€ 100,00
<del>Contributo per partecipazione al tirocinio obbligatorio per i corsi di studio nell'ambito del servizio sociale</del> <ul style="list-style-type: none"><li><del>studenti iscritti al Corso di Laurea delle classi 6 e L-39</del></li><li><del>studenti iscritti al Corso di Laurea Spec./Magistrale delle classi 57/S e LM-87</del></li></ul>	<del>€ 100,00</del> <del>€ 50,00</del>	

Con riferimento ai **Corsi di Perfezionamento e di Aggiornamento Professionale** viene confermata la trattenuta da parte dell'amministrazione universitaria del **10% dei contributi di iscrizione**.

### c) Incentivi per laureati nei termini di durata normale del corso di studio

Per quanto riguarda l'**incentivo**, introdotto nell'a.a. 2005/2006, da corrispondere agli **studenti laureati entro i termini** di rispettiva durata normale del proprio corso di studi che si iscrivano ad un **corso di laurea magistrale o a un Master universitario o ad una Scuola di Specializzazione dell'Area Medica o alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali** presso l'Ateneo veronese, si sono **confermano** anche per l'a.a. 2015/2016 sia le modalità per beneficiarne sia l'importo riferiti a studenti laureati nei termini nell'a.a. 2014/2015, in base ai fondi resi disponibili per i progetti in questione; tale incentivo è riconosciuto anche a **laureati nei termini dell'anno accademico precedente provenienti da altri Atenei**, al fine di promuovere l'iscrizione di studenti meritevoli all'Università di Verona.

Pertanto, tale incentivo, che viene attribuito **mediante la concessione del beneficio della riduzione/rimborso dei contributi**, è pari a:

- ✓ **€ 500,00** per i laureati nei termini nell'a.a. 2014/2015 di durata normale in un corso di laurea triennale che si iscrivano nell'a.a. 2015/2016 ad un corso di laurea magistrale o a un Master universitario o alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali;
- ✓ **Esonero totale dei contributi** per l'iscrizione **al primo anno, nell'a.a. 2015/2016, ad una Scuola di Specializzazione dell'Area Medica** per gli studenti laureati nell'a.a. 2014/2015 nei termini di durata normale nel corso di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia.

Per questi ultimi il maggior importo dell'incentivo è determinato in considerazione della durata normale più estesa del corso di studio che **si svolge in anni sei**.

**L'attribuzione del beneficio avviene mediante rimborso d'ufficio ovvero mediante riduzione fino a concorrenza dell'importo complessivo dei contributi dovuti con la seconda rata.**

### d) Incentivi all'immatricolazione e all'operosità di studenti italiani e stranieri

Per quanto riguarda gli incentivi all'immatricolazione e all'operosità di studenti italiani e stranieri si confermano le seguenti determinazioni:



- L'assegnazione dell'esonero della quota di contributi dovuti con la prima rata, pari a € 500,00 cadauno, ai seguenti destinatari:
- studenti di cittadinanza italiana, diplomati nello stesso anno scolastico dell'immatricolazione all'università, con voto di maturità di 100/100;
  - studenti di cittadinanza straniera, diplomati nello stesso anno scolastico dell'immatricolazione all'università, con voto di maturità tra 90 e 100/100.

**L'incentivo viene applicato d'ufficio sulla quota di contributi dovuti con la prima rata (€ 500,00) pertanto l'importo della stessa, per gli studenti beneficiari di tale incentivo il relativo bollettino di pagamento verrà stampato direttamente dalla procedura on-line in fase di pre-immatricolazione.**

- La concessione agli studenti del primo anno dei corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico impegnati a tempo pieno che abbiano conseguito almeno 50 CFU entro la sessione autunnale (settembre) dello stesso anno, della **riduzione di € 400,00 di contributi, a valere sui contributi del secondo anno**, in base ai fondi resi disponibili per i progetti in questione.

**L'attribuzione di questo beneficio avverrà mediante rimborso d'ufficio ovvero mediante riduzione fino a concorrenza dell'importo complessivo dei contributi dovuti con la seconda rata.**

#### e) Composizione rate e scadenze

Composizione I Rata a.a. 2015/2016	Corsi di laurea e laurea specialistica/ magistrale		Scuole di specializzazione Area Medica		Scuole di specializzazione Professioni Legali		Dottorati di ricerca (rata unica)	quota parte dei contributi I rata Dottorati di Ricerca interatene o in proroga	quota parte dei contributi I rata Dottorati di ricerca in co- tutela (incoming)	Disabili 66%- 100% (rata unica)
		Disabili 50%-65% (rata unica)		Disabili 50%-65% (rata unica)		Disabili 50%-65% (rata unica)				
Tassa d'iscrizione	€ 200,00	€ 200,00	€ 210,88	€ 210,88	€ 200,00	€ 200,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
quota parte dei contributi	€ 500,00	€ 206,12	€ 355,00	€ 206,12	€ 500,00	€ 206,12	€ 206,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tassa regionale*	€ 163,00	€ 163,00	€ 163,00	€ 163,00	€ 163,00	€ 163,00	€ 163,00	€ 163,00	€ 0,00	€ 163,00
Premio assicurazione infortuni	€ 6,96	€ 6,96	€ 6,96	€ 6,96	€ 6,96	€ 6,96	€ 6,96	€ 6,96	€ 6,96	€ 6,96
Imposta di bollo	€ 16,00	€ 16,00	€ 16,00	€ 16,00	€ 16,00	€ 16,00	€ 16,00	€ 16,00	€ 16,00	€ 16,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 885,96</b>	<b>€ 592,08</b>	<b>€ 751,84</b>	<b>€ 602,96</b>	<b>€ 885,96</b>	<b>€ 592,08</b>	<b>€ 392,08</b>	<b>€ 185,96</b>	<b>€ 22,96</b>	<b>€ 185,96</b>

\*L'importo della tassa regionale viene rideterminato ogni anno con apposita delibera della Giunta Regionale del Veneto; pertanto, nelle more di tale deliberazione, si stima che l'importo sarà stabilito in **€ 163,00** per effetto dell'adeguamento al tasso di inflazione programmata per l'anno 2015.

Totale rate a.a 2015/2016 - Corsi di laurea e laurea specialistica/magistrale (anche a ciclo unico) a tempo pieno			
	I RATA	II RATA (con tassa regionale massima e saldo contributi massimi)	TOTALE
Gruppo A1 <sup>(1)</sup>	€ 885,96	€ 2.541,21	€ 3.427,17
Gruppo A2	€ 885,96	€ 1.510,33	€ 2.396,29
Gruppo A3	€ 885,96	€ 1.181,32	€ 2.067,28



<b>Gruppo B</b>	€ 885,96	€ 1.202,08	<b>€ 2.088,04</b>
<b>Gruppo C</b>	€ 885,96	€ 891,78	<b>€ 1.777,74</b>
<b>Disabili 50%-65%</b>	€ 592,08	€ 0,00	<b>€ 592,08</b>
<b>Disabili 66%-100%</b>	€ 185,96	€ 0,00	<b>€ 185,96</b>

<sup>(1)</sup> Gli studenti iscritti dal terzo anno di corso (compresi gli studenti iscritti fuori corso) del corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria devono versare un premio suppletivo per responsabilità civile di € 36,68 in concomitanza con il pagamento della prima rata (rif. Legge 20/03/1984 n. 47).

Totale rate a.a. 2015/2016 – Corsi di laurea e laurea specialistica/ magistrale part- time			
	<b>I RATA</b>	<b>II RATA (con tasso regionale massima e saldo contributi massimi)</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Gruppo A2</b>	€ 885,96	€ 505,16	<b>€ 1.391,12</b>
<b>Gruppo A3</b>	€ 885,96	€ 340,66	<b>€ 1.226,62</b>
<b>Gruppo B</b>	€ 885,96	€ 351,04	<b>€ 1.237,00</b>
<b>Gruppo C</b>	€ 885,96	€ 195,89	<b>€ 1.081,85</b>
<b>Disabili 50%-65%</b>	€ 592,08	€ 0,00	<b>€ 592,08</b>
<b>Disabili 66%-100%</b>	€ 185,96	€ 0,00	<b>€ 185,96</b>

Totale rate - Scuole di Specializzazione Area Medica, Scuole di Specializzazione Professioni Legali, Dottorati di Ricerca			
	<b>I RATA</b>	<b>II RATA (con tasso regionale massima e saldo contributi massimi)</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Scuole di Specializzazione Area Medica</b>	€ 751,84	€ 938,71	<b>€ 1.690,55</b>
<b>Disabili 50%-65%</b>	€ 602,96	€ 0,00	<b>€ 602,96</b>
<b>Scuole di specializzazione Professioni Legali</b>	€ 885,96	€ 839,68	<b>€ 1.725,64</b>
<b>Disabili 50%-65%</b>	€ 592,08	€ 0,00	<b>€ 592,08</b>
<b>Dottorati di ricerca</b>	€ 392,08	€ 0,00	<b>€ 392,08</b>
<b>Dottorati di Ricerca interateneo in proroga</b>	€ 185,96	€ 0,00	<b>€ 185,96</b>
<b>Dottorati di ricerca in co-tutela (incoming)</b>	€ 22,96	€ 0,00	<b>€ 22,96</b>
<b>Disabili 66%-100%</b>	€ 185,96	€ 0,00	<b>€ 185,96</b>



<b>TIPO STUDENTE</b>	<b>SCADENZA 1^ RATA</b>	<b>SCADENZA 2^ RATA</b>
<b>MATRICOLE</b> corsi ad accesso libero	<b>15.10.2015</b>	<b>31.05.2016</b>
<b>MATRICOLE</b> corsi ad accesso programmato	come da specifici bandi di concorso	<b>31.05.2016</b>
<b>ANNI SUCCESSIVI</b> in corso	<b>15.10.2015</b>	<b>31.05.2016</b>
<b>ANNI SUCCESSIVI</b> fuori corso	<b>15.10.2015</b>	<b>31.05.2016</b>
<b>SC. SPECIAL. AREA MEDICA</b> 1° anno (immatricolati nell'a.a. 2015/2016)	come da specifico bando di concorso	come da specifico bando di concorso
<b>SCUOLE SPECIALIZZAZIONE AREA MEDICA</b>  <b>1° anno</b> (immatricolati nell'a.a. 2015/2016)  <b><u>anni successivi</u></b>  immatricolati nell'a.a. 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015  immatricolati nell'a.a. 2009/2010	come da specifico bando di concorso    30/06/2016  16/05/2016	come da specifico bando di concorso    15/12/2016  28/11/2016
<b>SCUOLE SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONI LEGALI</b>  <b><u>1° anno</u></b> <b><u>anni successivi</u></b>	Come da specifico bando di concorso	Come da specifico bando di concorso
<b>DOTTORATI DI RICERCA</b>  <b>- con sede amministrativa a Verona</b> <b><u>1° anno</u></b>  <b><u>anni successivi</u></b>  <b>- interateneo</b> <b><u>anni successivi</u></b>	come da specifici bandi di concorso e decreti nomina vincitori  31.01.2016  in fase di definizione con le sedi consorziate	==  ==  ==
<b>MASTER UNIVERSITARI</b>	18/12/2015	come da specifici bandi di concorso
<b>CORSI DI PERFEZIONAMENTO</b>	18/12/2015	come da specifici bandi di concorso

E' stabilita un'indennità di mora di € 20,00 in caso di pagamento entro il 45° giorno e di € 100,00 in caso di pagamento dal 46° giorno dopo la scadenza rispetto alle scadenze di prima e seconda rata, sopra indicate.



**f) Esoneri, riduzioni e rimborsi**

➤ **Esoneri/rimborsi e determinazioni per i seguenti casi:**

- esonero della tassa regionale nei confronti degli studenti che, trasferiti da altre sedi universitarie della Regione Veneto, l'abbiano già versata per il nuovo anno presso la sede di provenienza;
- non applicabilità dell'indennità di mora nei confronti degli studenti che, trasferiti da altre sedi abbiano effettuato versamenti di tasse oltre i termini stabiliti per cause dovute all'espletamento delle procedure di trasferimento;
- rimborso, su istanza dell'interessato, della quota parte dei contributi agli studenti che dopo aver preso iscrizione al nuovo anno, versando la prima rata, si siano trasferiti per giustificati motivi ad altra sede entro il 15 dicembre dell'anno stesso;
- rimborso, su istanza dell'interessato, della quota parte dei contributi versati con la prima rata, nei confronti degli studenti che, regolarmente iscritti al nuovo anno, abbiano formalmente rinunciato agli studi prima della data di inizio dei corsi fissata dalla competente Struttura Didattica (per ottenere il beneficio lo studente dovrà dichiarare mediante autocertificazione l'assenza di alcuna agevolazione ottenuta per effetto dell'iscrizione stessa);
- rimborso d'ufficio degli importi versati con la prima rata relativi a: tassa d'iscrizione, quota parte dei contributi e premio di assicurazione contro gli infortuni agli studenti dei corsi di laurea e di laurea specialistica/magistrale che abbiano superato tutte le verifiche di profitto entro il 28 febbraio 2016 e si siano quindi laureati entro la sessione del mese di aprile 2016, afferente al precedente a.a. 2014/2015. Non sono rimborsabili l'imposta di bollo e la tassa regionale;
- annullamento degli esami sostenuti qualora gli studenti non abbiano pagato preventivamente le tasse e i contributi universitari nei termini prefissati (dell'annullamento dell'esame sarà data tempestiva comunicazione allo studente interessato, con indicazione che l'esame potrà essere sostenuto solo dopo aver regolarizzato la contribuzione studentesca);

➤ **Esenzione dalla tassa d'iscrizione e/o dai contributi universitari nei seguenti casi:**

- per idoneità nella graduatoria definitiva di assegnazione delle borse di studio regionali ad eccezione di: studenti iscritti all'ultimo semestre rispetto alla durata normale dei corsi di laurea, di laurea specialistica/ magistrale e di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico ai quali viene attribuito un esonero massimo pari alla somma della tassa di iscrizione e del 50% dei contributi;
- per disabilità pari o superiore al 66% . In particolare, per l'accesso a Master Universitari, l'esonero sarà pari ad una quota fissa di € 500,00 e per l'accesso a corsi di Perfezionamento, l'esonero sarà pari al 10% dei contributi d'iscrizione;
- per ottenimento di borsa di studio del Governo italiano (nel caso di studente straniero);
- per ricongiunzione della carriera universitaria dovuta a interruzione degli studi, per ciascun anno in cui lo studente non sia risultato iscritto (in tal caso è tenuto al pagamento di un contributo fisso annuo ad eccezione degli studenti disabili con invalidità accertata pari o superiore al 66%);
- per conclusione degli studi entro i termini normali di durata del corso (esonero dalla tassa di iscrizione dell'ultimo anno);
- per possesso dei requisiti previsti dall'art. 30 della Legge n. 118/1971: "Ai mutilati ed invalidi civili che appartengono a famiglie di disagiata condizione economica e che abbiano subito una diminuzione superiore ai due terzi delle capacità lavorative ed ai figli dei beneficiari della pensione di inabilità, è concessa l'esenzione dalle tasse scolastiche e universitarie e da ogni altra imposta, analogamente agli esoneri previsti per gli orfani di guerra, ciechi civili, i mutilati ed invalidi di guerra, di lavoro, di servizio e i loro figli"; a costoro spetta altresì l'esenzione dalla tassa regionale.





➤ **Riduzione della contribuzione nei seguenti casi:**

- per condizione economica, confermando l'estensione dell'applicazione della riduzione della contribuzione studentesca anche agli iscritti ad una Scuola di Specializzazione dell'Area Medica in conformità agli artt. 2 e 3 del D.P.C.M. 9.4.2001;
- per disabilità accertata compresa tra il 50% e il 65%, consistente nel non pagamento della seconda rata. Se rientranti nella prima fascia di reddito (Fascia 1), gli studenti interessati possono usufruire anche del rimborso della quota parte dei contributi già versati con la prima rata fino ad un massimo pari all'importo minimo dei contributi dovuti. In particolare, per l'accesso a Master Universitari, l'esonero è pari ad una quota fissa di € 250,00 e per l'accesso a corsi di Perfezionamento, l'esonero è pari al 5% dei contributi d'iscrizione;
- per studenti stranieri iscritti a Master Universitari e beneficiari di borsa di studio del Governo Italiano, esonero dal contributo fisso d'iscrizione di € 500,00.

Il Senato Accademico

inoltre, all'unanimità, esprime parere favorevole

all'applicazione, in caso di rinuncia alla frequenza ai Corsi Master universitari e ai Corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale dopo il pagamento della quota d'iscrizione, di:

- un rimborso su istanza dell'interessato pari a € 500,00, corrispondente alla tassa fissa d'iscrizione, in caso di iscrizione al Corso di Master universitario e del 10% dei contributi in caso di iscrizione ad un Corso di perfezionamento e/o di Aggiornamento Professionale nell'ipotesi di **rinuncia formale prima dell'inizio delle attività formative**;
- nessun rimborso nell'ipotesi di **rinuncia ad attività formative già iniziate** in quanto l'attivazione dei corsi in argomento è subordinata alla copertura finanziaria assicurata dal numero di iscritti;
- affinché, in occasione dell'introito della seconda rata di pagamento di tasse e contributi nonché del rimborso per riduzioni ed esoneri, **la misura degli importi minimi debba essere comunque di valore superiore a € 5,00**; se uguale o inferiore a tale importo non sono più dovuti versamenti di tasse e/o contributi, sia per la riscossione spontanea che per il loro recupero coattivo, né effettuati rimborsi o erogazioni di benefici.
- l'attribuzione dell'**incentivo a favore degli studenti immatricolati al corso di laurea in Matematica Applicata** (classe L-35 D.M. 270/2004), così come previsto dall'art.4 D.M. 198/2003 potrà essere riproposto nella misura di € 200,00 cadauno anche per l'a.a. 2015/2016, compatibilmente con le risorse ministeriali che saranno eventualmente assegnate al nostro Ateneo, con le modalità e le tempistiche previste per l'erogazione già effettuata a tale titolo.

**Gli studenti che hanno titolo all'esonero totale dei contributi non usufruiranno dell'incentivazione rientrante in una delle tipologie sopra descritte.**

Per quanto riguarda i termini per la presentazione della domanda di determinazione dei contributi in base all'ISEEU, il Senato Accademico esprime parere favorevole che si consideri validamente presentata la domanda di riduzione dei contributi, pur proposta dopo la scadenza stabilita dal bando **purché comunque entro il termine del 31 Marzo di ciascun anno**, limitatamente agli studenti che:

- **avendo presentato domanda di laurea per la sessione straordinaria**, intendendo laurearsi nella sessione di laurea straordinaria (gennaio-aprile), **siano in difetto del solo esame finale di laurea e non siano riusciti a concludere la carriera entro i termini previsti**;
- presentino gravi motivi documentati che la Commissione vaglierà caso per caso.



La dimenticanza o l'ignoranza del beneficio o dei termini dello stesso, non saranno considerate come valide giustificazioni.

Chi non presenta, in ogni caso, la domanda e/o l'attestazione ISEEU versa il massimo della contribuzione prevista per il proprio corso di studi.

Il Senato Accademico

infine, all'unanimità,

esprime parere favorevole

- di **anticipare entro il mese di gennaio la liquidazione della prima rata delle borse di studio** finanziate a valere sulle Risorse aggiuntive assegnate dalla Regione Veneto e sul Fondo Integrativo Statale, **da stimarsi in sede di bilancio di previsione** del prossimo anno (**2016**) di ammontare almeno pari all'ultima assegnazione ricevuta;
- di garantire, subordinatamente alla presenza di fondi reperiti con la manovra di aumento/adeguamento degli importi della contribuzione studentesca per la generalità degli studenti, la piena copertura delle borse di studio da assegnare agli studenti risultanti idonei, ponendo a carico del bilancio dell'Ateneo la quota di borse di studio da corrispondere eventualmente eccedente l'ammontare delle risorse disponibili, derivanti dalla somma della Tassa Regionale introitata al momento dell'iscrizione degli studenti, delle Risorse Aggiuntive regionali e del Fondo Integrativo Statale e delle economie di gestione degli anni precedenti.

**SENATO ACCADEMICO DEL 12/05/2015**

Struttura proponente: <b>Direzione Didattica e Servizi agli Studenti</b>	e p.c.: <b>Tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 7.2 - Istituzione e attivazione del Master Universitario interateneo di secondo livello, di durata biennale, in “Epilettologia” (IV edizione - Sede amministrativa: Università degli Studi di Ferrara) – a.a. 2014/2015.</b>	

Il Rettore informa che nel mese di febbraio 2015 è pervenuta da parte dell’Università degli Studi di Ferrara richiesta, al Dipartimento di Scienze della Vita e della Riproduzione dell’Università degli Studi di Verona, a collaborare alla realizzazione del Master Universitario interateneo di secondo livello, di durata biennale, in “Epilettologia” (IV edizione) – a.a. 2014/2015.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Vita e della Riproduzione nella seduta del 24 febbraio 2015 e il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia nella seduta del 23 aprile 2015 hanno espresso parere favorevole in merito all’istituzione e attivazione del Master in oggetto in collaborazione con l’Università degli Studi di Ferrara (sede amministrativa), l’Università degli Studi di Firenze, l’Università degli Studi di Milano, l’Università degli Studi di Torino, l’Università degli Studi di Verona, la Fondazione IRCCS Istituto Neurologico “Carlo Besta” di Milano e l’International School of Neurological Sciences di Venezia.

Il Rettore espone brevemente il contenuto della bozza di convenzione e il relativo progetto formativo come da

**allegato n. 1 composto da n. 56 pagine.**

Il Master ha inizio nel mese di luglio 2015 e termina nel mese di settembre 2016, prevede l’attribuzione di 142 CFU e il rilascio del titolo congiunto con tutti gli atenei convenzionati.

La frequenza al corso è obbligatoria nel limite minimo del 70%.

Il numero minimo è di 20 iscritti, il numero massimo è di 50 iscritti. Il contributo di iscrizione è di € 1.800,00 annui.

Il Master ha come finalità la formazione di operatori in grado di conoscere l’epilessia, curarla con quanto di meglio può offrire la scienza medica e usufruendo delle metodiche strumentali neurofisiologiche, in particolare l’elettroencefalografia. Il Prof. Bernardo Dalla Bernardina è il docente referente per l’Università degli Studi di Verona ed ha già collaborato nell’attività di docenza nelle precedenti edizioni.

Gli Atenei convenzionati, la Fondazione IRCCS Istituto Neurologico “C. Besta” di Milano e l’International School of Neurological Sciences di Venezia si impegnano a collaborare tra di loro per l’attuazione del Corso Master universitario di II livello in “Epilettologia”, a collaborare alla formulazione della programmazione didattica e all’organizzazione tecnica del Corso fornendo i servizi di sussidio didattico necessari per lo svolgimento del Corso. L’Università degli Studi di Ferrara quale sede amministrativa del master si impegna a mettere a disposizione i propri Uffici per fornire il supporto tecnico-amministrativo necessario all’attivazione e alla gestione del Corso.

La Direzione del Master e la relativa gestione tecnico-amministrativa hanno sede presso l’Università degli Studi di Ferrara.

Il Comitato Scientifico/Didattico Ordinatore è composto da sette membri: il Direttore del master, un docente universitario designato da ciascuna altra Università convenzionata, un membro designato dalla Fondazione IRCCS Istituto Neurologico “C. Besta” di Milano e un membro designato dall’International School of Neurological Sciences di Venezia.

Il Comitato Scientifico/Didattico Ordinatore predispone un rapporto finale da inviare ai Rettori degli Atenei convenzionati, ai Direttori/Presidenti delle strutture didattiche competenti, alla Fondazione IRCCS Istituto Neurologico “C. Besta” e alla presidenza della International School of Neurological Sciences di Venezia.

Il Rettore chiede quindi al Senato Accademico di esprimere parere in merito all’istituzione e



attivazione, per l'a.a. 2014/2015, del Master Universitario interateneo di secondo livello, di durata biennale, in "Epilettologia" (IV edizione) per l'a.a. 2014/15 in collaborazione con l'Università degli Studi di Ferrara (sede amministrativa), l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Milano, l'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi di Verona, la Fondazione IRCCS Istituto Neurologico "Carlo Besta" di Milano e l'International School of Neurological Sciences di Venezia.

#### Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto l'art. 3, comma 9, del D.M. 270/2004;
- visto il Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Corsi per master universitari e dei corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale emanato con Decreto Rettorale 20.09.2001 n. 12516 e successive modificazioni;
- viste le deliberazioni rispettivamente del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Vita e della Riproduzione nella seduta del 24 febbraio 2015 e il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia nella seduta del 23 aprile 2015;

all'unanimità

esprime parere

favorevole in merito all'istituzione e attivazione, per l'a.a. 2014/2015, del Master Universitario interateneo di secondo livello, di durata biennale, in "Epilettologia" (IV edizione) per l'a.a. 2014/15 in collaborazione con l'Università degli Studi di Ferrara (sede amministrativa), l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Milano, l'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi di Verona, la Fondazione IRCCS Istituto Neurologico "Carlo Besta" di Milano e l'International School of Neurological Sciences di Venezia.

**SENATO ACCADEMICO DEL 12/05/2015**

Struttura competente: <b>Direzione Didattica e Servizi agli Studenti</b>	e p.c.: <b>Tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 7.3 - Attivazione corsi intensivi estivi anno 2015 presso la sede staccata in Alba di Canazei</b>	

Il Rettore riferisce che ai sensi della Convenzione con il Comune di Canazei approvata dal Consiglio di Amministrazione il 21 luglio 2000, rinnovata nella seduta del 27 ottobre 2006, rinnovata con delibera del 1 febbraio e sottoscritta il 12 febbraio 2013 con scadenza dicembre 2017, il nostro Ateneo ha la disponibilità gratuita di una struttura attrezzata denominata sede staccata in Alba di Canazei. Secondo quanto stabilito da detta Convenzione il Comune di Canazei si accolla tutti i costi di gestione della struttura, arredata e funzionale alle nostre attività, compresi i costi per fotocopiatrici, telefoni e di pulizia della sede.

Presso la sede staccata sono stati regolarmente tenuti corsi intensivi estivi e invernali oltre a seminari/convegni a valenza nazionale e internazionale, corsi per dottorandi e di master. In questi anni hanno partecipato all'iniziativa:

- 585 fra docenti e tecnici
- 11.041 studenti

e, dal 2003, si sono tenuti in quella sede 70 Convegni/Seminari/Scuole che hanno visto la partecipazione di 3.288 studiosi.

Il Senato Accademico, nella seduta del 5 dicembre 2000, ha nominato, ai sensi dell'art. 6 della suddetta convenzione, il Prof. Francesco Rossi quale Referente per l'Università degli Studi di Verona, preposto a seguire l'operatività di tutte le iniziative che potranno scaturire dalla convenzione stessa.

Il Referente, sentiti il Rettore e il Direttore Generale, vista l'esperienza maturata in questi anni, con mail del 24 febbraio ha interessato tutti i Dipartimenti al fine di programmare le attività nella sede staccata per il periodo giugno-settembre 2015.

Si sono raccolte le seguenti proposte:

**1) SEMINARI/CONVEGNI/SCUOLE DI DOTTORATO****18 - 20 giugno**

**Scuola di Dottorato in Scienze Storiche e Antropologiche** in collaborazione con altri corsi di dottorato

Coordinatore il Prof. GM Varanini del Dipartimento TeSIS

Sono previste 80 persone, dottorandi, docenti ed esperti del settore.

**30 agosto - 5 settembre**

**Master in Project Management**, Dipartimento di Scienze Economiche, Direttore Prof. Alberto Roveda

Sono previsti 20 allievi

**2 - 4 settembre**

**Critical Point Theory and Nonlinear Differential Problems**, Dipartimento di Informatica, Coordinatore prof.

Marco Squassina ( <http://degiovanni2015.altervista.org/> )

E' prevista la partecipazione di 50 studiosi provenienti da università italiane e straniere.



## 8 - 12 settembre

**Dolomites Research Week on Approximation 2015 (DRWA15)** - Dipartimento di Informatica dell'Università di Verona e Dipartimento di Matematica dell'Università di Padova

Comitato organizzatore: Leonard Peter Bos e Marco Caliarì (VR), Stefano De Marchi, Alvisè Sommariva e Marco Vianello (PD) (<http://events.math.unipd.it/drwa15/>)

Sono previsti 40 studiosi provenienti da università italiane e straniere.

I costi di queste iniziative graveranno su fondi dei Dipartimenti proponenti.

## 2) CORSI INTENSIVI ESTIVI RIVOLTI AGLI STUDENTI DEI CORSI DI LAUREA/LAUREA MAGISTRALE

organizzati secondo il calendario di seguito indicato:

12 luglio - 25 luglio, i corsi proposti dall'area economica e dall'area giuridica

26 luglio – 8 agosto, i corsi proposti dall'area economica e dalle altre aree

I Dipartimenti, considerate le disponibilità dei docenti su insegnamenti in CdS afferenti, hanno deliberato l'attivazione dei corsi intensivi nei rispettivi Consigli secondo quanto di seguito indicato:

Dipartimento di Scienze Economiche	31 marzo (provvedimento del Direttore)
Dipartimento di Economia Aziendale	18 marzo (lettera del Direttore)
Dipartimento di Scienze Giuridiche	24 marzo
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	25 febbraio e autorizzazione Direttore CLA 25/3/2015
Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia	25 marzo (provvedimento del Direttore)

Il Rettore ricorda che nella seduta del 14 aprile 2015, la delibera era stata presentata all'approvazione del Senato Accademico, ma in sede di discussione era stata ritirata in quanto il prof. Giovanni Rossi ed i rappresentanti degli studenti in Senato avevano sollevato alcune osservazioni in merito alla mancata esenzione del contributo di partecipazione ai corsi di Canazei previsto per i beneficiari di borsa di studio e al fatto che i corsi sono tenuti dal professore ufficiale dell'insegnamento e sono rivolti a tutti gli studenti senza distinzione di gruppo alfabetico o altro.

A tale riguardo il Rettore riferisce di aver chiesto al Referente per i corsi di Canazei Prof. Francesco Rossi degli approfondimenti/chiarimenti, al fine di sottoporre la delibera all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile 2015.

Il Referente prof. Francesco Rossi, dopo essersi opportunamente confrontato con il Componente il Senato Accademico prof. Giovanni Rossi e con i rappresentanti degli studenti in Senato, ha proposto che gli studenti beneficiari di borsa di studio, versino un importo del contributo di ammissione ai corsi di Canazei pari a 60 euro (invece dei previsti 125€); mentre con riferimento ai corsi di studio, ha proposto che gli stessi siano rivolti (con l'esplicita intesa tra i titolari delle materie di interesse) a tutti gli studenti senza distinzione di gruppo alfabetico o altro (ad es. sdoppiamenti, triplicazioni e mutazioni di insegnamenti); per gli insegnamenti da più di 6 CFU gli stessi possono essere impartiti contemporaneamente da due docenti su moduli coordinati e complementari.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la delibera con le modifiche proposte dal referente Prof. Francesco Rossi, pertanto l'avviso di apertura dei corsi intensivi estivi sede di Canazei anno 2015, prevederà:

I corsi intensivi:

- sono tenuti, di norma, dal professore ufficiale dell'insegnamento che si impegna, (possibilmente), per tutte e due le settimane;
- sono rivolti, previa intesa tra i titolari delle materie di interesse, a tutti gli studenti senza distinzione di gruppo alfabetico o altro (ad es. sdoppiamenti, triplicazioni e mutazioni di insegnamenti); per



insegnamenti da più di 6 CFU possono essere impartiti contemporaneamente da due docenti su moduli coordinati e complementari;

- prevedono la residenzialità dei docenti e la frequenza obbligatoria degli studenti che possono iscriversi e frequentare, previa preparazione adeguata, un solo insegnamento nello stesso periodo;
- sviluppano temi caratterizzanti l'insegnamento e prevedono, su periodi di due settimane, per ogni insegnamento un impegno didattico complessivo non inferiore a tre ore al giorno per almeno dieci giorni di cui due ore di lezione frontale e un'ora di esercitazioni, assistenza, ricevimento, tutorato nonché la possibilità che gli allievi possano sottoporsi a prove di accertamento dell'apprendimento, utili ai fini dell'esame di profitto dell'insegnamento di riferimento nella successiva sessione d'esami, sul solo programma svolto nel corso intensivo o sull'intero programma dell'insegnamento ufficiale di riferimento;
- prevedono l'attivazione solo degli insegnamenti che alla data del 26 giugno 2015 raccolgano di norma non meno di 15 iscrizioni e versamenti (25 iscrizioni e versamenti per i corsi coordinati e complementari) del contributo pari a 125,00 € per studente e per turno, tale contributo è ridotto a 60,00 € per gli studenti beneficiari di borsa di studio regionale anno accademico 2014/2015, rimborsabile a condizione di avvenuta partecipazione;
- il contributo di iscrizione non sarà rimborsato in caso di rinuncia o di mancata partecipazione;
- solo nel caso di non attivazione degli insegnamenti prescelti per mancanza del numero minimo di iscritti, agli studenti sarà rimborsato d'ufficio il contributo d'iscrizione;
- i programmi dei corsi e le modalità di iscrizione verranno comunicate nell'avviso di apertura iscrizione e nella pagina web dedicata all'iniziativa;
- domenica 12 e domenica 26 luglio alle ore 18 nella Sede di Alba di Canazei, via de Soraperra 15/A, saranno presentati i Corsi attivati.

I corsi proposti sono di seguito elencati:

#### AMBITO ECONOMICO PERIODO DAL 12 AL 25 LUGLIO

Docente	Denominazione corso intensivo/Denominazione corso ufficiale	Ore lez+es	Titolo affidamento
BROGLIA ANGELA	Economia aziendale – parte prima <b>per Economia aziendale (VR e VI) da 9 o 10 CFU</b> <b>per Economia e contabilità d'impresa (VR e VI) da 6 CFU</b> <i>modulo coordinato e complementare con quello tenuto dal Prof. Corsi</i>	10+5	Carico didattico
MION GIORGIO		10+5	Carico didattico
CORSI CORRADO	Economia aziendale – parte seconda <b>per Economia aziendale (VR e VI) da 9 o 10 CFU</b> <b>per Economia e contabilità d'impresa (VR e VI) da 6 CFU</b> <i>modulo coordinato e complementare con quello tenuto dai Proff. Broglia e Mion</i>	20+10	Carico didattico

#### AMBITO GIURIDICO DAL 12 LUGLIO AL 25 LUGLIO

Docente	Denominazione corso intensivo/ Denominazione corso ufficiale	Ore Lez+es	Titolo affidamento
DALLA MASSARA TOMMASO	Istituzioni di diritto romano: I modulo	10 + 5	Carico didattico
PELLOSO CARLO	Istituzioni di diritto romano: II modulo <b>per Istituzioni di diritto romano</b>	10 + 5	Carico didattico
TONDINI GIOVANNI	Pensiero economico e macroeconomia <b>per Economia Politica</b>	20 + 10	Estensione contratto esterno



**AMBITO ECONOMICO**  
**PERIODO DAL 26 LUGLIO ALL'8 AGOSTO**

<b>Docente</b>	<b>Denominazione corso intensivo/Denominazione corso ufficiale</b>	<b>Ore lez+es</b>	<b>Titolo affidamento</b>
BONFANTI ANGELO	Economia e gestione delle imprese – parte prima: fondamenti di management <b>per Economia e gestione delle imprese (VR e VI) 6, 10, 9 CFU</b>	10+5	Carico didattico
ROSSATO CHIARA	<b>per Tecnica industriale e commerciale ad ord. quadriennale</b> modulo coordinato e complementare con quello tenuto dai Proff. Bonfanti/Castellani	10+5	Carico didattico
BONFANTI ANGELO	Economia e gestione delle imprese – parte seconda: le valutazioni di convenienza economica <b>per Economia e gestione delle imprese (VR e VI) 6, 10, 9 CFU</b>	10+5	Carico didattico
CASTELLANI PAOLA	<b>per Tecnica industriale e commerciale ad ord. quadriennale</b> modulo coordinato e complementare con quello tenuto dai Proff. Bonfanti e Rossato	10+5	Carico didattico
ZAGO ANGELO	Microeconomia modulo I <b>per Economia Politica (Microeconomia I) 4 CFU</b> <b>per Elementi di microeconomia 5 CFU (VR e VI)</b> <b>per Microeconomia 9 e 10 CFU (VR e VI) è modulo coordinato e complementare con quello tenuto dal Prof. Cipriani</b>	20+10	Carico didattico
CIPRIANI GIAM PIETRO	Microeconomia modulo II <b>per Economia Politica (Microeconomia II) 4 CFU</b> <b>per Microeconomia 9 e 10 CFU (VR e VI) è modulo coordinato e complementare con quello tenuto dal Prof. Zago</b>	20+10	Carico didattico
MINOZZO MARCO	Statistica <b>per Statistica 9 CFU (EA VR, EC VR, EA VI, EC VI)</b> <b>per Istituzioni di Statistica 10 CFU (VR e VI)</b> <b>per Statistica 10 CFU (VR)</b> <b>per Statistica 6 CFU (VR e VI)</b> <b>per Statistica I e Statistica II quadriennale</b>	20+10	Carico didattico
PELUSO EUGENIO	Economia Industriale modulo I <b>per Economia Industriale 9 CFU (CdL EA)</b> modulo coordinato e complementare con quello tenuto dal Prof. Ricciuti	20+10	Carico didattico
RICCIUTI ROBERTO	Economia Industriale modulo II <b>per Economia Industriale 9 CFU (CdL EA)</b> modulo coordinato e complementare con quello tenuto dal Prof. Peluso	20+10	Carico didattico

**SCIENZE UMANE**  
**DAL 26 LUGLIO ALL'8 AGOSTO**

<b>Docente</b>	<b>Denominazione corso intensivo/ Denominazione corso ufficiale</b>	<b>Ore Lez+es</b>	<b>Titolo affidamento</b>
CAGLIERO ROBERTO	Lingua Inglese 3 <b>per tutti i corsi di Lingua Inglese 3 del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere</b> <b>corso coordinato e complementare con un ciclo di esercitazioni linguistiche della dott.ssa Sharon Hartle</b>	20+10	Carico didattico
HARTLE SHARON	Lingua inglese 3 - esercitazioni linguistiche <b>corso coordinato e complementare con quello del Prof. Cagliero</b>	20+10	CEL –estensione contratto
SARTORI	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni		Carico didattico





RICCARDO	per Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SSD M-PSI/06, 6 CFU dei: - CdL di Scienze della Formazione nelle Organizzazioni - CdL per Esperti nei processi formativi	20+10	
----------	--	-------	--

Per quanto riguarda il finanziamento delle iniziative e in particolare la copertura delle uscite:

- 1) le attività Convegni/Seminari/Scuole o altro organizzati dai Dipartimenti sono a totale carico dei Dipartimenti proponenti;
- 2) la docenza e il supporto tecnico/amministrativo ai corsi intensivi rivolti a studenti dei CdL e dei CdLM è finanziata in primis da fondi derivanti dalla contribuzione studentesca e disponibili per l'iniziativa stessa ovvero, per eventuali necessità di integrazione, dal fondo Personale Docente - supplenze e contratti dell'Ateneo anno 2015.

Per la docenza in questi corsi intensivi, a titolo di compenso e rimborso spese, si prevede, applicando quanto stabilito dal Senato Accademico con delibere dell'11.09.2012 e del 9 luglio 2013, quanto segue:

- **ai professori e ricercatori dell'Ateneo** le ore di insegnamento frontale effettuate, nella specie le 20 ore di lezione, ovvero in proporzione, potranno essere retribuite a titolo di incentivazione con un compenso orario lordo pari a € 40,00, comprensivo degli oneri a carico del datore di lavoro, qualora, per i professori, svolte oltre la soglia delle 120 ore di lezione frontale. A questi è comunque riconosciuta la missione/trasferta per un importo massimo di € 1.400,00 pro-capite per 14 giorni, ovvero in proporzione, che dovrà essere rendicontata e liquidata nel rigoroso rispetto del vigente Regolamento di Ateneo per le missioni.
- **ai professori e ricercatori universitari esterni di ruolo in altri Atenei** è riconosciuto per l'incarico conferito a titolo di supplenza un compenso lordo pari a € 1.000,00, al netto degli oneri a carico del datore di lavoro, per non meno di 20 ore di lezione e 10 ore di esercitazioni, assistenza, ricevimento, tutorato per almeno 10 giorni, ovvero in proporzione, nonché l'accertamento dell'apprendimento. A questi è comunque riconosciuta la missione/trasferta per un importo massimo di € 1.400,00 pro-capite per 14 giorni, ovvero in proporzione, che dovrà essere rendicontata e liquidata nel rigoroso rispetto del vigente Regolamento di Ateneo per le missioni.
- **al personale docente esterno a contratto** è riconosciuto un compenso lordo onnicomprensivo pari a € 2.400,00 (al netto degli oneri a carico del datore di lavoro) comprensivo di ogni spesa per vitto e alloggio, per non meno di 20 ore di lezione e 10 ore di esercitazioni, assistenza, ricevimento, tutorato per almeno 10 giorni, ovvero in proporzione, nonché l'accertamento dell'apprendimento.
- **al personale Collaboratore Esperto Linguistico**, è riconosciuto un compenso lordo pari a € 880,60 per prestazioni di lavoro straordinario che dovessero eccedere il limite di ore previste dal suo contratto di lavoro (800 ore), nonché la missione/trasferta in un importo massimo di € 1.400,00 pro-capite per 14 giorni, ovvero in proporzione, che dovrà essere rendicontata e liquidata nel rigoroso rispetto del vigente Regolamento di Ateneo per le missioni.
- **al personale tecnico/amministrativo** è riconosciuta la missione/trasferta in un importo massimo di € 1.400,00 pro-capite per 14 giorni, ovvero in proporzione, che dovrà essere rendicontata e liquidata nel rigoroso rispetto del vigente Regolamento di Ateneo per le missioni. In relazione al numero di iscritti è prevista la presenza di una unità di personale tecnico per ogni ciclo per la gestione della segreteria, biblioteca, aula d'informatica, sistema di rete e dei servizi ausiliari per 12 ore (dalle 7.30 alle 19.30 di tutti i giorni), oltre alla gestione dell'aula di informatica, dei sistemi informatici di rete e della sede che rimane aperta fino alle ore 23.30.

Le entrate dei corsi sono costituite dai contributi d'iscrizione pari a € 125,00 per studente per turno.

Considerato il numero di iscritti, il numero di insegnamenti offerti nell'edizione estiva degli ultimi anni, nonché gli insegnamenti offerti in questa edizione, **si stimano in 300 le iscrizioni per una entrata complessiva di € 37.500**, a cui si aggiungono i residui della contribuzione studentesca relativa ai precedenti



corsi intensivi che risultano pari a **€ 60.682,51** (importo rilevato dalla Direzione Finanza e Controllo in data 30 marzo 2015).

Pertanto, i fondi a disposizione per i corsi intensivi di Canazei anno 2015 ammontano complessivamente a **€ 37.500 + a € 60.682,51 = € 98.182,51**

Tali entrate sono destinate a coprire i costi diretti dell'iniziativa secondo quanto di seguito specificato (si ricorda che tutti i costi connessi all'utilizzo della struttura sono sostenuti dal Comune di Canazei):

Il costo della didattica attribuita ai professori e ricercatori universitari dell'Ateneo, in quanto didattica programmata come replica di insegnamenti obbligatori nei vari CdS (delibere dei Dipartimenti sottoposte all'approvazione degli Organi di Ateneo), sarà imputato in primis sui fondi derivanti dalla contribuzione studentesca e disponibili per l'iniziativa ovvero, per eventuali necessità di integrazione, sul fondo Personale Docente - supplenze e contratti dell'Ateneo anno 2015.

Il piano finanziario è pertanto il seguente:

#### Entrate

Entrate per contributi di iscrizione (presunti n. 300 iscritti x € 125)	<b>€ 37.500,00</b>
Residui della contribuzione studentesca delle precedenti edizioni	<b>€ 60.682,51</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 98.182,51</b>

#### Uscite

Spesa per le trasferte/missioni del personale universitario (8 docenti interni per 14 gg + 8 docenti interni per 7 gg + 1 Collaboratore esperto linguistico per 14 gg + 1 Tecnico-amministrativo su tutto il periodo + Referente per tutto il periodo)	<b>€ 23.800,00</b>
Spesa per la retribuzione della docenza esterna professori a contratto (1 contratto esterno x € 3.000,00)	<b>€ 3.000,00</b>
Incentivazione professori e ricercatori interni (8 per 20 ore a € 40,00/ora + 8 x 10 ore x € 40/ora)	<b>€ 9.600,00</b>
Spesa per la retribuzione del Collaboratore esperto linguistico	<b>€ 1.168,60</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 37.568,60</b>

In particolare, le spese troveranno imputazione così come di seguito indicato:

- **i costi per le trasferte dei professori, dei ricercatori universitari e del personale tecnico amministrativo**, stimati in **€ 23.800,00**, troveranno imputazione sul capitolo CA.C.PJ.02.03.06.10 "Corsi intensivi fuori sede" alla cui copertura si provvede con i fondi derivanti dai contributi d'iscrizione versati dagli studenti che partecipano ai corsi e dai residui della contribuzione studentesca delle precedenti edizioni, stimati come da prospetto sopra riportato in **€ 98.182,51**;
- **il costo del professore a contratto**, stimato per una unità in **€ 3.000,00**, e del Collaboratore esperto linguistico, stimato in euro 1.168,60, troveranno imputazione nel fondo di cui al punto precedente;
- **i costi della docenza derivanti dal pagamento di compensi ai professori interni a titolo di incentivazione**, da determinarsi a consuntivo sulla base dell'effettivo superamento delle 120 ore di lezione frontale svolte, e ai ricercatori universitari interni, stimati in **€ 9.600,00** trovano imputazione:
  - in primis, sul capitolo CA.C.PJ.02.03.06.10 "Corsi intensivi fuori sede" di cui sopra;

Le necessarie operazioni contabili di variazione di bilancio e storni tra i diversi capitoli saranno operate dalla Direzione Finanza e Controllo.



Il Rettore chiede ai rappresentanti degli studenti di farsi parte attiva nei confronti della componente studentesca in una campagna di responsabilizzazione che inviti gli studenti a non iscriversi con superficialità; ricorda, infatti, che nel caso in cui non si raggiungesse il numero minimo di partecipanti per poter attivare il Corso, una volta giunti alla sede di Canazei, gli altri studenti e i docenti si vedrebbero costretti a lasciare la sede stessa, con conseguenti ed evidenti disagi.

#### Il Senato Accademico

- vista la nota del 24 febbraio 2015 del Referente Prof. Francesco Rossi;
- viste le proposte dei Direttori di Dipartimento rispettivamente di: Scienze Economiche del 31 marzo, di Economia Aziendale del 18 marzo, di Scienze Giuridiche del 24 marzo, di Lingue e Letterature Straniere del 25 febbraio, di Filosofia, Pedagogia e Psicologia di Filosofia del 25 marzo;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2015;
- udita la relazione del Rettore;

all'unanimità,

#### delibera

- di ratificare la proposta di attivazione dei corsi intensivi estivi nel **periodo dal 12 luglio all' 8 agosto 2015** presso la sede staccata di Alba di Canazei così come descritti in narrativa ed approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile 2015;
- che gli studenti che intendano frequentare i corsi intensivi estivi 2015 versino all'Ateneo un contributo pari a **125,00 €** cadauno, tale contributo è ridotto a **60,00 €** per gli studenti beneficiari di borsa di studio regionale anno accademico 2014/2015 rimborsabile a condizione di avvenuta partecipazione; è possibile iscriversi a un solo corso per turno; il contributo d'iscrizione non sarà rimborsato in caso di rinuncia o di mancata partecipazione; solo nel caso di non attivazione dei corsi prescelti per mancanza del numero minimo di iscritti, agli studenti sarà rimborsato d'ufficio il contributo d'iscrizione;
- di esprimere parere favorevole al seguente piano finanziario complessivo:

#### Entrate

Entrate per contributi di iscrizione (presunti n. 300 iscritti x € 125)	<b>€ 37.500,00</b>
Residui della contribuzione studentesca delle precedenti edizioni	<b>€ 60.682,51</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 98.182,51</b>

#### Uscite

Spesa per le trasferte/missioni del personale universitario (8 docenti interni per 14 gg + 8 docenti interni per 7 gg + 1 Collaboratore esperto linguistico per 14 gg + 1 Tecnico-amministrativo su tutto il periodo + Referente per tutto il periodo)	<b>€ 23.800,00</b>
Spesa per la retribuzione della docenza esterna professori a contratto (1 contratto esterno x € 3.000,00)	<b>€ 3.000,00</b>
Incentivazione professori e ricercatori interni (8 per 20 ore a € 40,00/ora + 8 x 10 ore x € 40/ora)	<b>€ 9.600,00</b>
Spesa per la retribuzione del Collaboratore esperto linguistico	<b>€ 1.168,60</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 37.568,60</b>

Alle ore 15.48 lascia la seduta il Prof. Vallini.

**SENATO ACCADEMICO DEL 12/05/2015**

Struttura competente: <b>Direzione Risorse Umane</b>	e p.c.: <b>tutte le Direzioni ed Aree in Staff</b>
<b>OGGETTO: 8.1 - Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato. Integrazioni.</b>	

Il Rettore ricorda che il Legislatore, con l'emanazione della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*", ha dettato, tra le altre, nuove disposizioni relative alla figura dei Ricercatori universitari a tempo determinato. Nel quadro delle disposizioni dettate dall'art. 24 della Legge, peraltro, la nuova disciplina ha previsto l'adozione di un apposito regolamento da parte dei singoli Atenei.

Il Rettore rammenta che il Senato Accademico, nella seduta del 22 novembre 2011, ha deliberato il "*Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240/2010*", emanato con Decreto Rettorale n. 3346/2011 del 12 dicembre 2011, successivamente modificato nella seduta del 3 luglio 2012 (emanato con Decreto Rettorale n. 1847/2012) e nella seduta del 20 gennaio 2015 (emanato con Decreto Rettorale n. 190/2015)

**(allegato n. 1 composto di n. 9 pagine).**

Il Rettore fa presente che l'art. 9 del Regolamento ("*Ricercatori nell'ambito di programmi ministeriali, comunitari e internazionali*") prevede la possibilità di stipulare contratti con soggetti che siano risultati vincitori di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea o vincitori di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il cui bando preveda la stipula obbligatoria di un contratto di ricerca con l'Ateneo, con esclusivo riferimento alla tipologia di cui all'art. 4 comma 1 lettera a) del Regolamento, ossia:

"...

*a) contratto **junior**: contratti di durata triennale prorogabili per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte. Per questi contratti sono previsti sia il regime di tempo pieno sia il regime di tempo definito.*

*L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore per il regime di tempo pieno e a 200 ore per il regime di tempo definito.*

*Nell'ambito delle attività di cui al comma precedente il titolare del contratto può svolgere fino ad un massimo di 60 ore di didattica frontale per anno accademico, secondo le modalità da definirsi al momento dell'emanazione del bando di selezione ed ivi precisate..."*

Il Rettore informa il Senato Accademico che l'Ateneo di Verona, con nota del 23 dicembre 2014,

**(allegato n. 2 composto di n. 1 pagina),**

ha comunicato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca la disponibilità ad accogliere i vincitori del bando relativo al Programma per i giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini" finanziato a valere sulle risorse rese disponibili dall'art. 6 del D.M. n. 815 del 4 novembre 2014.

Considerato che il predetto bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 50 del 2 marzo 2015 e prevede la selezione di 24 posti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240/2010, il Rettore comunica al Senato Accademico che risulta necessario modificare l'art. 9 del vigente Regolamento per la disciplina dei professori a tempo determinato prevedendo la possibilità di stipulare anche contratti di cui all'art. 4 comma 1 lettera b), ossia:

"...

*b) contratto **senior**: contratti triennali non rinnovabili, riservati a candidati che hanno usufruito dei contratti di cui alla lettera a) ovvero per almeno tre anni anche non consecutivi, di assegni di ricerca ai*



*sensi dell'art. 51 comma 6 della L. 449/97 e successive modificazioni, o di borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4 della L. 398/89, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri, ovvero con coloro che hanno usufruito per almeno tre anni dei contratti stipulati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge n. 230/2005.*

*Per questi contratti è previsto esclusivamente il regime di tempo pieno. L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore.*

*Il titolare del contratto è tenuto a svolgere, nell'ambito dell'impegno didattico istituzionale, almeno 60 ore di didattica frontale per anno accademico, così come indicato nel bando di selezione. Ulteriori incarichi didattici possono essere attribuiti soltanto ai sensi dell'art. 19 comma 2 del presente regolamento."*

<b>Regolamento vigente</b>	<b>proposta di modifica</b>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 9</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Ricercatori nell'ambito di programmi ministeriali, comunitari e internazionali</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. In deroga al presente Regolamento l'Università può stipulare contratti di cui all'art. 4 lettera a), con soggetti che siano risultati vincitori di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea.</li><li>2. Analogamente l'Università stipula contratti di cui all'art. 4 lettera a) con soggetti che siano risultati vincitori di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il cui bando preveda la stipula obbligatoria di un contratto di ricerca con l'Ateneo.</li><li>3. La durata dei contratti di cui ai due commi precedenti è commisurata alla durata del programma di ricerca finanziato e comunque non può superare i cinque anni.</li><li>4. Ai ricercatori assunti ai sensi del presente articolo è assicurato lo stesso trattamento giuridico ed economico degli altri Ricercatori a tempo determinato salvo che, per la parte economica, il bando di concorso non stabilisca diversamente. In deroga al successivo art. 14, il rapporto di lavoro da instaurare ai sensi del presente articolo è determinato sulla base delle regole del singolo programma di ricerca di alta qualificazione di cui il Ricercatore è risultato vincitore.</li></ol>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 9</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Ricercatori nell'ambito di programmi ministeriali, comunitari e internazionali</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. In deroga al presente Regolamento l'Università può stipulare contratti di cui all'art. 4 lettera a) <b>o lettera b)</b>, con soggetti che siano risultati vincitori di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea.</li><li>2. Analogamente l'Università stipula contratti di cui all'art. 4 lettera a) <b>o lettera b)</b> con soggetti che siano risultati vincitori di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il cui bando preveda la stipula obbligatoria di un contratto di ricerca con l'Ateneo.</li><li>3. La durata dei contratti di cui ai due commi precedenti è commisurata alla durata del programma di ricerca finanziato e comunque non può superare i cinque anni <b>per i contratti di cui all'art. 4 lettera a) o i tre anni per i contratti di cui all'art. 4 lettera b).</b></li><li>4. Ai ricercatori assunti ai sensi del presente articolo è assicurato lo stesso trattamento giuridico ed economico degli altri Ricercatori a tempo determinato salvo che, per la parte economica, il bando di concorso non stabilisca diversamente. In deroga al successivo art. 14, il rapporto di lavoro da instaurare ai sensi del presente articolo è determinato sulla base delle regole del singolo programma di ricerca di alta qualificazione di cui il Ricercatore è risultato vincitore.</li></ol>

Il Rettore precisa quanto prevede l'art. 5 del bando: *"Il Ministero, successivamente alla stipula del contratto, provvede al trasferimento all'università dell'intero ammontare dell'importo accordato per l'esecuzione dell'attività di ricerca e per la corresponsione del trattamento economico onnicomprensivo*



*determinato in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno attribuito all'interessato ai sensi dell'art. 24, comma 8, della legge n. 240 del 2010. In caso di risoluzione anticipata del contratto, il Ministero provvederà al recupero dell'importo residuo non utilizzato a valere sul fondo di finanziamento ordinario dell'università."*

Il Rettore chiarisce infine che l'eventuale stipula dei contratti di ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 4 lett. b) del Regolamento, con studiosi vincitori del bando relativo al Programma per i giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini" citato, non comporta l'utilizzo immediato di punti organico, ma esclusivamente l'accantonamento di 0,2 punti organico da utilizzare nell'ipotesi di positiva valutazione del ricercatore al termine del contratto ai fini dell'inquadramento nel ruolo di professore di seconda fascia, qualora in possesso della abilitazione scientifica nazionale.

Alle ore 15.50 lascia la seduta la dott.ssa Olioso.

Si apre una breve discussione.

La Dott.ssa De Cordova chiede se i punti organico necessari per la tenure track rientrano nella Programmazione ordinaria dei Dipartimenti o se l'Ateneo si dota di un fondo ad hoc per poter far fronte a queste situazioni.

Il Dott. Tornielli chiede se nei confronti del vincitore del Bando, è il Dipartimento interessato che inserisce direttamente in programmazione con l'eventuale richiesta all'Ateneo di accantonare gli 0,2 punti organico necessari o se è l'Ateneo stesso che automaticamente riserva gli 0.2 punti necessari all'eventuale inquadramento successivo.

Emerge, infine, la necessità di accertare se il 95% del cofinanziamento da parte del Miur si pone anche per gli 0,2 punti organico.

Alla luce delle osservazioni emerse, il Rettore propone al Senato di rinviare la trattazione dell'argomento in oggetto per necessità di effettuare i dovuti approfondimenti.

#### Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- vista la Legge n. 240/2010;
- visto il "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240/2010", emanato con Decreto Rettorale n. 190 del 2 febbraio 2015;
- tenuto conto di quanto emerso dal dibattito,

all'unanimità

delibera

di rinviare la trattazione dell'argomento in oggetto per necessità di effettuare alcuni approfondimenti.

La seduta è tolta alle ore 15.55.

<b>Il Presidente</b> <b>Prof. Nicola Sartor</b>	<b>Il Segretario</b> <b>Dott. Giulio Coggiola Pittoni</b>
<b>F.to Nicola Sartor</b>	<b>F.to Giulio Coggiola Pittoni</b>

Si danno per visti ed approvati anche gli allegati costituenti parte integrante del presente verbale.

**Il Segretario**  
**Dott. Giulio Coggiola Pittoni**  
**F.to Giulio Coggiola Pittoni**